RADIOCORRIERE



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 9 SETTIMANA 3-9 MARZO

Spedizione in abbonam, postale H Gruppo

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Imministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

Reduzione torinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino. 9 Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2306 Semestrali (26 numeri) > 1200 Trimestrali (15 numeri) > 600 Trimestrali (15 numeri) > 600 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Pe-riodici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO Via Pomba, 20 - Tel. 57.57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-trice Torinese - Corso Valtrice Torinese - Corso Val-docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Elitrice - Corso Bramante, 20

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Genova-Righi Gorizia

Lagonegro

Raf Vallone interpreta il romantico personaggio di Rochester nell'edizione televisiva di Jane Eyre curata da Franca Cancogni. Vallone è uno dei nostri più noti e apprezzati attori cinematografici: ma il suo cuore è sui palcoscenici del teatro di prosa cui è legato da lontane, non dimenticate esperienze. La TV gli offre ora la possibilità di provarsi in una interpretazione impegnativa ma strettamente congeniale alla sua sensibilità: un esperimento di alto interesse per l'attore e per il pubblico.

STAZIONI ITALIANE

Regione		MODULAZIONE DI FREQUENZA				DE N	1EDI	E .			DULAZ REQUE			ON	DE N	1 E D I	E
		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr,	Terzo Progr.	Regione		Progr. Naziona le	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
	Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s		Località	Mc/s	Mc/s	Mc s	Località	kc/s	kc/s	kc
PIEMONTE	Aosta Plateau Rosa Premeno Torino Sestriere Villar Perosa	93,5 94,9 91,7 98,2 93,5 92,9	97,6 96,9 96,1 92,1 97,6 94,9	99,7 99,1 99,1 95,6 99,7 96,9	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	656	1115 1578 1578 1578 1578	1367	MARCHE	Monte Conero Monte Nerone	88,3 94,7	90,3 96,7	92,3 98,7	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578	
M	Bellagio Como Milano Monte Creò	91,1 92,2 90,6 87,9	93,2 95,3 93,7 90,1	96,7 98,3 96,3 92,9	Como Milano Sondrio	899	1578 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino Monte Favone Roma Terminillo	95,3 88,9 89,7 90,7	97,3 90,9 91,7 94,5	99,3 92,9 93,7 98,1	Roma	1331	845	134
LOMBARDIA	Monte Penice Sondrio S. Pellegrino Stazzona	94,2 88,3 92,5 89,7	97,4 90,6 95,9 91,9	99,9 95,2 99,1 94,7					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore Pescara	97,1 94,3	95,1 96,3	99,1 98,3	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578 1578 1034 1578	
ALTO ADIGE	Bolzano Maranza Paganella Plose	95,1 88,6 90,3	97,1 91,1 90,7 93,5	99,5 92,7 98,1	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578 1578	1367	CAMPANIA ABB	Monte Faito Napoli	94,1 89,3	96,1 91,3	98,1 93,3	Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1484 1578 1034 1578	130
VENETO	Asiago Col Visentin Cortina Monte Venda	92,3 91,1 92,5 88,1	94,5 93,1 94,7 89,9	96,5 95,5 96,7 89	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656 1484	1578 1578 1034 1578 1578	1367 1367	PUGLIA C	Martina Franca M. Caccia M. Sambuco M. S. Angelo	89,1 94,7 89,5 88,3	91,1 96,7 91,5 90,7	93,1 98,7 93,5 92,5	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331 1578 1578 1578	1115 1578 - 1484	13
E FRIULI	Gorizia Trieste Udine	89,5 91,3 95,1	92,3 93,5 97,1	98,1 96,3 99,7	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818 1331 980	1484 1484 1448	1578		Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
LIGURIA	Genova Monte Beigua Monte Bignone	89,5 93,9 90,6	94,9 96,7 93,2	91,9 98,9 97,5	Genova La Spezia Savona	1331 1484	1034	1367	BASILICATA								
ROMAGNA LIG	Polcevera Bologna	90,9	93,9	95,9	S. Remo	1331	1115	1367	CALABRIA	Gambarie Monte Scuro	95,3 88,5	97.3 90,5	99,3 92,5	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	1484	
TOSCANA ROM	Garfagnana Lunigiana M. Argentario Monte Serra S. Cerbone	89,7 94,3 90,1 88,5 95,3	91,7 96,9 92,1 90,5 97,3	93,7 99,1 94,3 92,9 99,3	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa	1578 656	1578 1448 1115 1578	1367 1578 1578	SICILIA	M. Cammarata Palermo	95,9 94,9	97,9 96,9	99,9 98,9	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331 566 1331	1578 1448 1448 1115 1448	134
UMBRIA	Monte Peglia Spoleto	95,7 88,3	97,7 90,3	99,7 92,3	Perugia Terni	1578 1578	15/8	,	SARDEGNA	M. Limbara M. Serpeddi P. Badde Ur. Sassari	88,9 90,7 91,3 90,3	95,3 92,7 93,3 92,3	99,3 96,3 97,3 94,5	Cagliari Sassari	1061	1448 1448	

Monte Peglia

Monte Limbara Monte Nerone

lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s									1	ONDE	COI	RTE						
kc's	m	kc s	m	kc s	m	kc s	m	kc s	m	Programma	Nazio	nale	Secondo Pr	rogran	nma	Terzo Pro	gramı	ma
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2		kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
656 818	457,3 366,7	899 980	333,7 306,1	1115	282,8 269,1	1367 1448	219,5 207,2	1578	190,1	Caltanissetta Caltanissetta		49,50 31,53	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Pellegrino	н	Premeno	D	Canale A (0) Mc s 52,5-59,5
Asiago	F	Madonna di Campiglio	н	Monte Penice	В	Punta Badde Urbara	D	32,3-37,3
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	н	Roma	G	Canale B (I)
Bolzano	D	Massa	н	Monte Scuro	G	Rovereto	E	Mc s 61-68
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G -	
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	н	Canale C (2)
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D	Mc s 81 - 88
Col Visentin	н	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	В	
Como	н	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E	Canale D (3)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	. E	Mugello	н	Sestriere	G	Mc s 174 - 181
Fiuggi	D	Monte Creò	н	Paganella	G	Sondrio	D	Canale E (3a)
Gambarie	D	Monte Faito	В	Pescara	F	Spoleto	F	Mc s 182,5 - 189,5
Garfagnana	G	Monte Favone	H 3	Plateau Rosa	H	Stazzona	E -	116 3 102,3 - 107,3
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	В	Canale F (3b)
Genova-Righi	В	Monte Limbara	н	Poira	G	Torino	C	Mc s 191 - 198
	-				100			0.0000 0.000 0.000

Poira Portofino

BUGH

Canale G (4) Mc/s 200 - 207

Canale H (5)

Trieste

Villar Perosa

Inaugurato il nuovo centro trasmittente Napoli-Camaldoli



Da sinistra a destra: il sindaco Lauro (ai microfoni), l'ing. Rodinò, il cardinale Mimmi, il prof. Carrelli, il ministro Braschi, il prof. Arata

Napoli, 25 febbraio.
quattordici monaci benedetini dell'Eremo sopra Napoli, che nel loro saio bianco osservano giorno per giorno la primitiva regola dietro i cancelli del secolare edificio erano fino a pochi mesi or sono gli unici abitanti della colina dei Camaddoli. Una collina che si eleva immediatamente alla spalle della città, pochi chilometri sopra il popoloso quartiere del Vomero, dotata di una vista fra le più belle di

te a qualche mese dalla sua effettiva entrata in funzione, è
infatti quanto di più moderno,
oltre che di più efficiente, la
RAI potesse offirire agli ascoltatori di Napoli e del napoletano, non solo per rinnovare
tutto il vecchio sistema trasmittente, legato agli impianti di
Villanova ormai raggiunti e soffocati dalla città, ma anche per
rendere perfetta la ricezione
dei programmi lungo tutta l'area alla quale i nuovi impianti
devono servire.

to uno spazio suo lungo il bosco degradante e lo ha coperto delle linee architettoniche più moderne e dei colori più vivaci: con gli spigoli, così vipidi delle costruzioni, con lo slancio così potentemente verticale dell'antenna perfettamente sposati ai rossi e ai bianchi degli intonaci, al grigio-azzurro del cipollino, al nocciola dei rivestimenti, al verde della cancellata tutto intorno.

Ma lo scopo di un complesso

Si tratta di un complesso d'impianti di primaria importanza, un'opera che ha richiesto la soluzione di notevoli problemi tecnici, architettonici e logistici e che consente una ricezione perfetta a centinaia di migliaia di ascoltatori

quante offre l'incantevole entroterra partenopeo: eppure fino ad oggi disertata dai napoletani e dai turisti, che preferiscomo evidentemente altre località, più reclamizzate, quale mèta delle loro escursioni.

Ora proprio nel silenzio di questo secolare paesaggio è venuta improvvisamente a introdursi qualcosa che ci richiama alle conquiste più avanzate della nostra civiltà, il segno più evidente del progresso tecnico del nostro secolo: il potente Centro Trasmettitori, che oggi si è qui inaugurato ufficialmen-

Il Centro è sorto lungo la costa della collina, qualche centinaio di metri sotto il comento che continua a guardare austero dall'alto quasi incurante della novità (e il monaco addetto alla portineria ci ha detto di aver notato, sì, la nuova autenna, ma non si è mai neppure accorto del gruppo di moderni edifici che sono stati costruiti solo pochi metri sopra la gigantesca torre a traliccio); eppure sarebbe difficile immaginare qualcosa di più suggestivo e di più intonato di que sto complesso che si è ritaglia

così squisitamente tecnico non è certo quello di fare del pacsaggio: e gli stessi critici d'arte oggi sono d'accordo nell'avvertirci che la vera bellezza di un'opera consiste nella sua funzionalità. Lo scopo di un Centro Trasmettitori è quello di assicurare una buona ricezione radio e a questo prima che a ogni altra cosa hanno logicamente mirato i progettatori e i costruttori dei nuovi impianti installando un moderno trasmettitore Marconi da 25 kW per la trasmissione del Secondo Programma (costituito da O Programma (costituito da due complessi uguali da 12.5 kW, in modo da ovviare alle eventuali anomalie su uno continuando la trasmissione sul·l'altro), un altro trasmettitore da 12.5 kW per il Terzo Programma e infine tre piccoli trasmettitori a modulazione di frequenza da 200 Watt ciascuno, per i tre programmi rispettivamente.

· E' stata un'opera di cui ognuno può capire l'importanza e prima di tutti i napoletani, che si sono visti sorgere tutto il complesso degli impianti nel giro di poco più di un anno: un'opera che ha richiesto non solo la soluzione di problemi tecnici e architettonici, ma anche logistici e di non poco peso (si pensi che per poter allacciare il Centro alla via dei Ca-maldoli la RAI ha fatto costruire un tratto di strada di quasi un chilometro): e oggi che il Centro è stato ultimato in tutti i suoi particolari e serve già da qualche mese centinaia di migliaia di ascoltatori. lo si è voluto inaugurare con

una cerimonia per presentare alle autorità, alla cittadinanza, al pubblico, il risultato di questo lungo sforzo.

Per la prima volta forse questo luogo ha visto accorrere tanta gente. C'erano le autorità, ma non soltanto le autorità: intorno alle sbarre della cancelata si pigiave una piccola folia convenuta dai quartieri più vicini della città per ammirare il nuovo Centro. Presente la Chiesa con l'arcivescovo di Napoli Marcello Mimmi, il Governo con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Giovanni Braschi, il Comune con il sindaco Achille Lauro, la RAI con tutti i più alti dirigenti: il presidente professore Antonio Carrelli, il consigliere delegato ing. Marcello Rodinò, il direttore generale prof. Rodolfo Arata. il vice-di-rettore generale dott. Marcello Bernardi. Inoltre il prefetto dott. Marfisa, il presidente della provincia Washimps, l'ispettore generale delle telecomunicazioni dott. Antinori



Una visione del nuovo centro trasmittente di Camaldoll: in primo piano è riconoscibile l'edificio destinato agli alloggi del personale, più avanti è il l'abbricato dove sono installati i trasmettitori: nel fondo emerge la grande antenna alta 137 metri (Telefoto)

Il nuovo centro Napoli-Camaldoli

A nome di tutti il pro-fessor Carrelli dava il saluto ai presenti e cedeva quindi il microfono al cardinale arcivescovo per le parole latine della benedizione e un pensiero augurale all'attività dei nuovi impianti. Il cardinuon impianti. Il cardi-nale Minmi lo trovava nella stessa Sacra Scrit-tura traendolo dalle pa-role del Cantico: « O voi tutte opere del Signore, benedite il Signore, lo-datelo ed esaltatelo nei secoli ». Sono parole scritte alcuni millenni fa, ma che ancora oggi trovano la loro più immediata applicazione di fronte a quest'opera in cui il genio dell'uomo si sa inserire con tanto amore nella creazione di Dio.

Brevi ma significative le espressioni del comandante Lauro: il sindaco di Napoli sottolineava infatti la soddisfazione di tutto il popolo del Mezzogiorno per questi nuovi impianti e insieme portava una particolare nota sulla valorizzazione dei programmi sia radiofonici sia televisivi nel Sud dell'Italia. Prendeva infine la parola l'onorevole Braschi, a nome del Governo. Il ministro delle Poste e Telecomunicazionel suo intervento aveva modo di tracciare il bilancio più confortante sulle ultime realizzazioni compiute dalla

Rai per estendere a tutta l'Italia la rete televisiva e integrare e perfezionare quella radiofonica: ormai questo programma che solo pochi anni or sono sembrava doversi proiettare verso un lontano futuro, è stato quasi completamente attuato. Se delle lacune sono rimaste, questo riguarda zone sempre più circoscritte e periferiche del nostro Paese: ma neppure queste possono essere dimenticate: « Si sta ora operando — ha detto in-fatti Braschi — per indi-viduare ed eliminare le così dette zone d'ombra che per la loro ubicazione sfuggono ancora alla azione dei nostri trasmettitori specialmente nelle zone alpine appenniniche dove circa duemila località e comuni dovranno essere inseriti al più presto nella rete nazionale. Il Governo assume formale impegno di attuare questo programma ed è sicuro di potervi provvedere con la massima urgenza e puntualità mediante l'opera attiva e solerte della Rai TV che già ebbe luminosamente ad operare e a cooperare nella realizzazione dei programmi che qualche anno fa apparivano ancora lontani e audaci »

Giorgio Calcagno



Il campanile del convento di Camaldoli (Foto Stefani, fornita dall'E.P.T. di Napoli)

Dai microfoni del Terzo Programma



Wanda Capodaglio, Rina Morelli e Diana Torrieri interpreti della tragedia di Seneca

Tato a Cordova (Spagna) nei primi anni dell'era cristiana, Lucio Anneo Seneca, figlio di Seneca retore, venne a Roma giovanissimo. Fanciullo sotto il regno di Augusto, adolescente con Tiberio, adulto con Caligola, Claudio, Nerone, egli si trova come uomo politico, letterato e filosofo al centro della dolorosa esperienza di un dramma che ha per sfondo il più tragico periodo dell'Impero di Roma. In quel clima di risorgente barbarie, la vita del filosofo stoico fu un duro esercizio di volontà, dibattuta tra violente contraddizioni e insanabili dissidi; ma le ombre che gravano su di lui lo ren ombre che gravano su di lui lo ren-dono, a distanza di secoli, vivo e possente di una particolare forza at-

possente di una particolare forza attrattiva.

Eletto senatore sotto Caligola, poco manco non perdesse la vita per aver pronunciato in Senato discorsi liberali. Sotto Claudio fu mandato per otto anni in esilio in Corsica, accusato da Messalina di adulterio con Giulia, sorella di Caligola. Ma Agripina, la nuova moglie di Claudio lo fece richiamare per affidargli l'educazione del figlio Nerone. E del giovane principe Seneca, per lunghi ani, fu istitutore, poi consigliere e confidente. In quel periodo, si dice egli avesse accumulato ingenti ricchezze, oltre trecento milloni di sesterzi. Quando Nerone fece uccidere la madre Agrippina, Seneca si ritirò a vita privata attirandosi l'odio delsterzi. Quando Nerone lece uccidere la madre Agrippina, Seneca si ritirò a vita privata attirandosi l'odio del Imperatore; accusato di aver partecipato alla congiura dei Pisoni, ricevette infine dall'antico allievo l'ordine di togliersi la vita. In una delle più belle pagine degli Annali di Tacito, è così narrata la morte del flosofo stoico: ricevuto l'ordine, Seneca abbracciò la moglie e gli amici e subito si tagliò le vene delle braccia e delle gambe. Indi, bevve il veleno. Ma poiché il suo corpo ormai vecchio e i lunghi digiuni rallentavano il flusso del sangue e l'azione del veleno, si fece immergere in un bagno di acqua calda. E attese la morte, serenamente conversando con gli amici.

Come autore di tragedie, Seneca

Come autore di tragedie, Seneca conosciuto ancora oggi da pochi, ammirato da pochissimi, ma rimane uno degli autori più problematici e

più sconcertanti che la storia del teatro d'ogni tempo annoveri. Solo re-centemente e quasi occasionalmente il discorso su di lui è stato riproposto e le polemiche, riscoperte, acuite e accresciute dalle nuove indagini fi prova scenica (il *Tieste* di Gassman al Teatro Valle è del 1953) hanno confermato l'eccezionalità del suo confermato l'eccezionalità del suo caso, provocando entusiasmi e perplessità. Ma persino agli scettici più
convinti, superati i pregiudizi tradizionali, inerenti all'opera del Cordovese, parve che Seneca rivelasse, a
distanza di secoli, una straordinaria
attualità di interessi e che il suo
modo di concepire il tragico fosse. innegabilmente affine alla sensibilità

innegabilmente affine alla sensibilità della nostra tormentatissima epoca. C'era qualcosa dunque da scoprire in quel teatro viziato di retorica, sovraccarico di sentenze, di erudizione mitologica, compiaciuto di orrori e di nefandezze. Qualcosa che poteva rendere meno inspiegabile il

venerdì ore 21,20 terzo programma

fatto che Seneca sia stato durante il Rinascimento l'autore esemplare, il più letto, rappresentato e imitato. Non è ancora accertato a quale epoca risalga la composizione delle epoca risaiga la composizione denie sue nove tragedie; se esse debbano considerarsi una produzione giova-nile, oppure siano opera della sua maturità. E' evidente comunque che esse rifiettono consapevolmente pro-blemi di una società in crisi, di una blemi di una società in crisi, di una crisi che fu innanzi tutto religiosa, prima che politica e sociale. L'innovazione più palese che egli portò nella tragedia, e che è frutto della sua originale intuizione, consiste nell'aver concepito il tragico entro i limiti della vita e del destino degli uomini. È' proprio di Seneca l'aver contenuto i termini del dramma entro i confini della natura umana la tro i confini della natura umana, la quale non incolpa più gli dei della sua tragica sorte, poiché la fede in loro è ormai scaduta. Il venir meno

delle certezze ultraterrene, porto Se deile certezze ultraterrene, portò Se-neca, a differenza dei tragediografi dell'età attica. a scoprire nell'uomo i termini di un perpetuo, insanabile conflitto immanente alla sua natura, ad avvertire la presenza del male che si annida nell'uomo e che as-sume le figurazioni contrati dell'

conflitto immanente alla sua natura, ad avvertire la presenza del male che si annida nell'uomo e che assue violente, incoercibili passioni.

Al luce di lucurationi spettrali delle sue violente, incoercibili passioni.

Al luce di lucurationi di persetto controlo della di lucurationi di presenta di lucita di persetto più terrificante: il disordine morale, la corruzione, la depravazione, indici di una umanità sviata che precipita fatalmente nell'abisso che la divora. E' una tragicità insolubile, senza redenzione che si indirizza al vicolo cieco della disperazione sterile, della aridità d'inferno, della lotta « sine exitu», dei suoi personaggi, i quali invocano la morte come unico rimedio.

Il tema della morte, presente in ogni sua tragedia è nelle Troiane dominante. La tragedia che fonde insieme l'argomento delle Troiane dell'Ecuba euripidei riassume la duplice scena della fine miseranda di Polissena, figlia di Ecuba, e di Astiantte figlio di Andromaca. Le duevittime innocenti devono essere sacrificate per placare le ombre dei greci defunti e far si che la flotta argiva possa tornare in patria dopo la distruzione di Troia. Ma la tragedia più vera, la più sofferta, è in chi sopravvive alle proprie sciagure in chi non ottiene dalla vita il premio di una morte misericordiosa con delle trano dell'esistenza di que l'assillante interrogativo, la tragedia ha il suo vertice «è forse vero o è favola acconcia per pavidi che sorravvivano l'anime... dove accanto ansia accorata di liberazione, si avverte l'oscura urgenza di una personalità che si cerca, tormentata da eterni problemi in lotta fra loro, vissuti nella loro più autentica e drammatica profondità.

Lidia Motta

OTTO PER OTTO

In una trasmissione curata da Alberto Savini, gli otto attori che vedete nella foto interpreteranno altrettanti monologhi dell'Ottocento francese

onfesso che, almeno per me, nep-pure la lettura dello spartito del Mosè e Aronne, opera in due atti di Schoenberg, risulta così mi-steriosa ed astrusa quanto la let-tura di un « monologo »,

Intendendo per « monologo », Intendendo per « monologo » non quelle lunghe battute che un perso-naggio dice, senza interlocutori, nel naggio dice, senza interlocutori, nel corso di una commedia o tragedia; ma i veri « monologhi » che un tem-po, a fine rappresentazione, venivamo recitati dal primo attore o dalla pri-ma attrice come esibizione pura, su una corda sola.

Quando il teatro era ancora un po' circo equestre ed il pubblico vi an-dava non tanto per ascoltare un'opedava non tanto per ascoltare un'opera o intuire un personaggio, quanto per vedere al lavoro un attore o un'attrice, così come si va ora a vedere al lavoro Togni o il prestigiatoro Daniel, l'elefante Dumbo o il cantante Villa, il monologo era pare integrante dello spettacolo. Era il finale in soprappiù senza aumento di care care care la citiusta che invocal. prezzo; era la « giunta » che i macel-lai (con tutto il rispetto, intendia-moci, proprio tutto tuttissimo il rispetto) concedevano al cliente get-tando nel pacco, senza pesarlo, un bell'osso per il brodo.







Nino Meloni, il regista

Lilla Brignone

Luigi Cimara

giovane. « Per fare un monologo », dice. « occorre prendere nell'umanità un'idea ridicola basata su una osser-vazione ». Ma dimentica di aggiun-gere che, poi, quell'idea deve essere fatta cuocere da un attore. Altri-menti si potrebbe dire che la lepre è un piatto squisito. Il che non è vero. La lepre, ma in salmì. Cioè cot-

uire, senza rete, un a solo per gran-

guire, senza rete, un a soio per gran-de applauso.

Ecco gli ingredienti, o almeno i loro nomi (ancora crudi finché gli attori, questa sera non li porgeran-no cotti e caldi sul piatto): Il si-gnore che ha fretta, Gli addii della diud, Il viaggio nelle mie tasche compiuto da un giovanotto, La camerie-ra, Il giovane dal viso pallido, Tanto tempo fa, Un angolo nel treno e La

Ingredienti di un tempo che è passato sul teatro lasciando, però, tracce notevoli, e che hanno, ora, non sol-

lunedi ore 21,15

secondo progr.

tanto un valore storico ma anche at-tuale, per la storia del costume. Da essi infatti, proprio dalle satire che dai monologhi scaturisce, si appren-

per conoscerlo nei dettagli. In quei piccoli ingredienti, crudi, che formano la nostra vita e che noi stessi quotidianamente mettiamo al forno. Ingredienti che se presentati crudi ci sarebbero incomprensibili come la partitura di Schoenberg ma che, co-si, come stasera, cotti, ci aiutano a ricostruire, sorridendo, un tempo di sipari serenamenti abbassati, di 'pez-zi, aggiunti e — sempre con tutto.



Arnoldo Fod



Ring Morelli



Paolo Stoppa

Il monologo era l'osso per il brodo. Ora qualche volta, in certe serate d'onore in provincia, al monologo il primo attore — o la prima attrice — hanno sostituito le dizioni dei versi. « Dirò « Lanto per citare un famoso attore italiano ora piuttosto in di-

attore italiano ora piuttosto in di-suso, «un brere sonetto».

Il monologo è passato anni fa al teatro di rivista. Verso la fine del primo tempo il comico, che ha già avuto la sua « presentazione « in una scenetta cantata, esce solo, viene in passerella e intrattiene il pubblico con raccontini barzellette e scher-zucci. E' sempre il monologo. L'as-solo per grande applauso.

Ma, dicevo, a leggerii questi mo-nologhi, non si riesce a capire come facessero, non dico a far ridere, ma addirittura a farsi sopportare da una intera platea. Arte e mistero del più

lacessero, no dico à lar ridere, ma addirittura a farsi sopportare da una intera platea. Arte e mistero del più nobile e puro istrionismo. Veramente, credetemi: più incom-prensibili della partitura di Schoen-

berg.
Lessi, anni fa, un monologo di Petrolini. E il cielo e i nonni mi sono garanti che Petrolini — mannaggia! garanti che Petrolini — mannaggia!
— faceva ridere. Il monologo del Turco era un pezzo di tale superfusa tristezza e di tale sgangherata banalità da far pensare o ad una eccessiva compiacenza del pubblico oppure — e qui forse siamo nel vero — a supreme doti dell'Ettore Petrolini. Il che ci porta a pensare che se lui riusciva a far ridere con quel testo, cosa non avrebbe saputo fare senza quel testo.

Nel suo Libro dei monologhi — che ho fedelmente consultato — Lui-

che ho fedelmente consultato — Lui-gi Rasi cita una frase di Coquelin il

ta. Ed ecco cosa abbiamo capito e dove andiamo a finire: il monologo è un pezzo di teatro crudo. Mentre la commedia o il dramma è già quasi a cottura ed ha bisogno solo di una riscaldata e di un po' di salsa, il monologo, cosi com'è, è solo ingrediente. Di questi ingredienti, crudi, Alberto Savini ne ha raccoti otto. Li ha un po' ripuliti e aggeggiati per la radio e questa sera gli attori, cottili, li presenteranno. E quello che a me parve incomprensibile ed immangiabile diventerà squisito manicaretto. ta. Ed ecco cosa abbiamo capito e

parve incomprensibile ed immangia-bile diventerà squisitio manicaretto. Sono, questi raccolti da Alberto Savini, otto monologhi dell'Ottocento francese, classici nel taglio e precisi nella stesura; monologhi del tempo d'oro; il tempo, proprio, del sipario calato e dell'attore — o l'attrice — in ribalta, li, quasi per caso ad ese-

dai monologhi scaturisce, si apprende, di certa vita dell'Ottocento francese assai di più che da molte letture più compassate e impegnative.
Perche questa è cronaca. Questo è
stato del giorno. E', proprio come diceva Coquelin il giovane, un'idea ridicola presa nell'umanità e bassata su
un'osservazione. La strada al monologge è escruzione idea, deformalinosservazione. La strada al monogo è: osservazione, idea, deformazione comica. Per noi, il cammino va a ritroso: deformazione comica, idea, osservazione. Dalla risata ricaviamo elementi per conoscere un mondo; per conoscerio nei dettagli. In que in collectione di escellatari del proprieta del



zi» aggiunti e — sempre con tutto. tuttissimo il rispetto — un tempo di « giunte », di ossi per il brodo.

un tempo di



Aroldo Tieri



Rengto Rascel

RADAR

'Europa ha fatto un altro passo in avanti. L'accordo stipulato giorni fa a Parigi in merito al cosidetto Mercato Comune e che i sei Stati interessati (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo) firme-ranno solennemente a Roma in questo marzo. sancisce la nascita ufficiale dell'unità europea. Sinora, di questa unità, si era sempre parlato come di una aspirazione e di un augurio, e si erano anche siglati alcuni documenti che la formulavano, tanto da ritenere che de jure gli Stati Uniti d'Europa già erano stati messi in cantiere; ma. con la prossima firma di Roma, l'integrazione europea viene de facto a realizzarsi.

Cosa dicevano, infatti - sino a ieri - i cosidetti « uomini pratici », i soliti beneinformati, quelli che la sanno lunga? Dicevano che l'idea dell'unità europea, come no?, era una bell'idea, ma che dal dire al fare... E aggiungevano, si-curi del fatto loro: è un'idea utopistica, e appena perranno in ballo interessi, concorrenze, quattrini insomma, tutto andrà a carte-e qua-rantotto... Invece, dopo l'incontro di Parigi, è appenuto esattamente il contrario: l'accordo è stato cercato e tropato proprio su quegli scogli che avrebbero dovuto mandare a picco la barchetta dell'Europa. E' sul «fatto» di met-

tere in comune bisogni, affari. interessi, che si è rinsaldata la idea » di met.

L'EUROPA DEI PADRI E DEI FIGLI

tere in comune anche gli ideali: è un bel risultato, che soprattutto ropescia - con una grande lezione morale - le vecchie regole del gioco politico, che consisteva spesso nel camuffare i più sporchi interessi con i logori stracci delle pirtù e dei sentimenti.

Questa volta, e per la prima volta, ideali ed interessi sono invece messi alla luce del sole; e gli uni e gli altri sui rispettivi piatti della bilancia. e sotto gli occhi di tutti Ецгора non gioca più a moscacieca. Non à l'economia che fa lo sgambetto alla poa, e Dicepersa; ed entrambe a scapito de morale personale e civica: tolta la benda, e con gli occhi ben spalancati, si mettono in comune bisogni e guadagni, mezzi di produzione e beni di consumo, profitti e perdite pur di arrivare a fondare una comunità comperante e. per ciò stesso, pacifica.

D'accordo. Una siffatta trasformazione non appiene dalla sera al mattino. Non è un'operazione facile; difficoltà, pericoli, disagi già si profilano e occorre prevederli e prevenirli; ma l'esito è sicuro. Inoltre, ai sei Stati firmatari, è auspicabile che si associ senza altri ritardi l'Inghilterra; e si sa che i più illuminati statisti europei - Gronchi in testa - formulano voti che questa strada integratrice e li-beratrice inaugurata dalla Piccola Europa penga percorsa da un numero maggiore di Stati, così da ricomporre presto e bene una nuova ed unitaria Grande Europa.

Ma tutti questi piani giganteschi, qualcuno po-trebbe chiedersi, per l'uomo della strada che effettiva portata hanno? Non c'è pericolo, azzardano i più dubitosi, che ne venga stritolato o, a dir poco, che ne rimanga escluso? Giusto o, quanto meno, giustificato timore. Ma, anche qui un'altra regola del pecchio gioco politico è stata infranta, nel senso che, appunto per evitare di trustizzare certi interessi comuni a danno dell'una o dell'altra nazione, di questo o di quel cittadino, si sono impostati questi giganteschi piani economici proprio nel comune scopo di eliminare la corsa alle sopraf-fazioni protezionistiche e monopolistiche, imprimendo così all'economia stessa una direttiva sociale di comune beneficio.

Qualche anno fa si diceva che dell'Europa unita aprebbero beneficiato, se mai, i nostri figli. No, forse siamo in tempo ad usufruirne anche noi padri.

Giancarlo Vigorelli

PADRI E FIGLI IN LOTTA in un Goldoni di 2000 anni fa

"I dadi", ovvero "L'arte di educare i figli", ripete la storia antica e sempre attuale del conflitto fra le vecchie e nuove generazioni

uando un vecchio commette un reato noi non diciamo: questi vecchi!... ». E' la risposta di un ragazzo d'oggi che mi ha colpito, leggendola nell'inchie-sta che un giornale va dedicando alla gioventù del dopoguerra.

Quante volte, viceversa, più o meno a proposito, dall'altra parte si sente dire con aria di severa riprovazione: « questi giovani!... *. E quante volte, e in quante lingue, la stessa frase si è sentita dire nel corso dei secoli; ma che secoli?, millenni. Il primo a pronunciarla dovette essere Adamo contro Caino. Benché, ad essere giusti, prima ancora di lui e contro di lui, forse avrebbe avuto diritto di pronunciarla Caino constatando la predilezione che il padre aveva verso suo fratello Ahele.

Mi rendo conto che sto facendo un discorso sofisticato e preso alquanto alla lontana per venir a far due chiacchere intorno alla commedia: Gli Adelfi, o più semplicemente: I fratelli, di Terenzio, anche se, essendo stata rappresentata nel 160 avanti Cristo, essa è più vicina alla Genesi di quanto non lo siamo noi. In una spregiudicata riduzione di Toni Comello, e col nuovo titolo: I dadi, ovvero L'arte di educare i figli, la potrete ascoltare, alla radio, questa settimana.

E' sempre la solita storia, antica e nuovissima, che ha ispirato i due terzi del repertorio teatrale da che mondo è mondo: la differenza, l'incomprensione, il conflitto fra le generazioni. « Questi giova-ni! », l'han detto i nonni dei nostri nonni ai padri dei nostri nonni, l'han ripetuto i nostri nonni ai nostri padri, lo ripetono i nostri padri a noi, lo ripeteremo noi ai nostri figli, e così all'infinito. Se Dio vuole. nella inarrestabile mutazione di un vertiginoso universo, dove l'oggi non riconosce l'ieri e il domani non riconoscerà l'oggi, un punto fermo rimane, ed è proprio l'inevitabile legge psicologica che stabilisce questo immutabile rapporto umano fra padri e figli: la fonte donde scaturiscono, maturano ed evolvono le verità morali indispensabili e le norme del costume inevitabili per la continuità del vivere civile. Il motivo fondamentale, si potrebbe dire

l'unico motivo, del teatro di Terenzio è appunto questo.

In misura preminente ed in maniera specifica lo è della commedia in parola. Due « vecchi », due fratelli, Micione e Demea, si sono divisi la prole di uno di loro. Il primo educa in città, alla moderna, con la massima indulgenza e libertà, il nipote passandogliele tutte liscie. Il secondo si è tenuto l'altro figliolo in campa-gna e lo tira su « all'antica », con gran severità e ogni rispetto possibile delle prudenti consuetudini conservatrici. Mo-rale vecchia e morale nuova. Risultato? Più o meno alla pari, e forse a vantaggio dello scapestrato il quale, alla resa dei conti, si dimostra più corretto, sincero e leale del fratello santocchio. E ai due vecchi rimane la malinconica conclusione che un sistema o l'altro di educazione tanto

martedì ore 21 programma nazionale

valgono quanta fiducia, confidenza, comprensione e affettuosità di rapporti si riesce a istituire fra educatori ed educandi. Un fluire cordiale della vita nelle subentranti generazioni che si contrastano senza respingersi.

La violenza, la volgarità, la grossolanità. l'animale, prepotente salute e l'esplosiva sensuale istintività che avevano costituito il timbro originale inconfondibile del primitivo e popolaresco Plauto, si sono trasformate in educazione, eleganza, garbo letterario, simpatia umana, grazia sottilmente patetica e affettuosamente com-prensiva. Erano modi e toni fino allora sconosciuti in una Roma chiusa, aspra, rude ed incolta, unicamente occupata nell'aggressivo espansionismo territoriale che fu la sua inguaribile malattia. La nuova voce di una nuova esigenza si diffondeva dalle scene per bocca dei controllati e civili personaggi di un ex schiavo cartaginese naturalizzato quirite, pupillo dell'aristocratico clan degli Scipioni, già tutto preso dall'ellenismo d'importazione della civilissima Grecia che, conquistata dal pe sante tallone romano, stava muovendo, verso il vincitore, una conquista più penetrante e sottile: quella dello spirito; e sono imminenti, al proposito, le geremiadi e le reprimende del fastidioso Catone.

Tramite Terenzio, questo « mezzo Me-nandro », come ebbe a chlamarlo Cesare, questo interprete di una esordiente borghesia, la cosidetta « commedia nuova » greca si stabilisce in Roma con manifestazioni che, oggi, dovremmo francamente tacciare di vero e proprio plagio, se l'idea di plagio, nel mondo antico, non si arre-stasse ai confini del territorio nazionale, rimanendo stranamente limitata all'ambito della patria lingua.

Ad onta dei nobili protettori e nonostante la fedeltà di Ambivio Turpione, mattatore celebre e capocomico anticon-formista che si era fitto in mente di riformare il repertorio del suo tempo sorta di Anton Giulio Bragaglia di 2000 e passa anni fa — quelli di Terenzio furono. per così dire, dei « successi contrastati ». Passò sulle scene come una rapida meteora. Soltanto sei commedie in sette stagioni, e risultarono cibi troppo raffinati per il palato grosso della romana plebe. Aveva esordito a 19 anni con l'Andria, fini a 25 con Gli Adelfi. Scomparve a 26, abbattuto da malattia o tranghiottito da naufragio, non si seppe mai,

Un po' per sottrarsi agli strali della critica ostile — anche allora! — un po' per immergersi nell'adorato mondo ellenico, probabilmente anche per raccogliere copioni del suo prediletto Menandro, si imbarcò verso i lidi greci. E nessuno lo rivide più. Una leggenda avrebbe meritato di nascere: esule volontario, alla. ricerca della patria ideale, vissuto oscuro ma pago, all'ombra del Partenone. I confronti son sempre fallaci. Si potrebbe tuttavia suggerire che egli sta a Plauto come Goldoni sta a Molière. Plauto è, indubbiamente, il genio della commedia romana, ma Terenzio ne è, incontestabilmente, l'artista.





S :gio Tolano (Micione)





Checco Rissone (Dohea

Un'allegra commedia di Zorzi e De Benedetti

"LA RESA DI TITÌ.



Guglielmo Zorzi

signor Guido, un elegante ed intraprendente diplo-matico, segue per la strada la bella Paola. L'insi-stenza del corteggiatore è tale che la signora, appena stenza del corteggiatore è tale che la signora, appena rincasata, invita il tranquillo marito, Andrea, a fare una scenata allo sconosciuto rimasto in strada a contemplare le, finestre. Dopo molte insistenze, Andrea cede alle ingiunzioni della moglie; e Guido non ha difficoltà a spiegare che il suo pedinamento era motivato solo dala cagnetta pechinese tenuta in braccio, durante la passeggiata, dalla signora; egli è proprietario di un maschio della stessa razza e pensa che da un'unione dei due puri esemplari potrebbe nascere una illustre progenie. Andrea è più che soddisfatto della spiegazione; ma naturalmente la realità è un'altra. E Guido, non appena può trovarsi solo con Paola, gliela confessa. La signora resiste e allo stesso modo resiste, sdegnosa, Titì, la pechinese, messa a confronto con il maschio che Guido non hai mai possedutto e che perciò — per non scoprire la menzogna al signor Andrea — s'è dovuto procurare con uno stratgemma.

uno stratagemma.

L'appassionato diplomatico, frattanto, non disarma; fal-liti i tentativi di conquistare Paola con il calore dei di-scorsi fioriti, ripiega sull'infallibile sistema della disperazione. L'irreprensibile signora non può non consolarlo; e dalla consolazione all'amore il passaggio è estrema-mente breve. Dal canto suo Andrea si dà un gran daf-



Aldo De Benedetti

fare per congiungere in liete nozze la coppia di pechi-nesi, e ci riesce proprio quando anche sua moglie capi-tola fra le braccia di Guido.

ness, e ci riesce proprio quando anche sua maglie capitola fra le braccia di Guido.

Subito dopo il tradimento, però, Paola vien colta dai
rimorsi, si pente e teme che suo suocero — il quale l'ha
veduta entrare in casa di Guido — faccia conoscere la
verità ad Andrea. Fortunatamente a placare il furore
dell'indignatissimo suocero interviene la maglie di lui,
che gli confessa d'essere stata pure lei, tanti anni fa ed
una volta sola, infedele e l'assicura che tutto poté torare immediatamente tranquillo fra loro proprio perché
egli non conobbe l'accaduto.

E Paola? Ella è si pentita ma ciò non la preserverebbe
da eventuali «ricadute», se il caso non si mostrasseprovvidenziale: Guido deve seguire il suo destino di diplomatico che lo chiama oltre oceano. Ed ogni cos
tornerà normale. L'unico all'oscuro di tutto rimarrà Andrea, autentico marito da commedia, il quale non potrà
che attendere il lieto e certamente cospicuo evento di
Titi la pechinese.

Interpreti di Cristo

a tutte le parti vien detto e constatato — con soddisfazione o apprensione, secondo i casi — che la Radio ha inciso profondamente sul costume contemporaneo. Pensate, per esempio, a ciò che era la predicazione di Quaresima in alcune città italiane nell'uttimo Ottocento. Un Padre Agostino da Montefeltro, nome squillante portato da un uomo affascinante intorno al quale il pubblico intesseva leggende, provocava deliri di entusiasmo che galvanizzavano per un paio di mesi almeno la vita cittadina. Nel 1889, ai tempi di Leone XIII, il Quaresimale predicato dal celebre Francescano in San Carlo al Corso a Roma sembrò addirittura far maturare i tempi per una pacificazione tra Chiesa e Stato in Italia. Il Quaresimale nella Catterale di Notre-Dame a Parigi è, ancora ai giorni nostri, un avvenimento no soltanto parigino: le prediche degli oratori che si succedono sullo storico pulpito sono a volta a volta pubblicate in fascicoli, poi immancabilmente raccolti in volumi che interessano a lungo il mercato librario anche fuori dei confini della Francia. Le occupazioni frenetiche e le distrazioni innumerevoli del mondo

teressano a lungo il mercato librario anche fuori dei confini della Francia. Le occupazioni frenetiche e le distrazioni innumerevoli del mondo moderno fanno, purtroppo, il vuoto intorno ai pulpiti, ma non per questo vien meno — anzi diviene più urgente — la necessità dei gravi pensieri. La Quaresima. nell'ordinamento liturgico della vita della Chiesa, è appunto il tempo destinato alle revisioni spirituali, e la Radio non è mai mancata all'appuntamento. Il microfono, però, non intende sostituirsi al pulpito, tant'è vero che, a partire dall'anno scorso, le conversazioni quaresimali sono tutte affidate a laici, senza, per questo, sostituire alla predicazione laica. Cominciamo col dire che non si tratta neppure di predicazione, per la quale si suppone un mandato, ma di « trattenimenti » spirituali, che meglio si addicono ai luoghi più impensati raggiunti dalla Radio.

I laici chiamati per la Quaresima ai microfoni sono studiosi e scrit tori, uomini, cioè, pensosi sensibilis-simi ai problemi dello spirito e in familiarità con i testi che dovranno commentare. Nessuno di essi improvvisa, per l'occasione, una cultura religiosa e l'invito della Radio non solletica la loro ambizione o vanità, ma li induce a un atto di umiltà, Difatti, se la professione permette ad essi di dominare, come si dice, gli argomenti della loro specifica competenza dall'alto di un gusto e di una dottrina ineccepibili, quando si tratta del Vangelo non possono non confessarsi dominati, da tutti i punti di vista. Un discorso di religione non e una bella pagina o una lezione impartita dalla cattedra scolastica e tanto meno è una brillante conversazione da salotto: è un parlare chiaro e sommesso, nel segno della semplicità e della sincerità, da anima ad anima.

nima.

Dal fatto che, ogni anno, queste conversazioni spirituali sono raccolte in volumi che il pubblico dimostra di gradire è chiaro che esse adempiono egregiamente la loro funzione.

venerdì ore 16.45 progr. nazionale

Il protagonista del Vangelo è Gesu: i quattro libretti di Matteo, Marco, Luca e Giovanni hanno inteso fissare la memoria dei detti e dei fatti fondamentali della vita del Cristo, i più indicativi per un giudizio su di Lui, destinato ad accendere la fede nel suo nome. La vita umana del Figlio di Dio si è svolta in un ambiente e in un tempo nettamente identificabili e a contatto di uomini vivi e veri con tutto il peso e gli impeti della loro umanità. Ci sono, nel Vangelo, figure umane a tutto tondo e figurine di scorcio, variamente implicate nella storia del Cristo; testimoni privilegiati delle parolo ascoltate per la prima volta nel mono do e di fatti senza esempio; una specie di attori secondari della sublime cie di attori secondari della sublime tragedia ma utilissimi per intender-

tragedia ma unumento de la senso.
Piero Bargellini, Fausto Montanari.
Igino Giordani, Piero Chiminelli,
Paolo Brezzi, Luigi Fallacara, Luigi
Gattussi Giuseppe Lazzati, Mario Santucci, Giuseppe Lazzati, Mario Gozzini, Carlo Arturo Jemolo pre-senteranno una intelligente scelta di tali personaggi: Maria, la Madre di

Gesù, Giuseppe di Nazaret, Pietro, Paolo, Giovanni, Giacomo, Giuseppe d'Arimatea, la Maddalena, i Magi, Zaccheo, tutti in funzione di interpreti dell'amore di Cristo, nei precisamente, di interpreti dell'amore di Cristo, Interpreti, cioè mediatori fedelissimi, in quanto la loro vicenda traduce in termini accessibili il mistero del Vangelo, Si tratterà di accostarii con simpatia, di scrutarne i pensieri, di guardarli in azione, di seguirne la storia dentro e fuori del Vangelo, per sorprendere il lievito, che ha fermentato la loro pasta umana uguale alla nostra. Nella vita del mondo non c'è nulla di più interessante della vita degli uomini, e qualunque uomo, anche anonimo, ha una sua storia complessa ed esemplare; se alcuni sono sul piedestallo, gli altri non strisciano ai loro piedi, perché ogni uomo è degno di attenzione e di trepidante rispetto.

La luce del Vangelo si riflettera, dunque, sul volto e nell'anima dei contemporanei di Gesù e si perpetuerà nel tempo sulla trama delle loro esperienze.

Non sorprendera vedere accanto

loro esperienze.

Non sorprenderà vedere accanto alla Madre di Gesù una donna come alla Madre di Gesù una donna come la Maddalena, malamente famosa nel la memoria di aleun!; accanto al ricco Zaccheo, ispettore delle tasse a Gerico, che appare fugacemente nel Vangelo, un uomo come Paolo che riempie di se la storia dei primi tempi cristiani; accanto ai Magi, una meteora dietro la stella di Betlemme, Giovanni di Betsaida al quale dobiamo « il Vangelo spirituale » e un libro fiammeggiante come l'Apocalisse: il privilegio del Vangelo è proprio quello di illuminare le cime come gli anfratti e piegare le querce come i fili d'erba.

Ai radioascoltatori si prepara, dun-

come i fili d'erba.

Ai radioascoltatori si prepara, dun-que, un itinerario di esplorazione nel mondo del Vangelo e nel mondo de-gli uomini che promette interessanti scoperte e piacevoli sorprese; le gui-de del viaggio sono tali da assicude del Viaggio sono tali da assicu-rare una cammino sicuro e vario che stimolera anche gli spiriti più se-dentari. Diclamo così per dire, per-ché sappiamo benissimo che chi apre la Radio è sempre in vena di correre il rischio di un'avventura, spic-ciola o importante che sia.

Salvatore Garofalo



Raffaello: « La conversione di San Paolo »



Chi va al mercato a comperare ORTAGGI MISTI...

perde tempo a trovarli spende molto denaro.. perde tempo a mondarli...

e a lavarli e poi, dopo due ore di lavoro

non ha che un piatto di ortaggi misti

e manca tutto il restol



E più conveniente,

con poche decine di lire acquistare una ZUPPA CIRIO di ortaggi misti, con pastina e brodo di carne. Provatela!

Pronte in 5 minuti.... le zuppe





RICORDO DI BENASSI

difficile, come conseguenza di una notizia im-provvisamente ricevuta, riferirsi a una persona, Le provvisamente ricevula, riferirsi a una persona, che abbiamo sempre sentita presente, come a qualcosa che — aggredita dalla sorte — è diventata passato. E se tale persona è un attore ancora più grave diventa l'accostamento della concretezza del teatro all'incorporeità della memoria. In questo caso la morte tenta di creare subito un abisso, allargando i giorni e le ore ad oscure dimensioni di tempo. Ma l'impressione di uno spazio improvviso e invalicabile risulta un inganno del sentimento che non be extrattula presenza della computera na ha sot. ha sottratto la presenza dello scomparso ma ha sottratto noi dalla nostra funzione e dalla nostra capacità vitale

Il primo omaggio da rendere a Memo Benassi scomparso sta nel ricordare la sua presenza sul pal-coscenico, cioè il massimo della sua capacità vitale, quello che ha lasciato a noi come capitale comune. quello che ha lasciato a noi come capitate comune. Al di là di una elencazione di grandi personaggi interpretati (da Osvaldo a don Marzio, da Shylock a Verscinin, da Lazzaro di Rojo a Tartufo) che richiederebbe un discorso critico conseguente, vogliamo ricordare i suoi modi che conciliavano l'impulso della improvvisazione con l'ordine di una legge

scenica riconosciuta.

scenica riconosciuta.

«Estroso», «originale», «geniale», «bizzarro»...;
simili aggettivi sono soltanto l'inizio delle indicazioni delle sue caratteristiche d'attore, il suggerimento per trovare infine la spiegazione di certi suoi
modi oscillanti tra la fantasia e l'apparenza che semmoti oscilianti tra di Janussia è l'apparenta che sem-bravano eludere il personaggio interpretato e invece lo precisavano, il più delle volte. Aveva il genio della via più lunga. Voglio dire che il personaggio lo circuiva, lo adescava, lo ingannava con falsi inviti, invece di affrontarlo risolutamente per conoscerlo in un incontro diretto.

un incontro diretto.

Una via più che legittima. Ma che implica in chi la percorre doti di controllo non comuni e una pronteza eccezionale di ricuperi. Non bisognava abbandonarsi al gioco, lasciarsi vincere dal piacere della seduzione, compiacersi della sicurezza della conclusione, inevitabile e calcolata E Benassi, nei suoi risultati maggiori, era attentissimo a questi pericoli, e pronto ad evitarli nel dominio dello stile, nella corernza e nella continuità delle dimensioni espressive con le quali aveva affrontato il personaggio. Del quale peramente era il seduttore, e riusciva

sive con le quali aveva affrontato il personaggio. Del quale veramente era il seduttore, e riusciva quasi sempre a conquistarlo accerchiandolo con l'attenzione e l'indifferenza abilmente, qualche volta magistralmente, accordate.

Qualche mese fa è stato don Marzio nella Bottega del Caffe di Goldoni. Poche volte avevo visto il magnifico attore così padrone dei suoi mezzi. Recitava abbandonandosi a una sua idea del personaggio completamente fusa con la presenza scenica, con il gesto ellusino con l'intongrione insimante con un non son. pletamente jusa con al presena scena, con un non so che di «totale» che era pienezza di interpretazione e affermazione incontrastabile di originalità scenica. Recitava con gioia, non in un senso retorico e minore, Rectada con giod, and in an senso tentro e intole-ma per avere riconosciuto nei modi raggiunti la realtà nascosta di un personaggio che non poteva più sfuggire alla sua presenza. L'ambiguità di don Marzio, i suoi calcoli, la sua falsità, il suo egoismo, la sua fantasiosa bruttura morale, erano diventati motivi di vera ispirazione, di felice conquista espressiva. Anche

vera ispirazione, al fetice conquista espressiva. Anche il famoso personaggio goldoniano non aveva saputo arginare la seduzione del grande interprete. Queste sono poche righe affrettate di ricordo e di omaggio. Non dimenticheremo facilmente il passare prevalentemente svagato di Memo Benassi sul palcoscenico e il segno inconfondibile che vi lasciava.

L'ANTICO E IL MODERNO **NEL FASCINO DEL"BORIS,,**

L'opera viene trasmessa nella indimenticabile interpretazione di Boris Christoff sotto la direzione di Artur Rodzinski

on so perché, rileggendo in que-sti giorni il *Boris*, mi tornavano continuamente alla memoria le sti giorni il Boris, mi tornavano continuamente alla memoria le parole che Alessandro della Seta premetteva ad un suo volume di archeologia greca e che, tanti anni fa ormai, mi avevano colpito quando, adolescente liceale, avevo avuto per la prima volta fra le mani quel libro: Sulle soglie della civilta greca stava Omero. Non so perché; ed è pur vero che paragoni di questo genere, chi mai volesse tentarli, sono quasi sempre oziosi; tanto più che in questo caso specifico, anche volendo restringere il campo della civiltà musicale, il parallelo non reggerebe, il Boris non è la prima opera russa e alle spalle di Mussorgsky, se anche non si estendono terreni fecondi per secolari glorie musicali, nemmeno si può dire esista solo terra bruciata.

bruciata.

Eppure almeno un tratto comune, a giustificare ricordo ed accostamento, dovevo sentirlo. E mi e sembrato di poterio individuare, più ancora che nel carattere di epopea nazionale, che sarebbe in fondo un titolo soltanto generico, nel fatto che questo Boris è nello stesso tempo come una «summa» di tradizioni e di modi contribitismi ed un'onera tutta projett. una summa di tradizioni e di modi antichissimi ed un'opera tutta proiettata in avanti; arcalca dunque e vicinissima a noi, ancor oggi. Che se infatti noi sentiamo come perduti in lontananze senza nome i canti dei monaci e dei pellegrini, non possiamo d'altra parte sottrarci al fascino attualissimo dell'uttima scena, della musica lunare che traduce la disperata e insieme distaccata profezia dell'Innocente. Una musica che portemmo ritrovare, che so? addiritura in Wozzeck.

Forse è proprio questo l'incanto

tura in Wozzeck.

Forse è proprio questo l'incanto più singolare che il Boris Godunov continua ad esercitare, incanto consapevole o no, da quasi novant'anni. Novant'anni: crediamo che questa

ztessa data sia abbastanza eloquente. E, in più, penso che se domandassimo ad un ascoltatore di fissare approssimativamente l'epoca di composizione del Boris, la risposta potrebbe oscillare fra termini abbastanza vasti, proprio a conferma di quello straordinario carattere di ambivalenza cui si accennava più sopra. Novant'anni fa, è il tempo che vede sorgere, ad esempio, il Don Carlos e l'Aida da una parte. il Sigfrido e il Crepuscolo degli Dei dall'altra; nè ci sembra che la partitura del Boris il asci facilmente inquadrare in ci sembra che la partura del 20018 si lasci facilmente inquadrare in mezzo a questi esempi, anche se alcune coincidenze potrebbero, a freddo, far propendere semmai verso l'i

mercoledì ore 21,15 programma nazionale

modello wagneriano, specie per la presenza di quei temi ricorrenti che annunciano personaggi e situazioni, ma che nel Boris acquistano, vorremmo dire, una forza poetica ancora più persuasiva, nello stesso Wagner; e facile riferirsi, a questo proposito, al tema di Dimitri al brevissimo inciso dell'affetto per Xenia, al tema che potremmo chiamare nello stesso tempo di Feodor e della continuità dell'Impero, al tema di Boris; e così via.

dell'Impero, al tema di Boris; e cosi via.

L'esperienza di Modest Petrovic Mussorgsky era forse superiore a quella di altri giovani della sua età eventinove anni – nell'inverno del 1868, quando egli mise mano al Boris; e più l'esperienza umana cho quella musicale, quest'ultima essendosi concretata nella Notte sul Monte Calvo, in alcune liriche ed in altre cose minori. Ma la vita degli anni di fanciullezza nei poderi paterni di

Karevo, a contatto con i canti e le leggende della terra russa, e poi gli anni passati alla seuola dei cadetti e nel reggimento Preobrajensky, con l'esaltazione delle tradizioni di una storia grandiosa e misteriosa accen-trata nei nomi di Ivan, di Boris, di Caterina e di Pietro, dovevano aver lasciato un solco profondo nella sua anima sensibile. E si comprende co-me il dramma di Boris Godunov, che Puskin aveva scritto pochi decenni prima, ma che il rigoglio della gio-Puskin aveva scinto por prima, ma che il rigoglio della giovane letteratura russa poteva far apparire, esso stesso, antico quale un'opera primigenia, come dunque questo dramma potesse affascinare Mus-

pera primigenia, come dunque questo dramma potesse affascinare Mussorgsky.

L'azione stessa, prescindendo dall'altezza poetica che Puskin aveva saputo darle, ha in se una grande forza. Si inizia con l'attesa per la proclamazione a zar di Boris Godunov, vissuta da popolo e pellegrini raccolti nel cortile del convento di Novodievic; seguita dal tripudio dei boiardi e del popolo nel giorno dell'incoronazione del musovo zar. Intanto, nel convento del Miracolo, dove il monaco cronicaro Pimen va raccogliendo storie e leggende, il novizio Grigori turbato da apparizioni e da sogni di grandezza, apprende che lo zarevic Dimitri, fatto uccidere da Boris l'usurpatore, avrebbe ora la sua stessa età. Grigori tugale dal convento e ripara in Lituania, sfuggendo con l'astuzia all'arresto in una osteria di frontiera. Al Cremlino, Boris regna: ma il ri-

Al Cremlino, Boris regna: ma il ri-morso lo tormenta sempre, proprio quando più grande è la sua potenza, quando vede nel figlio Feodor chi continuerà la sua forza e il suo requando più grande e la sua potenza, quando vede nel figlio Feodor chi continuerà la sua forza e il suo regno. Il principe Suisky viene ad anunziargli che un impostore si va proclamando lo zarevic redivivo. Boris, solo con il suo rimorso, è tormentato da allucinazioni e visioni. Nel frattempo, Marina Mnisek, figlia del voivoda di Sandomir, istigata dal gesuita Rangoni, seduce con la sua bellezza Grigori proclamatosi Dimitri, spingendolo a correre a Mosca, la Duma dei bolardi è radunata per deliberare sulle notizie della ribellione, quando Suisky introduce alla presenza di Boris il monaco Pimen, che gli dà la conferma dell'assassinio, consumato tanti anni prima, del vero Dimitri. Ma Boris un lugubre canto di bolardi e di monaci, additando in Feodor suo figlio il nuovo zar; mentre il popolo acciama Dimitri, che vediamo passare con il suo corteggio di gesui polacchi e di vagabondi per la foresta di Kromy; e sulla scean rimarrà soltanto l'Innocente, a plangere le sventure della Russia grande e infelice.

Un capolavoro come il Boris esige ovviamente vono come il Boris esige ovviamente con grande interpretazioni nei maggiori teatri d'Italia, ma sentireno la passione e la fineza con la quale Artur Rodzinski

tazioni nei maggiori teatri d'Italia, ma sentiremo la passione e la finezza con la quale Artur Rodzinski concertatore e direttore dell'opera sa rendere ogni spunto della musica mussorgskiana. E rimarranno a lungo dentro di noi la canzone di Valaam e la canzone dell'ostessa, l'alucinazione di Boris e il racconto di Pimen, i canti di Marina (come non praggare alle Canzoni, polecche di pensare alle Canzoni polacche di Chopin?) e la melopea tristissima di Xenia; e i cori, i terribili cori fatti di tristezza e di fede; e il can-to immateriale dell'Innocente. Con essi, la grandezza e il mistero — umanissimo mistero — di tutta l'a-



Boris Christoff



Arturo Honegger

asteur? Ah, si! la rabbia. Curie? Il radium. Honegger? Il Re David...: questa telegrafica sintesi di civiltà intellettuali, ovvero la capacità di contenere l'immensità d'una vita e di un'opera in una formula pubblicitaria, pare sia dovuta ad André Gide. E invero essa dà la misura della popolarità guadagnatasi da Arthur Honegger appunto col David! Honegger. il quale giudicava di aver confidato il meglio e il più duraturo di se all'Antigone (del 1927) o tutt'al più all'Horace victorieux (1920-21), mentre il pubblico gli ha sempre preferito Le roi David e Judith (quest'ultima del '25). Comunque, è questo un gruppo di opere di particolare respiro ed ispirazione, che dichiara la predilezione del musicista per l'espressione grandiosa

sione grandiosa.

Sembra superfluo riepilogare la figura di Honegger, musicista svizzero appartenente ai famosi «Sei» francesi, poi resosi esteticamente autonomo per speciali esigenze della sua indole o dello stesso mondo in cui vieva o da cui era sollecitata la sua creazione. Ed in proposito proprio Le roi David ha una storia interestata la sua storia interestata de sua casa con la contra della sua creazione. Ed in proposito proprio Le roi David ha una storia interestata della contra della contra con

Presso Mézières nel Cantone di Vaud, sulle boscose pendici del Jorat, dal 1906 all'epoca della guerra mondiale viveva uno speciale teatro, detto appunto Théâtre du Jorat, di cui li fondatore Gustave Doret avva fatto una piccola Bayreuth. Vi venivano allestite "pièces" rare, antiche o moderne espressamente commissionate, e pare anzi che Debussy sognasse di farvi rappresentare il suo Pelleas. Per la riapertura dopo la guerra, nel 1921, Doret pensava ad un lavoro di alta risonanza, ed il poeta suo collaboratore René Morax aveva già scelto il suo soggetto addirittura nella Bibbia. Occorreva una musica, certo di grande effetto sebbene capace di utilizzare i soli mezzi a disposizione: solisti di canto. coro, e un'orchestra assai ridotta. Per consiglio di Ansermet, e con la convalida di Stravinsky, la scelta del musicista cadde su Arthur Honegger, allora non ancora trentenne. Cosi Honegger, dopo il Tito Livio del-1Horace, si immerse nelle favolose ed epiche immagini bibliche del giovinetto re pastore e guerriero. La composizione fu conensatissima, con l'invio dei brani via via composti alle prove già in atto: dal 25 febbraio al 26 aprile 1921. E la rapida densità del lavoro non va certo a scapito della qualità dell'opera: la quale riflette quella sincerità del getto ispirativo, quella potenza il lirismo e di drammatiettà, che

IL BIBLICO LINGUAGGIO del "Re David," di Honegger

"La partitura - scrisse Aloys Mooser - è allo stesso tempo d'un musicista e d'un poeta. Conoscete molte opere moderne di cui si possa dire altrettanto?,,

sono i caratteri migliori del vero

venerdì ore 21 progr. nazionale

concerto, chiamato « Salmo sinfonico» ovvero, in sostanza. « Oratorio » (ed il vanto di quest'opera è quello di aver restaurato modernamente o rinnovato la forma dell'» Oratorio »). Il Roi David da Winterthur (1923) e da Parigi (Salle Gaveau, 1924) prese il giro d'una importante vita concerti-

Accostato più naturalmente, nel quadro delle opere varie e diverse di Honegger, alla Giuditta in un dittio biblico, il Re David si caratterizza per un 'lirismo pastorale, guerriero e messianico, come dice José Bruvr. Il testo di
Morax è assunto dai Libri di Samuele, e la musica ne fa scaturire il lirismo come da un mondo di sogni, impregnandosi splendidamente dello stile biblico, e ade-

rendo in particolare alla rude bellezza del linguaggio dell'antico profeta. Con la partecipazione fondamentale del «Recitante» in prosa, che è lo «Storico» oratoriale, del coro misto e di tre voci soliste (soprano, contralto e tenore), l'opera è costituita di ventisette episodi, raggruppati in tre parti. Seguiamone il procedimento drammatico. Breve introduzione orchestrale.

Breve introduzione orcnestraie. Il profeta Samuele. sollecitato dalla voce divina, si reca presso David, il re eletto di Israele, e lo trova al pascolo delle sue greggi. Ecco il Cantico del pastore David, affidato al contralto solo, cui il coro risponde col salmo Loué soit le Seigneur. Saul raccoglie le milizie per combattere i Filistei: Fanfara e Ingresso di Golta David con la fionda uccide il gigante: Canto di vittoria, corale, e Cortège. Ora David incontra Mical, la sua fidanzata. Ma Saul vede in David il suo nemico e tenta di ucciderlo mentre suona l'arpa. Il tenore solo quindi canta il salmo Ne crains rien: poi il soprano il salmo Ah, si 'avasis des ailes de colombe. David è fugito, e i messi di Saul lo trovano in mezzo ai profeti: Cantico dei Perofeti, corale. Inseguito nel deserto David invoca l'aiuto divino: salmo Piti de moi, mon Dieu per tenore. E Dio manda un profendo sopore su Saul e le sue milizie. Ma ecco Il campo di Saul el rorchestrai: l'armata di Saul è in gran pericolo, mentre David è presso i nemici Filistei; e il coro canta il salmo L'Eternel est ma lumière. Il Re allora chiede alla maga di Endor di evocare Samuele: Incantesimo. Dopo la predizione, Saul cade in battaglia e i Filistei sono vittoriosi: Marcia dei Filistei: David è eletto, ma davanti al suo popolo egli piange la morte di Saul e di Gionata. La prima parte si chiude con le

Lamentazioni di Ghilboa, per soli e coro femminile. La seconda parte, eletto David re, si apre con il Cantico di festa, per soprano e coro femminile; cui segue la Danza davanti all'Arca per soli e coro. E' questa la parte dell'opera ove si esplicano maggiormente gli accenti di grandiosità. Le glorificazioni a Jeovah e l'esaltazione sono interrotte dall'Angelo. che annunzia non esser David il fondatore di quella dinastia, ma li figlio che nascerà da lui e regnerà sui popoli. Un Cantique) apre la terza parte. David e al colmo del potere; ma il male lo tenta con la vista della bella Betsabea, la donna di Uri. Segue il Canto della servente per contratto. Fatto uccidie Estabea, di corruccio di evata della bella Betsabea, la donna di Uri. Segue il Canto della servente per contratto. Fatto uccidie Estabea, di corruccio di evovach copisce il bambino che questa gli ha dato. Ed ecco il coro cantare il Salmo di penitera, e poi il salmo Je to conçu dans e péché. La sventura si abbatte sulla casa regale; Assalonne, figlio prediletto di David, si rivolta; il re fugge nel deservo salmo Je leve mes regards vers la montagne per tenore. L'armata di Assalonne è vinta ed egli stesso ucciso nella foresta di Efraim: il soprano e il coro femminile cantano la Chanson d'Ebrarmata vitto a sila davanti al vecchio Re: 3 degli Ebrei. David ringrazia con la degli Ebrei. David ringrazia con sul con la degli Ebrei. David ringrazia con sul con pose di coro cantare e la solmo e rale Dans cet effroi. Infine il rerruccio divino è placato, e David a incoronare re Salomone. Dopo L'incoronazione di Salomone. Popera si chiude con La morte di David per soprano e coro.

DUE OPERINE COMICHE DI GOFFREDO PETRASSI E MAURICE RAVEL

"IL CORDOVANO,, e "L'HEURE ESPAGNOLE,

cco due atti unici centrati sul classico tema dell'infedeltà coniugale.

Due storielle boccaccesche, di giovani mogli procaci e di vecchi mariti babbet, musicalmente intessute coi fili colorati della caricatura (Il Cordovano) e della maliziosa facezia (L'Heure Espagnole). Ma andiamo per ordine.

Tratto da un « Intermezzo » del Cervantes, che Eugenio Montale ha tradotto da par suo, Il Cordovano ebbe il suo burrascoso battesimo alla Scala nel 1949. La favola è semplice. A vent'anni, sposata a forza col vecchio e ricco Cannizzares, Lorenza non ha che un pensiero: togliersi d'attorno quell'impiastro di marito che con la sua assurda gelosia la costringe a far penitenza d'amore. Ma a salvarla, ecco una vicina di casa, Hortigosa. Con la scusa di un ottimo affare, essa si presenta a Cannizzares con un bellissimo arrazzo, un

autentico cordovano. E per farglielo esaminare in ogni prezioso dettaglio. glielo stende verticalmente, come un paravento: davanti alla porta di casa. però, alla luce del sole, in modo da permettere al « giovane » innamorato di entrare furtivamente in camera di Lorenza, Ma l'avaraccio rifiuta l'acquisto e la moglie, fingendosi irritatissima. corre a rinchiudersi nella sua stanza. Insospettito, Cannizzares bussa e ribussa. Ed ora? Niente paura: la porta si apre e Lorenza, rovesciando sulla faccia del marito una catinella d'acqua, permette all'innamorato di svignarsela. non visto. Una stramba serenata conclude l'allegra vicenda.

Più sottile e fantasiosa la favola di Ravel, scritta nel 1907 e rappresentata all'Opéra-Comique nel 1911. Samo anche qui in Spagna, e precisamente a Toledo, nella bottega dell'orologiaio Torquemada, Il brav'uomo, oltre allo sbaglio di aver preso in moglie la giovane ardente Concepcion, ha commes so pure l'imprudenza di tenere in bottega due grossi orologi catalani, capaci di contenere anche un uomo. Entra per una riparazione il mulattiere del Comune, Ramiro; e Torquemada vorrebbe mettersi subito al lavoro, ma la furba Concepcion viene a ricordargli che quella è l'ora della verifica settimanale degli orologi municipali. Lo snida così dalla bottega, mentre l'aitante Ramiro, che ha adocchiato la sposina, dice di attendere il ritorno. Allora Concepcion, che non aspettava che quel momento per ricevere i suoi spasimanti - il poeta Gonsalvo e il banchiere don Inigo — si serve del mulat-tiere per certi suoi scopi... turistici. Tenendo a bada i due rivali e nascondendoli a vicenda nelle grosse pendole, costringe, con meschine scuse l'erculeo Ramiro a trasportare su e giù a turno nella stanza di sopra gli orologi-innamorati. La faccenda va per le lunghe, con grave dispetto e delusione della ragazza, ché il poeta non fa che ciarlare e gorgheggiare sonetti e il panciuto banchiere non ha in corpo che il fiato per tossire. Alla fine, Concepcion si consolerà con Ramiro, la cui forza e sveltezza ha avuto tutto il tempo di ammirare.

E la favola si conclude con la morale boccaccesca: « Entre tous les amants seul amant efficace, il arrive un moment dans les déduits d'amour, où le muletier a son tour! ». Una morale che nella deliziosa opera di Ravel ha la malizia e la grazia d'un carillon o, se preferite. degli orologi a cucù che rallegrano l'armoniosa bottega di Torquemada.

domenica ore 21,20 terzo programma





TUTTI POSSONO AVERE UN OTTIMO GARANTITO OROLOGIO PER SOLE LIRE 500 DA UOMO, BAMBINO O SIGNORA IN METALLO O OROLOGIO SIGNORA in ORO 18 Kt a L. 1000 Chiedere modalità e catalogo GRATIS alla DITTA ITALO-SVIZZERA - TORINO - Piazza RISORGIMENTO, 8

nei ritagli del vostro tempo



RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — Tra i
sei e i dodici anni Wolfango
Amedeo Mozari sbalordiscesa precocità, ma sono ancora
le folle ristrette delle Corti
di Vienna, Parigi e Londra.
L'occasione per allargare l'orizzonte gli si presenta co,
composta per incarico dei
Teatro di Corte di Vienna,
ma l'opera non arriva alla
ribalta a cagione di una pici
cola congiura di orchestrali
fanciullo. La rivincita viene
subito dopo con l'opera « Bastiano e Bastiana» che si
rappresenta con successo nel
parco di un appassionato di
raspresson pen figlio un suo
sogno di artista lungamente
accarezzato e non mai raggiunto, pensa all'Italia, ed
in Italia che ora trovlamo
il ragazzo porrentoso...

LANTERNA MAGICA

— Guarda, i ceri dell'Altare illuminano vagamente i dipinti del Michelangelo...
— Lo senti questo coro misterioso? Sono le note alte e ferme del Miserere di Gregorio Allegri.
— Osserva il piccolo Wolfango Mozart. Sembra estasiato...
— I ceri si spengono ad uno ad uno.

ad uno. Le figure del dipinto si al-

lungano.

— Oramai sono soltanto delle ombre.
— Si muovono.

Svaniscono.
 Il piccolo Mozart guarda in

alto.

— La vòlta del Michelangelo ed il volto del fanciullo si fondono...

Dopo Roma, Napoli. Al pubbli-co impressionabile di Napoli non riesce di tradurre il prodigio in realtà. Mozart suona. La folla è realta, Mozart suona. La folla e pervasa da oscure superstizioni... — Io dico che nel bimbo c'è della stregoneria! — Indubbiamente ha il diavo-

lo in corpo!

L'anello che porta nella ma-no destra sprizza scintille.

 Mio Dio, il cielo si è oscu-

Il Vesuvio bolle

Professore, che ne dite dello stato d'animo della folla?

 C'è della logica nella super-

stizione della folla. Forse perché siamo a Na-

Napoli non c'entra: tutt'al

Napoli si sfrena più facil-mente. Il fatto è che nel virtuo-sismo degli artisti precoci c'è in realtà più stregoneria che logica artistica.

Eppure, osservate, il bimbo ora ignaro della bufera che sembra lo investe.

 Forse si diverte! Probabil-mente intuisce che se ha il diavolo nelle dita, ha però Dio nello spirito.

— Tuttavia ecco che si toglie

l'anello

ello. – E la folla si placa. – L'anello non scocca saette. – Il concerto può ricomin-

ciare.

— Mozart, come l'Arc
Michele, ha vinto Satana... l'Arcangelo

LITALIANINA

- Non mi hai detto ancora
- Non mi hai detto ancora
 come ti chiami.

 Lo vuoi proprio sapere?

 Forse no!... Ti chiamerò l'Italianina. Va bene?

 Va benissimo.
- Ti sei accorta Italianina che oggi sono più contento del solito?

Sì, me ne sono accorta.
 Oggi sono realmente felice.

Ti dirò poi il perché. Sono anche contento di vederti perché tu mi richiami Nannerella.

— Vuoi molto bene a tua so-rella?

— L'adoro! E' una puledra pazza ed ombrosa! Le scrivo quasi tutti i giorni, e non sempre risponde. Nella mia lettera d'ieri le ho scritto: «vedi di non morire perché tu possa rispondere a questa mia

E poi? Poi tant'altre cose! Quali?

— Tante!... Il canarino che canta vicino alla mia camera... Il Re e la Regina che ho veduti alla Messa a Portici nella Cappella di Corte.

– E poi? – I lazzaroni di Napoli che — I lazzaron di Napoli che hanno un capo stipendiato dalla Casa Reale; l'opera Armida di Jommelli che ho trovato molto bella ma troppo giudiziosa; la Regina che ho incontrata al monegina che no incontrata ai mo-lo e mi ha salutato almeno sei volte con la massima cordialità; Napoli infine che, come Roma, è una città del sonno...

- A proposito, ini e stato in ferito che sei innamorata del tuo

professore.

— Non è possibile; ha molti anni più di me!

— Non ricordo in quale libro

ho letto che gli anni pesano sulle gambe e non sul cervello degli uomini! Che te ne fai delle gambe di un uomo?

di un uomo?

— Il mio professore vive in un
mondo che è soltanto suo.

— Sciocchezze, un mondo come dici tu sarebbe un deserto,
e possedere un cervello in un
deserto non serve proprio a nulla.

deserto non serve proprio a nulla.

— Non mi hai ancora detto perché oggi sei felice.

— Perché mi è pervenuto il libretto dell'opera per Milano. Si intitola Mitridate Re del Ponto, ed è un'opera seria in tre atti. Il poeta Cigna-Santi ha tratto il libretto de uno riducione de Pa libretto da una riduzione da Racine dell'abate Parini...

- Mitridate, a quanto mi con-sta, è un re asiatico che ha combattuto contro i romani, e che. sconfitto da Pompeo presso l'Eusconntto da rompeo presso l'Eli-frate, è stato barbaramente con-dannato a morte dal suo stesso figliolo che gli è poi succeduto al trono. Ti sembra un soggetto, scusami, per un ragazzo di quat-tordici anni?

— Indubbiamente è un poco tenebroso, e per musicarlo dovrò chiudere le finestre, tuttavia ci metterò forse della musica di-

- Sarà indubbiamente bella Sarà indubbiamente bella.
 Ti ringrazio. Verrai a Milano alla prima rappresentazione?
 Ma certo! Non ti ho detto
che ti starò sempre vicina?
 Sono cose che si dicono!
 Comporrai l'opera qui in

No, andrò nella villa del con- No, andro nena vina dei con-te Pallavicini vicino a Bologna.
Il conte mi vuole bene, e poi in Bologna approfondirò i miei con-tatti con Padre Martini che è un colossale musicista. Ho scritto alla mia mamma di pregare perché l'opera abbia successo e ci si pos sa presto riunire.

Si sta male, evvero, lontano

dalla mamma?

— Anche tu, mi pare, sei lontana dalla mamma

tana dalla mamma.

— Troppo lontanal... La mia mamma è morta.

— Scusa, non lo sapevo. Vieni, vieni a Milano... poi... poi andremo a Salisburgo.?!

— Non hai detto che mi seguirai ovunque?

L'ho detto.

 A Salisburgo starai vicino alla mia mamma. E' molto buona!

– Addio Wolfango. – Arrivederci a Milano

UNA DATA STORICA

— 26 dicembre 1770. Mi sba glierò ma questa data avrà una importanza storica per Mozart. per la musica e per l'Italia. — Si deve anche tenere conto dei quattordici anni del compo-

Queste esaltazioni con ri-







serva mi irritano! Evidentemen te tu, come tanti, accendi il tuo entusiasmo non con il solo com-bustibile di una realtà artistica. ma ricorri anche a degli entu-siasmi supplementari. — Che dici mai?

— Che dict mai?

— Dico che io sono più mozartiano di tanti fanatici mozartiani in quanto affermo che Mozart musicista ha abbondantemente seavalcato il Mozart di quattordici anni.

— Rimane pur seppre un fo

- Rimane pur sempre un fe-

— Rimane pur sempre un fenomeno:

— Si, un fenomeno per quello
che egli riesce a dire musicalmente, ma sarebbe egualmente
un fenomeno se avesse vent'anin. Negli uomini io detesto l'inclinazione all'eccezionale perche
è un'inclinazione che mette a riposo la mente. Sono le verità, cari amici, che bisogna amare, penetrare e rivelare. Wolfango Mozart fiorisce quasi per incanto?;
voi pensate ad un qualcosa che
discende dal cielo; io invece cerco di rendermene conto grattando la terra e cercando le radici.

co di rendermene conto grattan-do la terra e cercando le radici.

— Quello che conta è il suc-cesso dell'opera.

— All'inizio, da parte del pub-blico, ho notato molta simpatia verso il musicista fanciullo ma anche una malcelata diffidenza.

— Diciamo un'affettuosa diffi-

denza.

— Comunque logica perché la diffidenza nasce tra il cuore ed

Vogliamo andare a cercare
Wolfango sul paleoscenico?
 Andiamo pure.
 Forse vi troveremo l'abate

Parini.

— Io adoro Parini perché punge di fioretto, taglia di spada, e poi ricuce le ferite con i fili d'oro della poesia. Nel suo · Mattino · fioriscono fiori stupendi, e tra i fiori strisciano i più geniali serpentelli della satira. E' lui, soltanto lui, che in tempi di genufessioni afferma che invano lo lusingano la potenza e l'ombra dei grandi. dei grandi.

Quanti anni ha Parini? Giusti cinquanta.

— Guarda quanta gente c'è in-torno a Mozart... Non vedo Parini.

Voglio chiederlo a papa Mozart... Signor Mozart, che ha det-to l'abate Parini al suo figliolo? — Lo ha abbracciato e gli ha

concesso di musicare una sua pastorale allegorica in due atti intitolata Ascanio in Alba, che si dovrà rappresentare qui in Mi-lano in occasione delle nozze del-l'Arciduca Ferdinando con Beatrice d'Este.

trice d'Este.

Nell'autunno dunque e del prossimo '71'

Precisamente. L'idea di affidare l'incarico al mio Wolfango l'ha avuta l'Imperatrice Maria Teresa...

ria Teresa...

— Ma cos'è questo brusio?

— Vado a vedere... E' una povera donna. una stracciona che vuole arrivare sino al piccolo Mozart. Sentitela come sbraita.

— Perché non volete lasciarmi passare?; non ho la peste addosso. I signori io il rispetto, ma signori debuno acceptione se signori debuno acc

so. I signori lo il rispetto, ma i signori debbono anche rispettare i poveri. Non badate se ho la faccia sporca. Ho pianto a sen-tire la musica. — Che volete insomma? — Voglio vedere l'angelo del-la musica!

Vogilo vedere l'angelo della musica!
 Dica lei papà Mozart; che dobbiamo fare?

dobbiamo fare?

Aspettate, questa donna io la conosco. Dimmi, non sei tu quella donna alla quale, entrando in Italia, ho chiesto perche c'era tanta gente sulla strada?

— Sono io, sono io. Ricordo, sei il signore disceso dalla carrozza. Sei il padre dell'angelo.

— E sei venuta fino a Milano?

— Un calvario, signore. Senza soldi si viaggia male.

Papà.

Che vuoi Wolfango?

Lascia che abbracci questa buona donna.

 Dio ti benedica, sei proprio

Voglio ricompensarti

 Ricompensarmi?... No, non voglio nulla. Se credi, dammi un altro bacio... Bada che ho la faccia sporca...

L'ANIMA NEL FIRMAMENTO

Italianina, io sono un vec-chio amico di tuo padre, a me puoi dire la verità.

 Quale verità?

Sei sicura che tra te ed il piccolo Mozart...

Wolfango è un fanciullo, per

io sono soltanto l'incarnazio-del bel cielo d'Italia. - Quali sono le ultime sue no-

tizie?

— E' arrivato. L'ho veduto poche ore fa. Si è messo subito a
lavorare alla nuova opera. Dieche il soggetto è molto bello, ma
diee anche che in Italia si fa troppa musica per potere creare della musica. Nella casa dove abita ha un violinista al piano di so-pra, un altro al piano di sotto, un maestro di canto nell'appartamento accanto, e se non basta un oboista nella casa di fronte... — Per isolarsi in siffatte con-dizioni bisogna avere l'anima nel

mrmamento:

— Ce l'ha... La pastorale allegorica del Parini, che sta musicando, è quanto mai fantasiosa.

— Le riserve mitologiche sono

un gran mercato per gli artisti!
Mi domando tuttavia quale nesso
ideologico Parini abbia trovato
tra il personaggio di Ascanio e
le nozze dell'Arciduca...

Ascanio non è forse il figlio

— Ascanio non è forse il figlio di Enea?
— Capisco, i miti degli eroi erranti, che abbattono vecchie città e fanno sorgere nuove città, assai bene si armonizzano al concetto imperiale che vuole sollevati sugli stessi scudi i verbi distruggere ed edificare...
— Nell'opera si tratta di miti.
— Anche i miti hanno una filosofia imperiale in quanto di struggono delle realtà per costruire delle favole. Ma parliamo di Mozart.
— Ecco papà Mozart; lui ci

Ecco papà Mozart; lui ci

Io vi dico che le prossime feste saranno splendide, che le nozze dell'Arciduca Ferdinando saranno.

saranno...

— E' vero che l'Arciduca è ancora un ragazzo?

— Ha poco più di sedici anni.

— E la sposa?

— Beatrice d'Este? Ne ha più

di venti

— Come mai?
— Beatrice è l'unica erede di Casa d'Este, quindi esercita po-teri sovrani sugli stati di Massa, Carrara, Modena, Reggio e Mirandola

randola...

— Il che non poteva sfuggire all'accorta Maria Teresa.

— Che accarezza l'Italia con mano... appiccicaticcia.

— Fatto sta che le feste saranno veramente regali.

— A che punto è Wolfango con l'opera?

— Innanzi, molto innanzi. Io ci spero molto in quest'opera. Va bene che io non sono buon giu dice perché sono suo padre, ma tu Italianina conosci già il primo

Infatti Sei dunque in grado di dire

qualcosa.

— Ho giurato di non dire nulla.

— Lo hai giurato a Wolfango?

— No, a me stessa.

— Hai ragione; le notizie che si buttano innanzi agli avveni menti creano delle attese pericolose!

Renyo Rianchi

(V - continua)



L'ISOLA IN LETARGO

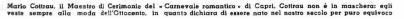
Capri, d'inverno, raccoglie idee e si prepara alle stagioni vive. Persino le rocce della Marina piccola vengono lavate. E si lavora attivamente per il lancio di nuove trovate estrose, delle stranezze che "faranno Capri, nella prossima estate

redere che Capri sia solo una stazione balneare e che d'inverno l'isola sia morta, è errore grossolamo d'inverno Capri è soltanto in letargo; fa meno tardi la notte, ricostituisce col riposo le sue energie, vive una vita sonnacchiosa e un po' pigra, ma vive. Se volete davero capire la magia di Capri, andatevi, per qualche giorno o qualche settimana. d'inverno, quamdo l'isola torna finalmente ai Capresi,

I Capresi, del resto, sono la cosa di gran lunga più interessante di Capri, molto più dei Faraglioni, del Salto di Tiberio o del monte Solaro, D'estate, nella marea dei turisti e dei villeggianti, è difficile scorgeri, ma da novembre a marzo è tutta un'altra cosa: escono dai loro ritiri segreti, si muovono senza più angustia per le vie. si ritrovano. E intendiamoci: Caprese non va confuso con Capritano. « Caprese non è chi è nato nell'isola, ma chi merita di morirvi ». Oueste parole di profonda saggezza mi son state dette, nel vecchio locale Zum Kater Hidigeigei, da un Caprese dei più genuini: voglio dire Jack Emerson, ottantenne, laureato a Cambridge, la cui più alta aspirazione è di diventare, tra cent'anni, il « fantasma di Pizzolungo» . che terrorizzerà gli









Mr. Jack Emerson, a Capri da quarant'anni, ha superato l'ottantina. ma canta ancora a voce spiegata per le strade pezzi d'opera italiani

Capri vive d'inverno la sua stagione più bella

(Servizio fotografico Di Domenico)



Nelle mattine di bel tempo don Ivan Chomenko ama passeg-giare sul tetto della Parrocchia di Anacapri, meditando sulla versione ucraina della Bibbia, opera cui attende da dieci anni



La signora Reiser, viennese, è a Capri da cinquant'anni. Qui è a colloquio con la cagnetta quindicenne Hilde. Hilde capisce solo il tedesco e sembra apprezzare particolarmente un Lied intitolato « Das Blumchen »

non indulgere più, costi quel che costi, al desiderio dei turisti americani di acquistare cravatte con su donnine seminude, magari in bilico sulle cascate del Niagara. « Le comprino in America! », ha esclamato il battagliero commerciante, ed ha ordinato ai suoi fornitori cento dozzine di cravatte a tinta uni-ta. Anche Nina, proprietaria di una boutique di Capri, ha proclamato che non venderà più a nessun patto, pantaloni da spiaggia in finto leopardo. Il professor Gaetano De Martino, professor Gaetano De Martino, meglio noto col titolo di « tessi-tore azzurro», lancerà per l'e-state tessuti a mano soltanto di lana « Vanno bene nella pustza — ha detto — devono andar bene anche qui! ... Sarebbe facile continuare, ma

nessuna descrizione, per quanto colorita vale a dare una idea dei Capresi. Solo essi, possono riuscirvi. E questa è appunto l'epoca in cui si aprono, diven-tano quasi loquaci.

Anche il letargo è vita. Per molti versi Capri. l'isola in le-targo, vive d'inverno la sua stagione più bella,

> giovedì ore 17,30 secondo programma

escursionisti solitari col tuono possente della sua voce da basso.

Da Katêr si riuniscono la se-ra, d'inverno, i chitarristi, dilet-tanti o professionali, di Capri-Scarola, Attilio, Herr Schmitt. Mario Cottrau e tanti altri. Strimpellano sino a mezzanotte. non oltre, cantando in tutte le lingue, dal napoletano all'un-gherese, al tedesco medievale, al francese, all'inglese, al polacco. Costituiscono una Accademia segreta e rispettatissima, che laurea dopo prove severe i neofiti. L'ultimo laureato, in ordine di tempo, è stato Peppino re ai tempo, e stato Peppino Faiella, diciassette anni, per la sua canzone, veramente "aggra-ziata", dal titolo «Vicino o mare».

...Vicino 'o mare, j penzo a tte, sultanto a tte... a tte, vicino 'o mare, te voglio sola, tutta pe' mme... pe' mme! Pe' t'abbraccià e suspirà parole

pe' te vasà, senza parlà, cu |st'uocchie e' lacreme, chi sa pecchè... Pecchè... Ma non crediate che l'inver-no caprese sia solo dedicato alle chitarre. L'isola è tutta in fermento, come una nave in bacino, per ripulirsi e riaddobbarsi. Persino le rocce della Marina piccola vengono lavate: vi provvede da anni, volontariamente. con audaci scalate, Antonio Guarracino, un asciutto qua-rantacinquenne che odia la pol-vere e il disordine. E mentre si procede a quest'opera di riordinamento esterno, attivamente si lavora per il riaddobbo degli alberghi, per il rifornimento de gli empori, per il lancio delle nuove idee, delle originalità e, se volete, delle stranezze che « faranno Capri » nella prossima estate

Pettegolezzi, Mario Cacace. proprietario di un grande en porio di Anacapri, ha deciso di



Nel locale prediletto da Massimo Gorki e dalla colonia russa di un tempo, Zum Kater Hidigeigei, si riuniscono oggi, nelle lunghe sere d'inverno gli estrosi e poligiotti componenti il Circolo della Chitarra che costituiscono un'Accademia segreta e rispettatissima

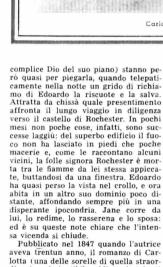
JANE EYRE o dell'indipendenza

Il famoso romanzo di Carlotta Brontë è stato pubblicato nel 1847. I centodieci anni di vita non hanno minimamente compromesso la validità dell'opera che seguita ancor oggi a colpire la fantasia del pubblico e ad attirare l'attenzione della critica: l'odierna riduzione televisiva - affidata all'interpretazione di popolari attori - ne confermerà la perdurante attualità

iglia di un sacerdote povero e della figlia diseredata di un ricco possi-dente, rimasta orfana in tenera età la piccola Jane viene accolta nella casa della zia Reed la quale, nonostante il giuramento fatto al fratello morente, non riesce ad amarla, Accuse di ipocrisia, insulti, punizioni in camere buie dove per la fantasia della piccola danzano luci spettrali e risuonano mi-steriose voci; disprezzo da parte dei cuginetti ricchi e viziati, solitudine e povertà ridotte a motivo di biasimo e scherno perfino agli occhi delle vili cameriere. Questa l'atmosfera in cui Jane vive fino ai dieci anni, Lowood, il collegio di carità, assumerà per lei al confronto prospettive da paradiso terrestre, rischiarato com'è da amicizie e compli-cità giovanili e dalla figura di un'inse gnante capace di ispirare alla nascente sensibilità della bambina un'ammirazione quasi appassionata. Eppure quel luogo non è che squallore e dispera-zione, e raramente lo spirito gretto e puritano ci ha lasciato di sé, in un romanzo, un'immagine più potente. Le camerate fredde e buie dove l'acqua gela nei catini, umilianti punizioni impron-tate al più severo moralismo, estenuanti preghiere e intere giornate di cerimo-nie religiose, scarsità di abiti per affrontare il lungo inverno inglese e soprattutto un tema ossessionante: la fame. Scoppia un'epidemia di tifo; chi si salva non sfuggirà alla tisi, come la fragile Elena Burns che una notte si spe-gne fra le braccia di Jane addormen-tata. E quando la primavera alfine arriva, trova intente a scavar tombe le poche superstiti, fra le quali la nostra protagonista. Il tempo passa e, nonostan-te la dura esistenza, gli studi di Jane procedono bene. In pochi anni eccola di-ventata insegnante e trasformata in una fanciulla forse non bella, ma certo graziosa e animata da un alacre fuoco d'intelligenza.

Giunge il tempo di lasciare Lowood; l'inserzione su un giornale le fa trovare subito un posto di istitutrice privata. La accoglie un castelletto in mezzo alla brughiera, fondale tipico e caro al romanticismo dell'epoca, non troppo diverso da quello di Cime tempestose, il famoso romanzo di Emily, sorella dell'autrice. La pupilla da istruire è la figlia illegittima dell'irrequieto signore del luogo, Edoardo Rochester, che ritornato all'avito maniero dopo una vita di dissi-pazioni continentali, finge di ingannare il tempo fra cacce e festini e amoreggia-menti con belle confinanti. In realtà tut-to il suo gioco (e troppo facile sarebbe rilevare le infinite ingenuità di questo così fortunato romanzo) tende, con pieno successo, a far scattare una molla: l'amore di Jane, fiera, povera e virtuosa. Senza troppi indugi si giunge alle nozze. Ma quando i due promessi si trovano nella chiesa del villaggio dinnanzi al pastore pronto a consacrare l'unione,

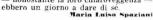
ecco sorgere dall'ombra di un pilastro due misteriose figure care alle più pure tradizioni del romanzo d'appendice: esse intimano l'alt asserendo, prove alla ma-no, che il signorotto è sul punto di diventare bigamo. (La moglie è una povera pazza, sposata da Edoardo per in-teresse vent'anni prima, la cui presenza aleggia sinistra e misteriosa nei ven-tosi corridoi del castello). Ferita ma sempre innamorata, Jane ha la forza di rifiutare ogni compromesso, e senza un soldo com'era venuta riprende il suo cammino. L'immagine, appena delineata tra le quinte, di un ricco zio di Madera che dopo aver diseredato tutti gli altri nipoti cerca proprio lei per nominarla erede universale, non turba minimai suoi giorni. Soffre la fame, affronta lunghe marce senza una meta precisa finché una sera, sfinita, approda alla casa di tre sconosciuti: il solito pa store (personaggio sempre presente al-la fantasia delle Brontë cresciute nella pace studiosa della parrocchia paterna) e le sue giovani sorelle Diana e Mary Essi l'accolgono amorevolmente, la consolano, ottengono per lei l'apertura di una scuola al villaggio e in breve la con-siderano di famiglia. C'è bisogno di aggiungere che i nipoti diseredati dallo zio di Madera sono proprio loro, e che Jane li obbligherà ad accettare parte delle ventimila sterline toccatele in sorte, ricompensando così ad usu-ra l'ospitalità ricevuta? Ma la storia si complica. Saint John, l'austero e inflessibile pastore, si accorge di amare la nuova cugina, e non volendo rinunzia-re al sogno di andare missionario in terre lontane, ricorre ad ogni suppli-ca e ad ogni espediente oratorio per indurre Jane a sposarlo e ad unirsi alla sua opera di redenzione degli indiani. Jane rifiuta. Le insistenze di Saint John (che a un certo punto fa addirittura



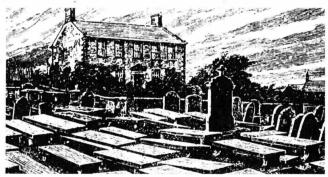
Pubblicato nel 1847 quando l'autrice aveva trentun anno, il romanzo di Carlotta (una delle sorelle di quella straordinaria e irripetibile nidiata di talenti che fu la famiglia Brontë) conobbe un successo strepitoso ancora oggi lontano

dall'impallidire. Il piglio franco della narrazione, il suo realismo quanto mai insolito all'epoca e comunque raro nella letteratura femminile, e la serena spregiudicatezza della protagonista non potevano non colpire le fantasie del pubblico e attirare l'attenzione della critica. Confluivano in Jane Eyre. fuse con grande naturalezza e maestria, certi temi di eterno successo quali la Cenerentola che sposa il suo signore o il diseredato che vince ogni ostacolo er forza di virtù e di perseveranza; e insieme altri e più nuovi motivi, pi-mentati da un pizzico di scandalo: la donna che confessa apertamente il suo amore, la piccola e borghese istitutrice che parla e agisce da pari a pari con il feudatario, ponendo condizioni e det-tando la sua legge.

Il mito di Carlotta Brontë fu la rispettabilità, la serenità che si sprigiona da un perfetto inserirsi nelle leggi morali tradizionali, contro ogni arbitrio, ogni prepotenza, ogni seduzione dell'autorità e della ricchezza. E mentre il suo mondo si andava così deli-neando nell'isolata parrocchia paterna di Haworth, battuta dagli ormai leggendari venti della landa, un altro mondo gli sorgeva vicino, quello di Emily, ricco di creature più romantiche ed eteree, meno ancorate alla realtà e alle contraddizioni di una società in diveni-re e più sicuramente votate all'antico pathos della solitudine e della morte. Questa la differenza fondamentale tra le due famose sorelle, la cui favola terrena doveva essere tanto intensa quanto breve. Fiori di una stessa ra-dice, così diversi e destinati a span-dere lungamente il loro profumo: ben oltre quelle che si presumono essere state le loro speranze e le loro ambizio-ni, ben oltre il modesto giudizio che nonostante la loro chiaroveggenza







Il presbiterio ove Cariotta Bronte abitava col padre pastore. Di fronte è il cimitero ove furono sepolte le sorelle della scrittrice

LA SCAPIGLIATURA PIEMONTESE

È un movimento di cultura che esprime un bisogno di realismo, di anticonformismo, talvolta di satira e rappresenta la reazione spirituale di una società che si affaccia a nuovi interessi

a scapigliatura piemontese involse come movimento letterario
l'attività di parecchi scrittori, e
per la diversità dei temperamenti che vi confluiron non è
facile definirla nella sua unità orfacile definirla nella sua unità organica. Vi si cimentarono studiosi
come Silvio Benco, come Eugenio
Montale, e più recentemente Gianfranco Contini, Giansiro Ferrata,
Giorgio Petrocchi, se pure non vogliamo fare risalire una ipotetica bibilografia essenziale ad alcuni saggi
di Benedetto Croce compresi nella
raccolta La letteratura della nuora
Italia e alle note che Pietro Panera
zi scrisse a presentazione dei Racconti e novelle dell'Ottocento.
Il Contini, quasi a tirra le somme

Il Contini, quasi a tirar le somme di molti scandagli, ravvisa il carat-tere tipico della scapigliatura pie-montese, sul piano estetico, in una varietà di espressioni che si maniavarietà di espressioni che si mani-festano come violenza linguistica, scavo di vocabolario, risentimento di stile. Questo carattere appare più accentuato in Giovanni Faldella. considerato il caposcuola, la perso-nalità eminente di quel gruppo di scrittori, e in Achille Giovanni Ca-gna. Nella scapigliatura piemontese si fanno entrare anche Roberto Sac-chetti, Giuseppe Cesare Molineri, il poeta Giovanni Camerana, il solo trattato da Piero Nardi nel suo stu-dio sulla scapigliatura in generale, Qualcuno propone di includervi, per certi aspetti particolari, il solitario Calandra. Il reame, come si vede, ha confini

Il reame, come si vede, ha confini incerti. Una vera e propria autode-finizione della scapigliatura piemonfinizione della scapigliatura piemon-tese come gruppo, come scuola let-teraria, manca negli scrittori che ne fanno parte. Essi non si professano scapigliati, e non enunciano un pre-ciso codice letterario della scapiglia-tura piemontese. Siamo noi a porre sul loro gruppo tale insegna, con un procedimento a posteriori. Riconoprocedimento a posteriori. Ricono-sciamo nel gruppo una certa unità naturale, non sottolineata da alcuna rigida unità programmatica. La stes-sa definizione della scapigliatura pie-montese come espressionismo lingui-stico indica una proprietà eminente, non una proprietà esclusiva del grup-po, tanto che il Contini vi ravvisa una costante della letteratura che si ripresenta in periodi storici successripresenta in periodi storici successivi, in scrittori come Carlo Linati e Carlo Emilio Gadda. Taluno ne riconosce l'ultimo rappresentante ad-dirittura in Cesare Pavese.

Tanta abbondanza di confini ci in-duce a completare la definizione estetica con una definizione cronologica e topografica. La scapigliatura pie-montese fu costituita da quel grupmontese fu costituita da quel gruppo di scrittori espressionisti, nati in
Piemonte, che si frequentarono,
scambiando fra loro idee d'arte, di
morale, di costume e di politica, e
diedero alcune produzioni accomunabili sotto un'etichetta di scuola,
specialmente fra il 1870 e il 1880.
Il Faldella era nato nel 1846. Il Cagna. il Sacchetti, il Molineri nel
1847. Il Calandra nel 1852. Il Camerana era il più anziano essendo nato
nel 1845. Il movimento letterario fiorito in quel decennio si caratterizza
dunque come movimento di giovani
intorno ai trent'anni. Nacque nelle dunque come movimento di giovani intorno ai trent'anni. Nacque nelle aule dell'università di Torino. Ebbe la sua palestra oratoria e mondana nelle riunioni della società di cultura Dante Alighieri. Fu un episodic di vita cittadina non meno che un aspetto della storia letteraria.

Quegli scrittori si definivano semi-

aspetto della storia letteraria.

Quegli scrittori si definivano semplicemente la giovane letteratura torinese. Ma il termine di scapigliatura ci serve a sottolineare la loro colleganza ideale, se non la loro derivazione, con la scapigliatura lombarda, che poggia sui nomi di Rovani, Tarchetti, Praga, Bolto ed altri, e che aveva avuto inizio, nelle redazioni, nei caffe e nelle osterio di suburbio milanesi, con un decennio di anticipo, verso il 1860. Zeno pigliatura fu il titolo di un romanzo di Cletto Arrighi uscito a Milano mel 1861, e nei suo significato originario equivale, come notò il Croce, alla parola francese « boheme». Indico un programma di vita antiborghese, un costume sciolto, vivace, anticonformostime sciolto, vivace, anticonforcostume sciolto, vivace, anticonfor-mista, che tendeva al rivoluzionario. Fu poi, in letteratura, una bandiera Pu poi, in letteratura, una bandiera di avanguardia, un'apertura di finastre, un bagno di cultura europea, di realismo francese, di umorismo inglese e tedesco, ed ebbe per suoi numi Heine, Jean Paul. Sterne. Lamb. Dickens. Tackeray. Si stemperò in una situazione diffusa, come nota il critico Giansiro Ferrata, tra un umile romanticismo e un incerto realismo. Ma nelle tempre più forti e originali agi nel senso comune a tutti i risvegli artistici, come un orientamento alla verità dell'ispirazione e al vigore dell'espressione. Se potessimo interrogare i no-stri scapigliati piemontesi, anch'es-

ne. Se potessimo interrogare i nostri scapigliati piemontesi, anch'essi, enuncerebbero come programma, osserva Gianfranco Contini, nulla più che un costante zelo della verità, da conseguire rapidamente, con ogni mezzo a disposizione, con una tecnica eclettica.

Erano anni di fermento nei quali Torino, dimessa la sua funzione di guida politica dopo il trasferimento della capitale, soffriva il disagio degli organismi ancora gagliardi che si vedono privati della loro fatica e cercano nuove attività, nuovi impegni e nuovi sperperi. Torino si avviava a diventare una grande città industriale e insieme la città che Gozzano avrebbe cantato 'avorevole ai piaceri'. Il popolo aveva le sue feste nei grandi carnevali, nei caroselli storici e mitologici, come quello in cui fu rievocato l'ingresso del Conte Verde nella città o come la messinscena fastosa del trionfo di Bacco. Teatri, istituti di cultura, giornali, l'università davano alla vita cittadina un tono vibrante anche soto l'aspetto intellettuale. In questa giornali, l'università davano alla vita cittadina un tono vibrante anche sot-to l'aspetto intellettuale. In questa generale ripresa la scapigliatura e-sprimeva un bisogno di realismo, di anticonformismo, talvolta di satira. Rappresentava la reazione spirituale

giovedì ore 21,20 terzo programma

di una società che, sebbene per molti versi ingenua e provinciale, go-deva dopo molti secoli un salutare rilassamento e si affacciava a nuovi interessi di cultura, scoprendo an-che o riscoprendo le dimensioni di una sua più intima moralità.

meressi un tuttuta, sopiento an una sua più intima moralità.

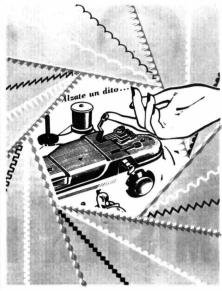
L'espressionismo linguistico, o imaginifico, o piscologico non è fine a se stesso negli scapigliati piemontesi: nemmeno nel Faidella che, con la sua energia tutta proiettata sui fenomeni del mondo esterno, con il suo virile e selvatico buonumore, parve più degli altri sottomettere la materia, ed ogni possibile significato morale e poetico, al gusto dell'espressione brillante e del fuoco d'artificio. Il campionario del Faidella offre personaggi che non sono nati solo per soggiacere ai giochi dello stile, che non sono soltanto ingredienti del calderone impressionistico, sostegni per le immagini e per le girandole del vocabolario, ma esprimono l'interiorità dello scrittore e suscitano la poesia da quella zona più profonda e autentica che e la zona morale. E questo mondo segreto, tralucente, si essalta nell'anticonformismo, nell'antiprecettismo, in nome delle ispirazioni immediate e ancora romantiche del cuore, per una spregiudicata interpretazione del giusto e del veco.

Come ricavare da questa materia in gran parte concettuale e critica una vera sceneggiatura radiofonica, e non una semplice conversazione più o meno articolata, fu impresa

una vera sceneggiatura radiofonica, e non una semplice conversazione più o meno articolata, fu impresa che mi incuriosi forse più di quanto il risultato possa ora incuriosire gli ascoltatori. Ho creduto di cavarmela servendomi a tutto spiano della libertà di cui mi davano esempio gli scrittori presi in esame, in una specie di espressionismo radiofonico che, giovandosi di voci, echi, piani sonori, ubiquità proprie del mezzo che mi era dato, convertisse il capitolo di storia letteraria in una vicenda o, almeno, in un panorama senda o, almeno, in un panorama sen-sibile. E fu, per quanto mi riguarda, un esperimento interessante. Forse anche — per quanto invece non mi riguarda affatto — un esperimento

Eugenio Galvano





nuovissima SINGER automatica inventa mille ricami per voi

Ogni vostro lavoro può esser facilmente ricamato con la 'tastiera magica' della nuovissima Singer automatica: vi bii-terà alzare le levette e infiniti punti ornami itali rendestro abito ranno unico e personalissimo il la biancheria di casa e... tutto

E' la più recente creazione per il vostro cucito!

Colorata in due riposanti tonalità di beige. la nuovissima Singer automatica esegue elettricamente qualsiasi lavoro di cucito (occhielli, rammendi, ecc. e la più perfetta impuntura dritta. E' in vendita nei tipi portatile e su mobile Nel vostro negozio Singer potete provare voi stessa a ricamare con la tastiera magica della nuovissima Singer automatica

Da oltre un secolo SINGER cuce meglio

Centri di Cucito in ogni Città. Agenti in ogni Comune Catalogo e informazioni: Singer, via Dante 18, Milano



Arrigo Boito in un disegno di Edoardo Caiandra

CHI VA E CHI VIENE A «LASCIA O RADDOPPIA»



C'e chi arriva con ninnoli, chi con liori, chi con portafortuna per ingrafiarsi la benevo-lenza dei giudici del telequis (anche se questa rimane una pia intensione): Giorgio Floridia, l'esperto in architettura, è giunto dalla nativa Niscemi con un pesante cartico di carcioli. Loscia o raddoppia logora e contro il logorio il carciolo, notriamente, è, tra i vari rimedi. Il più adatto e efficace



Elda Novani rinnova, davanti ai teleschermi, un ruolo che lu già della tabaccaia di Casale. Con la sua fresca e spontanea parlantina toscana, con il suo viso rotondetto di camerierina in libera uscita, non poteva non conquistarsi le simpattie delle forze armate. Per lei marinat, avieri, fanti e cavalieri saresbero dispositi a far parzie. Elda è saggia: sa ciò che vuole e mira al sodo



li paicoscenico di Lascia o raddoppia si è fatto rivistatolo con l'apparizione di alcune giovani stelline: fra queste Marina Lando, proveniente da Roma, ritenta la strada del cinema, un osso particolarmente duro. Ciò dipende molto dalla difficoltà delle domande poste dagli esperti che, essendo critici cinematografici, amano essere particolarmente scorbutici e «sfracultatori»



Napoleone qui. Napoleone qua: ma come fara la torinese Sandra Pioda a sapere (ani particolasi sulla vita dell'imperatore dei francesi? Intanto ecco statata la leggenda che il Corso (gase piccione: 1.67. L'altro par ticolare si riferisce alla famosa mano sulla stomaco. I crampi ne erano la causa. Pel la signora Pioda risponder bene e semplice: basta sognare le risposte di notte

MISTER HAINES, SEI GRANDE



Fra due valletti della RAI il valletto d'albergo Francesco Cipolla, di Taormina, esperto nella scultura greca. A lui si deve il galante appellativo di « soccorritrice » dedicato alla signorina Campagnoli, abituata ormai a questo genere di complimenti, « Soccorritrice » era il termine usato da
Luciano per indicare Afrodite. In un'epoca come la nostra, in cui l'umon spesso e a torto, prescinde da modi cortesi, questo richiamo ad crigini lontane della galanteria, non può non consolarci



L'appassionato di sci Piero Tassone rimunina le sue risposte e sembra che, sequendo l'antico precetto, si rigiri la lingua sette volte prima di parlare, Peccato che la controla dei secondi non la pensi così



La letteratura italiana ha trovato in Gino Lena un attento cultore. Ed è perciò che risponde a domande, come quella relativa ad una statua di Milano, che con la letteratura hanno un tenuissimo addentellato

'arrivo di Charles Haines al telequiz fu accolto da principio con un certo sospetto. Ma presto il suo bel sorriso, l'acutezza di certe sue immagini espresse in un italiano forse non perfetto nella forma ma congruo nella sostanza e un tono sommesso venato di umorismo fecero immediata presa sul pubblico.

Fin dal primo momento il professore fece capire, con una battuta alla Jerome, che il paleoscenico di Lascia o raddoppia non lo intimidiva eccessivamente e che fra gli italiani si trovava a meraviglia, come un pesce nell'acqua. Forse neanche al suo Paese si sentiva così a suo agio, era chiaro.

Gli spettatori furono subito dalla sua parte: c'era in questo atteggiamento molto del senso cavalleresco degli italiani, molto della loro curiosità. E c'era anche la soddisfazione di vedere che le domande poste allo straniero non erano da meno, se non più difficili di quelle poste ai connazionali. E questo confortava la loro bramosia di equità. E anche quando Haines, come inusitato

esperto, volle condurre nella cabina un pappagallo che ai più maligni poteva apparire come una frecciata alla cultura spicciola e priva di significati essenziali cui il popolare giuco s'imbeve, nessuno se ne adontò e prese l'intervento del volatile per quello che in effetti voleva essere: un semplice, innocente scherzo. Ma uno scherzo non furono le domande, anche se ad un pubblico poco abituato al particolare tipo di cultura americana poterono sembrare addirittura assurde: comunque Haines seppe tenervi fronte molto bene, accorgendosi anche lui, alla fin fine, che il nostro giucoc non era poi quella pas-

seggiata che egli aveva immaginato. Tuttavia possiamo dire che Haines ha saputo dignitosamente combattere e dignitosamente vincere: e non ci fu mai fervorino così onesto e così spontaneo come quello che, nel suo congedo, volle rivolgere all'Italia e agli italiani. In questo, Haines ha saputo essere un ottimo propagandista del suo Paese.

f. r

Charles Haines ha consegnato a mons, Gilardi, successore di Don Gnocchi, dodici dei centoveniotto gettoni d'oro guadagnati bravamente a Loscia o raddoppa; quasi mezzo milione, una lunga tappa del suo progetiato giro del mondo. Una stretta di mano di mons. Gilardi conferma che la «buona azione» è stata accolta con grattiudine



Due nuovi corsi di "CLASSE UNICA,

Come vivevano i greci a cura di Ugo Enrico Paoli

Venerdi ore 19,15 - Secondo Progr.

er chi è abituato a vedere la ci-viltà greca in funzione dell'i-deale di serenità e di bellezza, che dovette essere di pochi non dei molti, questo corso di le-zioni serberà qualche sorpresa. Al letterato e all'esteta in genere be-stano alcuni templi e delle opere d'arte per giudicare felici un popolo e un'epoca. Ma quando dalla categoria arte, pensiero, ecc., si passa alla categoria uomini e vita, le cose cambiano. Allora neppure la sapienra di Socrate basta, e l'ironia di que-sto può risultare persino fuori po-sto, se usata per lanciare occhiate indiscrete nelle case degli avversari, come ad esempio, quando Socra-te ci fa sapere che Callia aveva trasformato in sala per gli ospiti la dispensa, risolvendo cosi... sofistica-mente il problema degli alloggi. Il quale problema c'era anche allora, specialmente per le donne, costrette a restarsene sempre in casa, mentre gli uomini passavano la loro giornata — e spesso anche la notte — fuori, nell'agorà, ossia in piazza, ai portici, nei tribunali, nelle botteghe. in campagna. Le dimore dei Greci andavano dalle case lussuose dei ricchi ai tuguri bui e sporchi dei po-veri per non dire delle grandi giare d'olio, in cui dormirono non soltanto i Diogene, ma i profughi di guer-ra, appunto durante la guerra del ra, appunto durante la guerra de-Peloponneso. C'erano anche le case « borghesi », come quella che Seno-fonte fa presentare a Iscomaco. In tale casa, « ad esempio, il talamo, che è nel luogo più sicuro, si mostrava adatto ai tappeti e al vasellame di maggior valore; e in tutta la casa i luoghi secchi erano appro-priati per conservare il grano, quelli freschi il vino, quelli luminosi gli freschi il vino, quelli luminosi gii oggetti e le suppellettili che hanno bisogno di luce... La casa si apre a mezzogiorno... (ha) l'appartamento delle donne separato da quello degli uomini », ecc. Abitare in case del genere era certamente meglio che stare dove si avevano — cediamo la parola ad Aristofane che la dà a un personaggio del suo Pluto — • per mantello uno straccio, per letto un giaciglio pieno di cimici, che tengono svegli quelli che vi dormono; e per tappeto, una stuoia marcia; e per guanciale, una grossa pietra sotto la testa; e nutrirsi, invece che di pane, di virgulti di malva; e, invece di uno sgabello, avere un coperchio d'orcio rotto », ecc. Allora, come oggi e sempre, c'era però la bella sod-disfazione di lamentarsi, di dir male di tutto, e, si capisce, del prossimo. I Greci erano più felici o meno fe-lici di noi?

E' una domanda insidiosa e un tantino fuori tema. Ad essa, come alle altre domande, che gli ascolta-tori rivolgeranno a « Classe Unica » su Come vivevano i Greci, aspettiamo che risponda uno degli uomini più illustri della cultura italiana, e uno dei più grandi esperti nello stu-dio dei costumi dei Greci: il prof.



Ugo Enrico Paoli

Le tragedie di Shakespeare

a cura di Gabriele Baldini

Venerdì ore 19 - Secondo Programma

bbene! Chi sei, tu? », chiede Re

Sono un uomo, signore », ri-sponde Kent.
E' questo un motivo che, ora esplicito ora sottinteso, ricorre in quasi tutte le tragedie di Shakespeaquasi tutte le tragedie di Shakespeare e che, più degli altri, serve a co gliere l'ideale tragico scespiriano. Amleto, dialogando con Orazio, dio di suo padre: Era un uno . Lo stesso motivo, reso più intenso da fatto che questa volta conclude, invece che aprire, la tragedia, si rivova in Giulio Cesare, quando Antonio, sulla morte di Bruto, pronuncia le parole: E gli elementi erano in lui così commisti che la Natura poteva levarsi ad esclamare davanti a tutto il mondo: Questo fu un uomo! . uomo! >

uomo!.

La natura dapprima viene concepita da Shakespeare come benigna e
alleata dell'uomo, quasi coro che si
leva a celebrare di questo l'eroismo
e il sacrificio. Qui la Natura è considerata capace di accogliere il
dramma e l'interrogativo attraverso
cui l'uomo cerca di farsi luce nel



Gabriele Baldini

mondo; interrogativo che diventa sempre più angoscioso, in Bruto più che in Amleto, e ancora più intenso e complesso, a mano a mano che l'arte di Shakespeare si eleva all sue massime altezze. In Re Lear, per esempio, dove la Natura cessa di es-sere amica dell'uono e diviene osti-le come il Fato della tragedia gre-ca Il dialogo con essa si fa ora difle come il Fato della tragedia greca Il dialogo con essa si fa ora difficile, fino a rendersi impossibile.
Sicche l'Ivomo si troverà solo con la
sua sventura, e si struggerà nel suo
soliloquio sino alla follia. Insieme
con la Natura, si guasta il sanque
stesso dell'uomo, diventa anche questo cattivo nella figliolanza. In Amleto c'era ancora una possibilità di
dialogo tra padre e figlio. In Re Lea
anche questa possibilità crolla. La
malvagità delle figlie, che lasciano
fuori del portone il vecchio padre,
si allea alla malvagità della Natura,
che si scatena con la violenza dei che si scatena con la violenza dei suoi elementi contro Re Lear. Natu-ra è anche il carico degli anni e la

suoi etementi contro ke Lear. Natura è anche il carico degli anni e la vecchiezza che toglie all'infelice ogni energia. Re Lear cessa così di essere un uomo. Era un uomo », anche lui. Gli sopravvive non un fantasma come per il padre di Amleto, ma sono le la burla, una smorfia di buffone, che egli ha presa dal suo « fool». Tanto sullo Shakespeare della grande pietà umana quanto su quel lo comico e burlesco, parlerà agli ascoltatori di « Classe Unica » il prof. Gabriele Baldini. Sappiamo che egli è stato « research fellow» nel Trinity College a Cambridge, e che ha studiato in loco la lingua e il mondo di Shakespeare; sappiamo che per il teatro inglese ha una particolare predilezione, come testimoniano i suoi libri.

Fortunate Pasqualine

Ricordiamo che questi due nuo-vi corsi di « Classe Unica » sa-ranno prossimamente raccolti, come i precedenti, in volume a cura della Edizioni Radio Italiana



L'AVVOCATO DI TUTTI

Attività pericolose

E' lecito svolgere attività che importino un pericolo per i terzi? La prima risposta che viene alla mente è: no. Ma, a ben riflettere, la risposta più equa è questa: sì, anche le attività pericolose per i terzi possono essere esercitate, purché siano utili alla collettività e siano circondate da ogni opportuna cautela.

A ridurre le possibilità di danni ai terzi, il legislatore italiano ha fatto, anzi tutto, ricorso al sistema di subordinare alla concessione di licenze dell'autorità amministrativa l'esercizio di alcune attività pericolose a carattere industriale. E' certamente molto, ma non è tutto. Per il caso che, sia in ordine a queste attività autorizzate e sia in ordine ad altre minori attività esenti da autorizzazione, un danno a terzi concretamente si determini, ecco giungere in soccorso la severa disciplina dell'art. 2050 cod. civ.

Rovesciando la regola generale, per cui chi causa un danno ingiusto ad altri è tenuto a risarcirlo solo se il danneggiato provi che egli ne ha colpa. l'art. 2050 dice: « chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno ». Di colpa dell'autore del danno non si fa questione: basta accertare che il danno è stato obbiettivamente prodotto in dipendenza dell'attività pericolosa da lui esercitata. E della grave responsabilità che senz'altro gli si addossa in tanto il danneggiatore riuscirà a liberarsi, in quanto dimostri di aver fatto tutto ciò che fosse, allo stato del progresso tecnico, obbiettivamente idoneo a prevenire l'evento dannoso.

E' chiaro che, ciò dato, è di grande importanza stabilire in modo inequivocabile quali attività sia no da considerare « pericolose » e quali no. In materia le controversie giudiziarie sono state parechie ed hanno portato a qualificare pericolosi, tra l'altro, i lavori stradali, la distribuzione di gas per uso domestico, le reti elettriche ad alta tensione, le costruzioni edilizie, il taglio degli alberi. La giurisprudenza ha, d'altra parte, opportunamente chiarito che nel concetto di « tutti i mezzi idonei ad evitare il danno » non deve farsi rientrare la creazione di ostacoli insormontabili e costosissimi per impedire il contatto tra il pubblico e l'attività pericolosa. Basta che il pubblico si astificientemente e tempestivamente messo sull'avviso, oltre che da targhe con la scritta « pericolo», da qualche staccionata di legno, da un cavalletto ben diluminato, da pochi metri di filo spinato, purché a distanza di sicurezza dal luogo in cui l'attività si svolae.

Risposte agli ascoltatori

Alessio F. (Novara). — Il codice di procedura civile (art. 247) fa espresso divieto di assumere, in cause civili, la testimonianza del coniuge (anche se separato), dei parenti o affini in linea retta e di coloro che sono legati ad una delle parti da vincoli di affiliazione, salvo che la causa verta su questioni di stato, di separazione personale o relative a questioni di famiglia. Nel caso Suo, dunque, la testimonianza di Sua moglie non può essere invocata.

Giovanna S. (Tortona). — Tra percosse e lesioni personali esiste solo una differenza, in certo modo, quantitativa: le prime si hanno quando da una aggressione alla persona deriva qualcosa, ma non una malattia nel corpo o nella mente; le lesioni personali si verificano quando dall'aggressione personale scaturisca appunto una malattia fisica o mentale, sia pur lievissima. Pena del delitto di percosse è la reclusione fino a sei mesi o la multa fino a lire 24.000. Pena del delitto di lesione personale è la reclusione da tre a sette anni. Se la lesione non è grave e la malattia ha durata non superiore ai dieci giorni, il delitto non è punibile se la persona offesa non sporge querela; a maggior ragione non è punibile, in mancanza di querela, il delitto di leprecosse.

Ferdinando B. S. (Bari). — L'ipoteca legale sui beni del marito, a garanzia della dote, spetta alla moglie per legge, nonostante qualunque patto contrario (art. 2817 cod. civ.)

n. g





L'oggetto misterioso. Dopo il debutto di Empoli l'-oggetto misterioso » ha fatti impozzire gli ablianti di Casale Monterrato ai quali gli ablianti di Casale Monterrato ai quali gli ulteriori chiarimenti dati de Enzo Tortora nel corso della trasmissione non hanno portato molto giovamensione non di quella degli empolesi ma non ha avuto migliore sorte. Il «coso» era di proporzioni un po' troppolesi ma non ha avuto migliore sorte. Il «coso» era di proporzioni un po' troppo minuscole per poter sopportare la definizione di suppiera, ma non è neppure un orgetto misterioso del remoto Tibet. nè un caiamaio o un bruciaprofumi o una lampada o un narghilè o un condensatore di Leyda o un samovar e tanto meno una stazione meteorologica per... uso domestico un'arna cineraria (in quanti abbiamo cuccato lerro?) o una macchiano per fare i bottoni. Il suo valore pertanto dopo questi intantasiossissimi ma vani casalti è adilto a 530 mila lire. A svelare il mistero e a conquistare la bella sommetta. domenica prossima, saranno chiamati gli ablianti di Palestrina. Ricordiamo che in via escazionale, in consequenza di un collegamento in Eurovisione la trasmissione avrà inizia alle ore 22 anzichie alle 21 come di conseutudine. Le tre loto (nella pengina de stra in allo, qui sopra e a sinistra) di documentamo l'interesse suscitato a Casale Monterrato dell'enigma del «coso»

Il Festival di Francoforte

Corde della mia chitarra ha appena finito di strappare gli applausi per il titolo di canzone italiana 1957, conquistato attraverso la laboriosa selezione di Sanremo, e già si prepara, per essa, un vaglio ancora più severo e più impegnativo. Il motivo di Ruccione sulle parole di Fiorelli dovrà infatti rappresentare l'Italia al Gran Premio Eurovisione 1957 della canzone europea, in gara con le vincenti delle rispettive selezioni o festival nazionali di altri nove Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Germania occidentale, il Paese ospite della compettione. Il super-Festival europeo infatti, che l'anno scorso vide la sua prima edizione a lugano e terminò con la vittoria dell'elvetico Refrain, uvrà luogo quest'anno, con maggiore ricchezza di partecipazione (si sono aggiunti tre Paesi) a Francoforte sul Meno, presso la sede della Hessischer Rundjunk. L'ente radiofonico dell'Assia meterà a disposizione non soltano il grande, moderno

auditorio, ma anche la propria orchestra, che avrà il compito di suonare tutte e dieci le canzoni in gara, diretta però ogni volta dal Maestro che avranno inviato i singoli Paesi, insieme coi rispettivi cantanti. Così Corde della mia chitarra, affadta per l'esecuzione a ottoni e archi tutti teutonici, si potrà avvalere della direzione di Trovajoli e del canto di Nuncio Gallo: e con questa équipe doorà scendere in campo contro lo stuolo — particolarmente agguerrito, sembra — delle altre canzoni europee.

Le giurie sono dieci, una per ogni Paese partecipante: si riuniranno presso la sede dell'Ente radiofonico nazionale e giudicheranno tutte le canzoni, tranne la propria, con una votazione che assommerà i punti dei dieci giurati. Nessuna giuria, invece, nella sala del Festival, dove il presentatore soltanto raccoglierà tutti i voti e annuncerà alla fine la graduatoria, per assegnare il titolo che premia la più bella canzone d'Europa del 1957.





Qui sopra: Graziose, effervescenti, dinamiche, le signorine Gigliola Moleo (a sinistra) e Annamaria Gambineri, no

Qui sopra: Graziose, effervescenti, dinamiche, le signorina Gigliola Moleo (a sinistra) e Annamaria Gambinet, nostante lossero emocionatissime sono letteralmente volate di vittoria in vittoria dino alla tappa delle 105 mila lire, oltre la quale non hanno ritenuto opportuno insistere. L'abilità della mima, signorina Gambineri, e della sua partner digliola hanno suscittoto scrosci di meritattissimi applausi

Nella foto accanio: Gli impiegati bancari napoletani Marcello Covino (a sinistra) e Antonio Rotondo, hanno mimato tutto con una scintiliante ed eloquentissima gesticolarione, perfino la ioro uscita dal gioco a quota 105 mila lire in gettoni. Bravissimi veramente, e sarebbere siato un vero peccato iossero rimasti all'asciutto, come hanno corso il rischio, se non iosse intervenuta una provvidenziale sanotad di Silvio Noto che ha concesso una prova d'appello allorché si è accorto che il signor Rotondo aveva scaniolato un grazioso, innocuo camaleonte per un fientepopolimeno mostruoso dinosauro di antidiuviana memoria.

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

el Golti mu chiedono « el Ga qua

Mirella B. — Scrittura lenta ed accuratissima. Basterebbe questa caratteristica prevalente a far risalire dai fatti alle cause. Lei si dichiara: pigra, ozlosa, portata al fantasticare. E' vero; e questi difetti sono do outi al suo complesso psichico. Occorre però reagire, con uno sforzo di volontà, per rendere meno inattivo il cervello e meno passivo il carattere. Tanto più che quel poco che fa lo fa bene, con diligenza scrupolosa, con impegno; ma, benedetta figilola, acceleri il passo: Si applichi al disegno; una materia che le piace perché ne ha evidente disposizione; in quest'arte può raggiungere risultati notevoli. Non tutte le mentalità sono adatte ad essere infarcite di sapienza, però una donna senza cultura è come un fiore senza profumo. E polché è buona non si occupi solo di se stessa.

delle altrui rep

Calacatta — Il suo tracciato grafico piu fiuido che marcato ed a linee un po' ondeggianti alla base, on rivela infatti quella tempra d'accialo dell'uomo che resiste impavido a tutte le influenze morrali e psichiche. Tuttavia la sua propensione (come lei dice) ad accettare e comprendere subito le altrui ragioni non è debolezza, ma piuttosto una disposizione all'obiettività, alla duttilità mentale, a trovare il lato favorevole delle questioni, trattate sotto punti di vista diversi dai suoi. Non per lusingaria, dovendo tenermi rigorosamente ai canoni grafologici, ma la sua mi sembra piuttosto una qualità che un difetto. sempre che rimanga in limiti ragionevoli. Comunque: rinforrare il carattere e non eccedere nella fiducia, specie verso gil estranei, potrebbe giovarle senz'altro.

so prattutto prich

Pam — Saggio il volersi tenere aggiornata sulle condizioni (nel tempo) della sua psiche, mediante rinnovati responsi. Però non crede che cambiando sempre grafologo si corra lo stesso rischio del cambiare sempre medico? Tipica la sua scrittura, a lettere staccatissime, sobria all'estremo. Ed ecco intanto trovata la sua tendenza all'osservazione analitica, al controllo; alla chiarezza; l'abitudine naturale ponderatezza, senza fretta, vagliani en le circostanze. Donna colta, cerebralmente spirito indipendente ed estroso, nom la solitudine, la ritiene anzi un'osat di pace; la rischia realità, cara signora? Lo vedo dalle linee molto discendenti, ma non potrei dire s'è un fenomeno permanente o transitorio.

jui ou me sterre

A.W.A.F. — Niente vero che non abbia forza di volontà, vero invece che non abbia misura nel sentimenti. Tuttavia b'sogna specificare che il buon volere è fiaccato da una pesantezza generale che ne allenterà sempre l'azione; e la carica affettiva risiede, oltre che nel cuore, nella sua calda natura femminile, soggetta agli istinti. Fossi in lei non starei a tormentarmi pe: la scelta di una carriera; farà bene a completare con buoni studi la sua educazione, coltivare la musica perché le piace ma... «da grande » penserà soprattuto all'amore, al matrimonio, alla maternità, ad una sucasa in cul vivere comodamente ed in buon accordo (com'è nel suo carattere). Forse glà fin d'ora questo è il suo sogno nitò bello. Ci scommettiamo?

Grasia, e si rendesse

Mariano Villani — Spero non abbla (causa la prolungata attesa) abbandonata la speranza nella mia risposta. Una lettera come la sua meriterebbe di essere pubblicata per intero, a scopo edificante. Il responso grafologico diventa una povera cosa di fronte al puntelli che ha già scoperto da solo a sostegno del lato negativo della sua resistenza. Valori come: la fiducia in Dio, un sublime amore umano, varie mete ragiunte, letterarie ed artistiche, rappresentano un patrimonio da privilegiato, tale da sopportare qualsiasi contrappeso. E quali migliori punti d'appoggio per tenervisi ancorato? Mi limito a darle un solo consiglio, in base alla sua scrittura: si liberi dall'insofferenza — verso la massa umana — che ancora la travaglia, non tema la realià e, polché ha trovato l'equilibrio intimo, lo completi cogli atteggiamenti esteriori.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

LAVORO E PREVIDENZA

Riposo settimanale e domenicale per i lavoratori

I i Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha recentemente richiamato l'attenzione degli uffici periferici dell'ispettorato del lavoro sulla assoluta necessità della integrale applicazione delle disposizioni contenute nella legge 22 febbraio 1934, n. 370, sul riposo domenicale e settimanale e particolarmente del precetto di cui all'art. 3 della legge stessa il quale stabilisce che il riposo settimanale di ventiquattro ore consecutive spettante al personale che presta la propria opera alle dipendenze altrui, deve essere dato la domenica, escluse soltanto talune attività peraltro tassativamente previste con decreto ministeriale 22 giugno 1935 per le quali ragioni di carattere tecnico stagionale o di pubblica utilità è ammesso il riposo settimanale per turno.

Il Ministero ha messo in luce il fondamento e la finalità di carattere sociale, biologico e religioso che caratterizzano l'istituto del riposo domenicale

Ha inoltre rilevato che la circostanza per la quale talune aziende ricorrono ai sistemi di far lavoramenella giornata domenicale i propri dipendenti lascia presumere una più intensa attività lavorativa da parte delle stesse e la conseguente probabile inosservanza anche della concessione dei riposo settimanale.

Tale sistema, avuto riguardo al preoccupante fenomeno della disoccupazione e agli sforzi costanti che i pubblici poteri svolgono allo scopo di attenuarne la portata, non trova giustificazione e deve essere represso specie quando la legge in vigore ne vieta espressamente l'attuazione.

Pertanto non può in alcun modo consentirsi che i datori di lavoro in violazione alle norme vigenti facciano lavorare i propri dipendenti nei giorni di domenica mentre alle maggiori esigenze produttive potrebbero far fronte con l'occupazione di nuove unità lavorative.

Ferie annuali agli apprendisti.

Alcuni Ispettorati del Lavoro e Associazioni sindacali hanno sottoposto al Ministero del Lavoro dei quesiti riguardanti l'applicazione della legge 19 gennaio 1955 n. 25, sulla durata delle ferie spettanti agli apprendisti e sul relativo trattamento economico, in rapporto al conteggio o meno, ai fini predetti, dei giorni compresi nel periodo di ferie.

Premesso che l'art. 14 della legge stabilisce che la durata delle ferie non dovrà essere inferiore a giorni trenta per gli apprendisti di età non superiore ai sedici anni ed ai giorni venti per quelli che hanno su-perato i sedici anni di età, e che l'art. 11 lett. c) della legge fa obbligo ai datori di lavoro di concedere un periodo annuale di ferie « retribuite », il Mini-stero ha espresso il parere che il legislatore, nel dettare una particolare disciplina tutelativa dello spe-ciale rapporto di lavoro di apprendistato, si sia preoccupato di stabilire degli obblighi a carico dei datori di lavoro che non possono essere modificati in peggio dai contratti collettivi di lavoro, libera lasciando alle regolamentazioni collettive la facoltà di dettare, nei limiti stabiliti dalla legge, una disciplina integrativa che si uniformi al trattamento della generalità dei rapporti di lavoro di settore o di categoria secondo la volontà delle Associazioni sindacali stipu-lanti, specie per quanto riguarda la parte economica e gli istituti contrattuali che ad essa si connettono. Il Ministero ritiene, quindi, che la migliore soluzione dei quesiti proposti sia quella che, concordata fra le Associazioni sindacali, meglio risponda alle esigenze degli interessati.

Lo sportello

Grigolato Antonio - Venezia. — In base alle vigenti disposizioni in materia di assicurazioni sociali, per ottenere l'accredito di contributi per il periodo di servizio militare prestato in qualità di richiamato dal giugno 1940 in pol. Lei deve presentare domanda in caria libera alla competente sede dell'I.N.P.S., corredandola dello stato di servizio debitamente rilasciato dalle competenti autorità militari.

La competente sede dell'I.N.P.S., accertato che il periodo di servizio militare sia successivo alla data di inizio della assicurazione obbligatoria, procederà al·l'accreditamento sulla Sua posizione assicurativa di tanti contributi settimanali nell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, quante sono le settimane di servizio militare utili.

Per servizio militare utile deve intendersi quello che non eccede la durata massima del servizio di leva (diciotto mesi per l'esercito e l'aeronautica, ventiquattro mesi per la marina).

Giacomo De Jorio

A cura del Giornale Radio

Un viaggio di Stefano Terra fra i popoli del Medio Oriente

edio Oriente: basta questa espressione geografica per suggerire anche all'uomo della strada un panorama denso di incertezze e di interrogativi: le vie del petrolio, il Canale di Suez, la rivalità fra arabi e israeliani, centinaia di migliaia di profughi accampati al margine dei deserti, i rifornimenti di armi palesi e clandestini, il Patto di Bagdad, l'estromissione degli inglesi dalla Giordania, la penetrazione sovietica, la dottrina Eisenhower per salvare la pace. E intorno a questo confuso sovraporsi di interessi e di stati d'animo, il fermento di antichi popoli, che emersi da un secolare decadimento, si affacciano alla ribalta della storia avidi d'indipendenza, ta aratizzare strutture statali, politiche ed economiche moderne, ma spesso anche sospettosi e insofferenti delle altrui esperienze.

Per puntualizzare questa confusa situazione, sulla quale il calendario degli ultimi mesi ha concentrato l'attenzione del mondo, e per comporre un quadro esatto e spassionato Stefano Terra si è recato nei Paesi del Medio Oriente per documentarsi direttamente sulle cause della crisi e sulle possibilità di una pacifica soluzione.

Stefano Terra, giornalista e scrittore, già sperimentato in queste indagini, ha visitato successivamente la Turchia, l'Iran, l'Irak, il Libano, la Giordania, la Siria e Israele. Un viaggio di migliaia di chilometri, che lo ha portato rapidamente da Ankara a Teheran, da Beirut a Damasco, per avvicinare primi ministri, dirigenti governativi, leaders politici, studiosi e uomini della strada e raccogliere un prezioso materiale informativo sul-



Steigno Terra

le questioni più cariche di attualità e d'urgenza. A ciascuno egli ha ripetuto una domanda base: « Come rafforzare la pace, la sicurezza e il progresso dei popoli del Medio Oriente? ».

A partire dalla prossima settimana il Giornale radio comincerà a mandare in onda con i notiziari delle 13 e 13,30 i servizi speciali di Stefano Terra. Dal loro insieme l'ascoltatore ricaverà un panorama obiettivo e completo sui popoli del Medio Oriente, sulle loro inquietudini, sulle loro necessità, sulle loro speranze.



Riunito il Comitato Direttivo dell' "Approdo, Il 18 e il 19 febbraio si è svolta a Firenze la riunione trimestrale del Comitato Direttivo de «L'Approdo», il settimanale radiofonico di lettere ed arti che viene trasmesso ogni lunedi dal Programma Nazionale. Il Comitato Direttivo composto da G. B. Angioletti, Diego Valeri, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Emilio Cecchi, Nicola Lisi, Gianfranco Contini, Giuseppe De Robertis, assistito dai redattori Adriano Seroni e Leone Piccioni, ha discusso numerose iniziative di carattere culturale, ed ha approvato i programmi del prossimo trimestre aprile-giugno. E' stata anche raggiunta una intesa di massima per la ripresa del e pubblicazioni de «L'Approdo» stampato, che dovrebbe avere inizio con l'autunno prossimo. Alla riunione del Comitato direttivo sono intervenuti anche il M. Giulio Razzi, direttore artistico dei programmi radiofonici e il direttore generale della RAI Rodolfo Arata, il quale ha detto tra l'altro che ie conquiste della eccalca debbono sempre più contribuire a rafforzare i valori spirituali e che, di quest'opera, gli scrittori sono ispiratori ed artefici. Nella foto: Diego Valeri, G. B. Angioletti, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis.

nuovo Concorso per 100 Canzoni

La RAI . Radiotelevisione Italiana indice un concorso per 100 canzoni che saranno incluse nel repertorio radio fonico per l'anno 1957.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- 1) Le canzoni potranno essere presentate al concorso:
- a) per tramite delle Case Editrici italiane di musica leggera, in possesso dei requisiti precisati nel successivo art. 2:
- b) direttamente dagli autori. Gli autori che parteciperanno al concorso per tramite di una o più Case Editrici non potranno parteciparvi direttamente. In ogni caso gli autori devono essere cittadini italiani.
- 2) Le Case Editrici, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate a sensi della lettera a) del precedente art. 1, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere iscritte alla SIAE con iscrizione anteriore all'1-1-1952;
- b) essere iscritte alla Camera di Commercio com-petente in relazione alla loro sede legale.
- 3) La parte musicale delle canzoni dovrà essere assolutamente inedita ed originale, con esclusione pertanto anche di qualsiasi adattamento od elaborazione.
- parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto.
- 4) Per partecipare al concorso dovrà essere fatta domanda inviando alla RAI, unitamente a detta domanda: a) n. 8 copie dattiloscritte in chiara grafia della parte letteraria di ogni canzone;
- b) n. 2 copie del manoscritto per pianoforte e canto di ogni canzone, in chiara notazione e grafia con la linea del canto corredata della prima strofa e del

5) La domanda di partecipazione dovrà essere sotto-scritta dagli autori (sia della parte letteraria sia della parte musicale) e, nel caso di canzone presentata per tramite di Casa Editrice, dovrà essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della Casa Editrice. al legale rapprese Nella domanda:

a) dovrà essere precisata la data di iscrizione della Casa Editrice alla SIAE:

 b) dovrà essere indicata la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice è iscritta, unitamente al numero di iscrizione.

- 6) Nella domanda di partecipazione le Case Editrici e gli autori per il caso di cui alla lettera a) del prece-dente art. 1 o gli autori per il caso di cui alla gu autori — per il caso di cui alla lettera a di el precedente art. 1 — o gli autori — per il caso di cui alla lettera bi del precedente art. 1 — dovarano solidalmente obbligarsi a mantenere le canzoni · inedite fino al giorno in cui sarà reso noto l'esito del concorso; pertanto le canzoni fino a tale giorno non potranno essere pubblicate per le stampe, né eseguite in pubblico, ne comunque messe in commercio o offerte al pubblico in qualsiasi forma e modo.

 7) Nella domenta.
- 7) Nelle domande di partecipazione dovranno essere indicati chiaramente nome e cognome degli autori, il loro domicilio, la sede legale della Casa Editrice ed il nome e cognome del suo legale rappresentante.
- Gli autori inoltre dovranno assicurare di essere citta-dini italiani.
- 8) La RAI si riserva di richiedere alle Case Editrici ed agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di cui al presente regolamento.
- In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal concorso.
- 9) Le domande e i materiali dovranno essere inoltrati gi Le domande e i mareriali dovranno essere indireti al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana -Segreteria del Secondo Concorso Canzoni - Roma - via del Babuino 9, a mezzo di plico raccomandato, presen-tato all'Ufficio postale entro e non oltre il 30 aprile 1957. Non è ammessa altra forma di inoltro.

Della data di presentazione farà fede il timbro postale. Per ogni canzone presentata al concorso dovrà essere inoltrata una domanda di partecipazione, contenente quanto previsto nei precedenti articoli.

Ogni canzone presentata al concorso dovrà formare oggetto di separata spedizione postale.

SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

10) Le canzoni inviate nel termine e secondo le modalità di cui ai precedenti articoli, saranno sottoposte all'esame di una Commissione costituita dalla RAI che provvederà alla scelta di un massimo di n. 100 canzoni. delle quali parte fra quelle presentate per tramite delle Case Editrici e parte fra quelle presentate direttamente dagli autori, nella percentuale che sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione stessa.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

- 11) Per maggiore comodità le Case Editrici e gli autori potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dalla RAI che potrà essere ritirato presso una qualsiasi sede della RAI.
- Si raccomanda in modo particolare e nell'interesse dei partecipanti l'uso di tale modulo che renderà più agevoli i lavori di segreteria del concorso.
- 12) Le norme di partecipazione al concorso sono
- 13) I dipendenti della RAI con contratto a tempo determinato o indeterminato non possono partecipare
- 14) La documentazione ed i materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno, per nessun motivo, restituiti.
- 15) La RAI si riserva di modificare, a suo insinda-cabile giudizio e dandone comunicazione, i termini e le norme del regolamento.
- 16) La RAI si riserva di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel caso di violazione delle norme presente regolamento o di dichiarazioni non conformi al vero.
- 17) Le canzoni prescelte ai sensi del precedente articolo 10, entreranno a far parte del normale repertorio della RAI per la programmazione delle canzoni per
- 18) La partecipazione al concorso implica la integrale accettazione delle norme del presente regolamento.



...ero certissimo! Con un sorriso simile soltanto Durban's poteva essere il suo dentifricio!

In sorriso Durban's si rico-nosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sor-riso eccezionalmente luminoso, chiedetele quale dentifricio ado-pera. Potete scommettere che vi risponderà: « Uso esclusivamente il Durban's »

il Durban's ».

Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritovato scoperto nei laboratori Durban's: l'Ouerfax che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale can-

cola che offusca il naturale can-dore della dentatura. L'intensa bianchezza conferita ai denti è il fenomeno più ap-pariscente, ma vi è ancora una serie di operazioni invisibili do-vute all'altro prezioso ingre-diente contenuto nel Durban's: l'Azymiol C.F.Z.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando con la sua azione antienzimica la fermenta. azione di quelle impurità rima-ste fra i denti e che nessun spazzolino può togliere comple-tamente: previene così la formazione della carie e mantiene la dentatura giovanilmente in-

IL SISTEMA DURBAN'S PER RENDERE SMAGLIANTE LA DENTATURA

L'inconfondibile sorriso Dur-ban's si ottiene in breve tempo con i seguenti accorgimenti: con i seguenti accorgimenti:

1) Acquistate un tubetto di dentifricio Durban's ed uno speciale
spazzolino Durban's a setole naturali selezionate.

2) Mettet sullo spazzolino una
quantità minima di dentifricio e

quantità minima di denufricio e spazzolate i denti per qualche istante per ottenere una prima sommaria pulizia, sciacquandovi infine la bocca. 3) Lavate lo spazzolino e met-tetevi dell'altro dentifricio, spazzolatevi ancora i denti, ri-

sciacquandovi poi definitiva-mente la bocca.

Eseguendo questa operazione dopo ogni pasto, permetterete al dentifricio Durban's di esplicare tutta la sua benefica azione

RBAN'S il dentifricio del sorriso

II. MEDICO VI DICE

Massaggi

In genere si ritiene che i massaggi servano soltanto per soltanto per conservare la bellezza della pelle femminile, o per rendere elastici i muscoli degli sportipi. Inpece la massoterapia è entrata anche nel campo della medicina come trattamento curatipo, sia pure accessorio. di certe malattie. Del resto il massaggio terapeutico ha origini antichissime, che possono identificarsi nell'istintivo bisogno di soffregare le parti dolenti allo scopo di lenire la

Gli indiani tropano consigli e indicazioni per il massaggio nel « Veda », il libro della suprema sapienza. I cinesi affidano alle mani del massaggiatore, già da millenni, la cura di molti mali. Anche i persiani e gli egizi usarono i massaggi, soprattutto a scopo igienico e di cosmesi, e in certe tribù selvagge dell'Africa centrale gli stregoni sono pure abili massaggiatori. La storia del massaggio. insomma. è antichissima. Venendo a tempi più prossimi a noi, perso la fine del secolo scorso lo spedese Zander creò una serie d'apparecchi per eseguire massaggi a completamento d'una speciale ginnastica medica, e più recentemente ancora Sister Kenny, la famosa infermiera australiana morta quattro anni or sono, perfezionò la tecnica del massaggio e l'applicò alla paralisi infantile. La massoterapia, in questo caso, ha lo scopo di rieducare i muscoli paralizzati e di riportarli alla loro funzione normale di movimento e di sostegno.

Tutti gli sportivi conoscono l'utilità dei massaggi. Non c'è atleta che non si sottoponga al massaggio, il quale tonifica i muscoli scaldandoli e liberandoli dalle tossine della fatica. Gli strappi muscolari e le slogature sono pure curati con massaggi. Negli istituti di bellezza una delle basi per conservare la giovinezza e la freschezza del viso e del corpo è il massaggio, spesso completato da bagni, unguenti e cosmetici. L'epidermide può essere paragonata ad una membrana filtrante per la sua porosità e la facilità con la quale assorbe i prodotti medicamentosi, perciò la cosmesi moderna ricorre spesso ai massaggi per applicare alcuni preparati speciali sotto forma di pomate, e inoltre allo scopo di combattere la precoce senilità dei tessuti. la formazione delle rughe, e per eliminare il grasso superfluo.

La tecnica del massaggio è semplice, ma richiede competenza perché è necessario cono-scere perfettamente l'anatomia del corpo umano. La persona da massaggiare si dispone sdraiata, con tutti i muscoli rilassati, in una camera riscaldata per epitare bripidi che an-nullerebbero gli effetti. Le cure migliori sono quelle del mattino, al rispeglio, o nel pomeriggio. ma lontano dai pasti. La pelle viene cosparsa di borotalco, che poi è tolto con una energica frizione con acqua di Colonia.

L'effetto del massaggio può essere calmante o tonificante secondo il modo nel quale è eseguito. Con lo « sfioramento » si riattivano le funzioni dell'epidermide e si migliora la circolazione del sangue, con la « frizione » si agisce direttamente sui vasi sanguigni producendo numerosi stimoli riflessi. con l'e impastamento si eccita l'attività muscolare, con la « pressione » si agisce pure sopra la circolazione. con la « percussione » si ottiene un effetto sedatipo o stimolante secondo l'intensità, con la « vibrazione » (manuale o con speciali apparecchi) si ha un'azione sedativa.

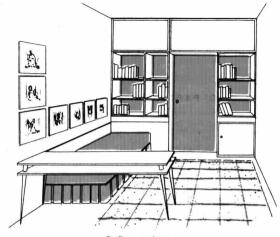
Regola fondamentale della massoterapia è che i movimenti siano eseguiti dalla periferia verso il centro, vale a dire dalle estremità perso il cuore. Inoltre, ripetiamo, che sia applicato da competenti i quali lo effettuino razionalmente. col cerpello sulle dita .

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

Sig.ra Giuseppina Sollima - Palermo. Evidentemente la formula « studio-soggiorno » ha incontrato il favore soggiorno - ha incontrato il favore della gente, poiché sempre più nume-rose sono le richieste dei suggeri-menti per questo tipo di ambienta-zione. Naturalmente, poiché non si conoscono i gusti, le abitudini e le particolari esigenze dei lettori a cui particolari esigenze dei lettori a ciu i nostri consigli sono indirizzati, ci si deve sempre attenere a progetti di massima in cui colori, qualità del legno e delle stoffe siano suscettibili di variazioni. In questo caso, poiché un angolo della camera è già impeun angoio della camera e già impe-gnato da un pianoforte che non può essere collocato in altro luogo, ci limitiamo a suggerire la sistemazione dell'angolo opposto. Una parete sarà occupata da un mobile libreria, con scomparti a sportelli nella parte su-periore ed inferiore. Le scaffalature per libri appoggiano direttamente sulla parete di fondo, tinteggiate in rosso vivo, come la porta.

La parete di sinistra è occupata da La parete di sinistra e occupata da un divano, pure rivestito di rosso che termina con un tavolo scrivania, posto trasversalmente. Sul pavimento una stuoia di cocco naturale a riqua-dri rossi e verdi. Per quanto riguarda l'altra parete, possiamo suggerire di mascherare la porta con un grande pannello e appoggiarvi un mobile del tipo qui riprodotto, od una con-solle moderna, fiancheggiata da due poltrone. Può essere anche una solu-zione elegante quella di celare la porta con una tenda di stoffa rossa, uguale al divano, sormontata da una mantovana rigida. Una tenda iden-tica inquadrerà la finestra. Per que-

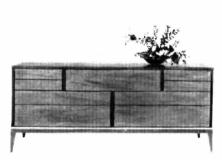


sto tipo di ambientazione sarà bene usare un legno di buona qualità, chiaro, semplicemente verniciato.

Signor Gianluigi Bertuzzi - Bologna. Pensiamo che, per la sistemazione della sua camera, possano esserle utili i suggerimenti dati sopra. Dovrà naturalmente variare le proporzioni della libreria aggiungendovi uno scomparto per abiti e biancheria, viste le maggiori dimensioni della sua camera

CASA D'OGGI

Achille Molteni



sopra: mobile danese a cassetti in castagno naturals con riquadrature in legno scuro. I cassetti sporgenti da! mobile hanno degli incavi laterali per l'apertura. A destra: noce naturale con cuscini in similpelle



Dolci rapidi e senza forno MANGIAR BENE

CHARLOTTE CON UOVA SODE

Occorrente: 4 rossi d'uova sode, 300 gr. di burro. 100 gr. di zucchero, un bicchierino di rhum; 25 o 30 savoiardi, un bicchiere di marsala.

30 savoiardi, un bicchiere di marsala. Essecuzione: In una terrina lavorate moltissimo i rossi d'uova sode assieme al burro, precedentemente ammollato, e lo zucchero: mescolate con un cucchiaio di legno fino ad ottenere un impasto morbido e schiumoso, quindi unite il rhum. Disponete i savoiardi sopra un piatto molto grande e con un cucchiaio spruzzateli di marsala. Imburrate uno stampo da plum-cake, oppure una zuppiera di vetro. Foderate il fondo e le pareti con i savoiardi inzupnati di marsala disponendo quelli piera di vetro. Foderate il fondo e le pareti con i savoiardi inzuppati di marsala, disponendo quelli che coprono le pareti verticalmente, e uno ben vicino all'altro. Fate uno strato con il composto che avete preparato, quindi coprite con uno strato di savoiardi, e così via fino a esaurimento degli ingredienti, Mettete in ghiaccio, o in luogo fresco per almeno tre ore.

DOLCE DI NOCI

Occorrente: 200 grammi di zucchero, 200 grammi decerrence: 200 grammi ut zucchero, 200 grammi di gaeca amaro. 4 rossi d'uovo e due chiare, 100 grammi di baccotti secchi, 150 grammi di burro (tipo petit-beurre); per la crema: 3 rossi d'uovo, 3 cucchia di zucchero, 1 cucchialo abbondante di fecola di patate, 1 bicchiere abbondante di latte, 3 cucchiai di panna montata.

Esecuzione: in un terrina mescolate i rossi d'uovo

con lo zucchero, quindi aggiungete il cacao e le noci che avrete tritato grossolanamente con la mezzaluna sul tagliere; schiacciate con una bot tiglia i biscotti fino a ridurii a una specie di grossa farina, e uniteli all'impasto. Infine aggiungete i 150 grammi di burro che avrete fatto sciogliere senza fare rosolare e le due chiare d'uovo, montate a neve fermissima. Imburrate uno stampo da plum-cake oppure una teglia rotonda, ma piuttosto bassa, e versateci il composto: lisciate la superficie con una lama di coltello bagnata, met ete in ghiaccio fino al momento di servire. Se il doice non dovesse sformarsi con facilità, tuffate lo stampo un attimo nell'acqua calda. Disponete il dolce nopra un piatto di prottata, os evolete potete moche tagliare di dirittura a fettine molto sottili. Fate a parte la crema nel seguente modo: mescolate in un pentolino i rossi d'uovo con lo zucchero e la fecola di patate; scio

gliete il tutto con il latte, stando bene attenti che non si formino grumi. Mettete a cuocere a fuoco moderato e, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, portate a ebollizione. Fate cuocere per un minuto e poi versate la crema in una tazzina e lasciatela raffreddare. Aggiungete la panna montata mescolando lentamente per non farla smon-tare. Se volete potete versare la crema addirittura sul dolce oppure servirla a parte in un recipiente.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 3 al 9 marzo

Sfruttate le



ARIETE 21.111 - 20.19



Dovrete imparare il significato delle Favole greche per applicario nella vita quotidiana. Siete ad una svolta decisiva e concreta dell'esistenza.



21 IV - 21.V



poco tempo per una saggia scelta. aprirà le porte all'errore e allo sp delle speranze.



GEMELLI 22.V - 21.VI





CANCRO 22.VI - 23.VII



Pensate a quel che dovete fare, non cedete alla pigrizia, in oltre è opportuno cercare di essere meno austeri.



LEONE 24.VI. - 23.VIII



Pretendere che gli altri siano più travolgenti e mici è una vera utopia. Voi avete più di molti



BILANCIA

24.1X - 73.X Ritenetevi dei privilegiati. La sorte farvi sfondare il grande baluardo Una visita sarà molto utile.

SCORPIONE

24 X - 22 XI

SAGITTARIO

22 XI - 22 XII

CAPRICORNO

23 XII . 21 I

occasioni. Presto ne avrete Conviene indugiare poco o realizzazione.

e un accordo. La guerra in certe condizioni icidio. Alleggerite il fardello scaricandolo



non serve a nulla, ci si avvelena solo Vi conviene voltare la pagina del libro altro.

Farete presto breccia sul cuore di una persona gene-rosa e vibrante; da essa avrete quello che attendete.



VERGINE 24 VIII . 23 IX



Assestatevi come meglio potete, intanto si apriranno altre vie più larghe e adatte al vostro temperamento

PESCI 20.11 - 20.111



n

n

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Affrontare il drago, non avrete nulla da temere, la vostra spada resisterà all'urto della pugna. Insistete e diventerete un novello gladiatore.

∰fortuna 🖙 contrarietà ∕sorpresa 🥌 mutamenti 🕜 novità lieta X nessuna novità 🛕 complicazioni 😭 guadagni 🛧 successo completa





CONCORSI ALLA RADIO Ε

«La famiglia dell'anno»

Trasmissione del 6-2-1957 (6ª)

Vincono prodotti Linetti Guerrino Magnaterra, via Fornaci -Castelfidardo (Ancona); Olga Pagliai,

via G. Da Empoli, 5 - Empoli (Firenze); Viviana Lucarini, via XX Settembre 8 - Iesi; Pietro Marchioro, viale Trieste, n. 26-B - Bolzano

«Rosso e Nero»

Trasmissione dell'8-2-1957

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive

Piera Valera, corso S. Gottardo, 19 -Milano; Edmea Capitani, via Crimea -Percoto (Udine); Anselmo Vigo, via Ferreggiano, 55/7 - Genova.

Vincono un piatto d'argento:

Pasquale Garzia, via Andrea Cantelmo, 32 - Napoli; Giuseppina Mazzini, via Vittorio Veneto - Parona (Pavia); Anna Cavalli, via Beverona, 33 - Piacenza; Elisa Vailati, via S. Tommaso, 92 - Bergamo; Nadia Fedrizzi, via G. Randaggio, n. 18 - S. Massimo (Verona); Carmen n. 18 - S. Massimo (verona); Carmen Seida, piazza Duomo, 316/10 - Messina; Giovanni Costa, via Dante, 68 - Lava-gna; Cecconi Silvio, via Randaccio, 62 -Monfalcone (Gorizia); Mirena Cereda, via Arsenale, 10 - Torino.

« Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 10 al 16 febbraio 1957 Hanno vinto un televisore da 17 pol-

lici: 10 febbraio: Carlo Della Pietà, via Ruio Tarzo (Treviso);

- 11 febbraio: Roberto Martino, piazza San Guido, 5 - Acqui (Alessandria); 12 febbraio: Nazzareno Carestia, via C.
- Da Grugnaleto, 6 Montelupone (Macerata);
- 13 febbraio: Filippo Sogliuzzo, via Ro-ma, 46 Ischia (Napoli);
- 14 febbraio: Massimo Del Bo, via XI febbraio. 28 - Pavia;
- 15 febbraio: Graziella Venturini, via Colnova Motta Di Livenza (Tre-
- 16 febbraio: Carmine Armenante, via S. Giuseppe a Pozzo, 3 Cava de' Tirreni (Salerno)

« Tombola »

Trasmissione del 10-2-1957

Vincono per aver segnato per primo fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura Omo per sei mesi:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 Bordighera (Imperia); Domenico De via Memes - Castrovillari (Co-

Vincono per aver segnato per primo fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

TERNO

una fornitura Omo per un anno:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 - Bordighera (Imperia); Renzella Berardino, via A. Saffi - Popoli (Pescara); Igino Iacovacci, via Mancini, 78 - Avel-

Vince per aver segnato per primo fra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle

QUATERNA

un apparecchio radio « Serie Anie » Igino Iacovacci, via Mancini, 78 Avellino

Vince per aver segnato per primo fra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle

CINQUINA E TOMBOLA

un apparecchio radio portatile - un te-levisore da 17 pollici o una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per 6 mesi:

Roberto Moro, via V. Emanuele, 227 Bordighera (Imperia).

Vince per aver segnato per primo fra i partecipanti al gioco con cartolina: TOMBOLA

un televisore da 21 pollici, o un com-plesso di cinepresa-proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:

Mons. Basilio don Anzelini, presso Missioni Consolata - Rovereto.

«Zurlì mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consi-stenti in quattro libri per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quizes posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 7 febbraio 1957:

Maria De Cosmo, via Filippo D'Alfonso, 86 - San Severo (Foggia); Mario Vigasio, via A. Mazzoldi, 8 - Montichiari (Brescia); Mauro Di Martino, viale Re-gina Margherita, 36 - Cagliari; Roa Ricciardelli, via G. Marconi, 12 - Baronissi (Salerno).

Soluzione del quizes: Gli spaghetti Il gelatajo - La rana

ISTANTANCE



Jausto Commei venti anni spesi beni

I lettori afezionati a questa rubrica ci vorranno perdonare se, data l'eccezionalità del caso, per una volta trasformeremo l'e istantanea » in una elettera ad personam ». La persona in questione sei tu, caro Fausto Tommei; e l'eccezionalità del caso è rappresentata dal tuo compleanno: venti primavere, che bella cosa! Non le hai compiute proprio nei giorni scorst! En glò, sennò perche ti scriveremmo questa lettera?
No, «Tommino », non sorridere: ora provvedo subito ad informare il lettore che vent'anni sono passati non dal giorno della tua nuscita, ma dal giorno del tuo «ingresso» alla Radio. Non è, insomma, un genetliaco; bensi un anniversario di matrimonio. Ricordi? 27 febbraio 1937, la vecchia Elar di Torimo, nell'antica sede del teatro Scribe. Eri reduce dall'Africa, ma il tuo dossier professionale — sebbene allora fossi appena un giovanotto — recava note personali da far invidia. Antonio Gandusio, col quale eri rimusto sei anni, ti tonio Gandusio, col quale eri rimasto sei anni, ti aveva insegnato a recitare; Odoardo Spadaro ti aveva invece svelato i segreti del canto. Che maestri

Insomma, la soglia della Radio la varcavi con Insomma, la soglia della Radio la varcave con un ricco bagaglio di esperienze e di successi; tra l'altro eri stato auche nella famosa Compagnia Schwarz. E il tuo incontro col microfono — ad onta della «fifa» che del resto ancor oggi ti fa solletico ogni qualvolta «vai in onda» — non po teva essere che felice. Erano i tempi di Glacomo Osella, di Nina Artufo, di Riccardo Massucci; Nuncio Filogamo centellinara già da un paio d'anni la sua erre moscia in auditorio e fu proprio lui, infatti, a presentare la tua prima trasmisione, in quella «Enciclopedia sonora e cantata he fece epoca.

Adesso non pretenderas che ricordias lettor: Adesso non pretendera: che ricordia i lettor: per filo e per segno la tua carriera sai che sarebbe impossibile anche si questa colonnina di piombo aressimo a disposizione un intero numero del «Radiocorriere». Certo possiamo dire che la tua voce, quel tuo inverosimile repertorio di dialetti che solo Cielo sa come tu abbia potuto apprendere così tue battute addirittura entrate nel par hanno accompagnato e talvolta cara corrente, nostre giornate di questo ventennio. Eravano dei ragazzi che raccoglievamo le figurine dei « Trc moschettieri »; oggi siamo uomini ed aiutiamo i no-stri figli a raccogliere le figurine dell' « Amico de-gli animali ». E tu, imperterrito, continui a dispensare buonumore con quel tuo spirito semplice, con quelle chiacchierate alla buona, con quelle canta-tine allegre ma sempre legate ad un moto del

cuore.

Il fatto prodigioso, poi, è che tu né come uomo né come artista sei riuscito ad invecchiare. Diciamo invecchiare per modo di dire, dal momento che la tua carta di identità parla chiaro, e nonostante tuo figlio sia quasi maggiorenne, tu il mezzo secolo non l'hai toccato ancora. Del resto, anche se avessi il doppio dell'età che hai (e solo in questo caso ti si potrebbe classificare tra i vecchi) non significherebbe niente; perché tu sei di quegli artisti che, per la passione la fede l'entusiasmo, fermano la clessidra della loro esistenza ai diciott'anni.

Se così non fosse, non avresti avuto l'ardire, con i

la clessidra della loro esistenza ai diciott'anni. Se così non fosse, non avresti auto l'ardire, con i tempi che corrono e con i già troppi impegni che i legano alla Radio e alla TV, di metterti a capo di quella Compagnia degli atti unici che in questi giorni va riscuotendo franchi successi al teatro Alle Maschere di Milano. E' un'altra tappa importante, per te; perché dietro alle mille macchiette create per il microfono (da Pierino Bojoni all'onorevole Pautasso, dal Ghisa al cavalier Ciacola, da Ermete Gigioni a Gaetano il napolambrosiano i e sempre rimasto l'attore, il vero attore che crede nella sua arte.

nella sua arte. Auguri per gli altri vent'anni, caro Tommei.

Carlo Maria Pensa

Il 26 luglio 1909, giorno di nascita di Tommei, era un giovedi. E il cielo di Venezia era sereno. Oggi Tommei è alto un merro e 70 e calza scarpe numero 41. Suo figlio, Franco, fa l'assicuratore ed è il più severo critico del padre. Tommei senior ha pronti, nel cassetto, due romanzi: un giorno o l'altro il troveremo nelle vetrine del librai. Nella sola giornata dell'Epifania di quest'anno ha partecipato a sei spettacoli di beneficenza. Adóra i bambini. E i bambini sono i suoi ammiratori più fanatici.



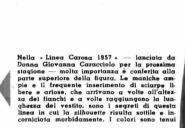
PRIMAVERA ITA

La « Linea Alternata » presentata da Cesare Guidi è caratterizzata dalla vita che scende sul davanti, modellando la figura, e sale sul dietro con un movimenta diritto o svasato o siuggente. I tailleurs. I mantelli sportivi, gli abiti diritti e le creczioni da sera, risentono di questa linea coerente. Sottolineata a volte da ricami, sproni. riporti, piccoli bordi o flocchetti. I colori sono sempre il prodotto di un accostamento audace: illi-la e giallo limone. rosa corallo e viola, marrone e carota, blu e rosso cardinale. Tra i tessuti sono molit classici tweeds, lone secche e leggerissime, spinati, lattetas, organza, tulle, falle

Questo abito da piccola sera è la sintesi della nuova «Linea Capucci», Frequenti i doppi corpini, le cinture alte a bustino, le gonne sovrapposte a lunghezza invariata ma irregolare, i pannelli inseriti sensa tagli ne cuciture. Colori dolci come il verde mela o il grigio seppia o il viola tenero si contrappongono a colori forti e caldi come il mandarino o il giallo cinese o il rosso indiano. Un'annotazione per il vostro tacculno: lo chilion usato per mattino e il pizzo con frange per il cocktail



La « Linea Concertino » presentata dalle Sorelle Fontana ha tratto lo sua ispirazione dalla pitura dei XV e XVI secolo. Particolarmente importanti sono le scollature, a linea diritta o ad angolo smussato, che incorniciano sapientemente il volto: mentre le maniche — nuovissime — sono senza spalle e la vita è ancora sottilissima. I colori hanno nomi poetici: riconosciamo un tenue blu, definito Danubio blu, e un caldo rosso Raticello. I tessuti sono generalments morbidi e leggeri









La «Linea Pannocchia» di Germana Marucelli è il simbolo di una collezione disinvolta e giovanile in cui tutta l'importanza è data alle spalle e al busto, mentre la gonna scende smograndosi e accarezzando le ginecchia. come un lungo fuso spoglio. La «Pannocchia» che risente della linea linpero per cui la vita è tenuta ancora in alto. sotto il seno. esclude qualsiasi angolatura, preferendo le linee tondegiami e situgenti, assai più dolci e garbate. Negli abiti spogli da mattino e pomerigigio e nella collezione cochtailsera, bellissimi i tessuti, e stoggio di una gamma superba di gialli, di corallo, di grigio, di nero e di bianco

La collezione di Emilio Schuberth porta questa volta il nome "adioso del sole, Gonne sovrapposte e roteanti, pomnelli asimmetrici o regolari, tuniche: questa la nuova edizione di quelle trasformazioni che furono uno dei primi, grandi successi di questo creatore romano, I colori, che sono quelli del sole dall'albe al tramonto cupo di certi neri-notte, i lessuti a motivi floreali, i ricami in sela opaca a crazal, danno a questi linere un'elecanza luminosa. raggi, danno a questa linea un'eleganza luminosa, vivace e originale. E offrono allusivamente alle donne l'illusione di una giovinezza senza tramonto

Quesi'anno la linea di lole Veneziani si chiama, tout court, « Veneziani ». Ed è la sintesi e lo sviluppo logico delle collezioni precedenti a cui si riallaccia, riprendendo il suo tema preferito morbido e avvolgente, attraverso un motivo conduttore riconoscibilissimo. Gli abiti avvolgono anacora la figura. ma con l'agile eleganza di una tortora che si raccolga tra le ali teneramente chiuse. Una linea, quindi, che esalta le donne longlinee ma che giova soprattuto alle donne dati fisico esuberante, perché assottiglia i fianchi e nasconde ogni eccesso. Con il giallo troviamo il illia, il rosso vivo, il bluette, il rossa magnetico e il color acqua. Tra i lessuti: lane leggere, crépe romain, rhodia, georgette e pizzo



La « Linea Pierrette » di Maria Antonelli si riferisce al punto della vita: un gioco fluido che sale leggermente sul davanti e scende sul dietro, arrotondandosi, in modo che la figura ne risulti notevolmente allungata. I colori che la caratterizzano sono tolti dalla tavolozza più accesa, per cui incontriomo il blu Chagall. il rosso Magdala, il giallo Veronese e il bianco olmdese. Tra i tessulti imperano il lino, il cottone, il me cain, il crespo di lana, il rhodia. Tutta la collesia vita della donna moderna con una contro della conta moderna con una solutato dalle creazioni del pomeriu, o e della sera



Robert Desnos

*Di chi è la poesia letta alla radio e che comincia col verso: Oggi ho passeggiato con il mio compagno? Perche non la pubblicate? » (Annamaria Serventi -Asti)

E' di Robert Desnos che nacque a Parigi il 4 luglio del 1900 e che morì a Thèresienstadt l'8 giugno del 1945, dopo essere stato deportato dai tedeschi.

to deportato dai tedeschi.

Oggi ho passeggiato con il mio
compagno, - anche se è morto, ho passeggiato con il mio compagno. - Come erano belli gli alberi in fore, - i castagni bianchi
di neve il giorno della sua morte.
- Con il mio compagno ho passeggiato. - Una volta i miei genitori
- andavano soli ai funerali - e io
sapevo di essere un piccolo bambino. - Ora conosco bene i morti,
- ho veduto molti becchini - na
non m'acosto alla loro sponda.
- Perciò tutta la giornato - ho passeggiato con il mio amico. - Egli
mi ha trovato un po' invecchiato,
un po' invecchiato, ma mi ha
detto: - Anche 'uv verrai ove io
sono, - un subato o una domenica
- lo, guerdavo di alberi in fore,
- il fiume passare sotto il ponte e a un tratto ho visto che ero
solo. - Allora, sono tornato fra
gli uomini -.

La biblioteca dell'« Operazione »

« Toglietemi una curiosità: quanti erano i volumi della biblioteca che ci avete mostrato durante la trasmissione televisiva della commedia Operazione Shakespeare? » (Gino Artusi - Formia)

Erano tremila, tra veri e falsi. E' la biblioteca più ricca finora apparsa in uno spettacolo telenisino.

Valore del timbro

« Posseggo due francobolli - Poste Italiane da 15 centesimi - applicati su frammento di busta e annullati con tre timbri chiarissimi dalla seguente dicitura: Porta Garibaldi - Milano - 31 gennaio 64. Gradirei sapere dai vostri esperti se detti francobolli hanno qualche valore » (Cesare Trovati - Cilavegna).

I timbri possono interessare un amatore, ma commercialmente non danno valore a quei francobolli.

Isernia provincia

«Isernia tutta ha seguito con ammirata commozione vostra splendida trasmissione Oggi al Parlamento discussione Camera provincia Isernia. Pregovi vivamente pubblicare testo». (Per sindaco Isernia. Alfredo Colitti: per Associazione Commercianti, Ernesto Maiorino, Antonio Carfagna; Preside Scuola media statale, Mario Tamburro; e altre cinquanta firme).

Ecco una parte del resoconto di Jader Jacobelli del 20 febbraio: «Oggi le tribune di Montecitorio erano affollate di un pubblico particolarmente emotivo che,
non potendo manifestare a voce
il proprio disappunto e la propria soddisfazione, li manifestano
pria soddisfazione, li manifestano

con gesti molto espressivi e simultanei come se un invisibile regista fosse lassu a dirigerli. Quel pubblico era tutto composto di isernini, cioè di cittadini d Isernia, venuti a Roma in pull mann per assistere alla discussione di una legge che promuoverà la loro città, capoluogo di provincia. Isernia è un'antichissiprovincia. Isernia e un'anticnissi-na città del Molise, giustamente orgogliosa della sua storia e del-la sua vitalità presente. Gli sto-rici dicono che sia stata fondata duemila anni prima di Cristo. Tito Livio ne parla come di una città gloriosa in ogni guerra. So-no più di cinquant'anni che Isernia attendeva d'essere fatta pronta attendeva d'essere fatta pro-vincia e quindi si spiega che qual-che centinaio di isernini abbia voluto venire a Roma per assi-stere alla storica decisione. Del resto se ci sono tifosi che seguoresto se ci sono tifosi che seguo-no la squadra del cuore quando va in trasferta, a maggior diritto si giustifica il viaggio che hanno compiuto gli isernini. Ma abbia-mo parlato al principio di moti di disappunto e di soddisfazione. Il fatto è che la legge di Isernia si trovava al secondo punto del-l'ordine del giorno della Camera. Al prino punto c'era la lacque che Al primo punto c'era la legge che riordina l'Istituto Nazionale di riordina l'Istituto Nazionale di Assistenza ai Dipendenti degli Enti locali, cioè l'Inadel. Per ap-provare questa legge ci sono vo-lute alcune ore e i deputati han-no fatto quasi le otto. Nelle tri-bune gli isernini fremevano. Que-sta è l'ora in cui di solito il pre-sidente Leone toglie la seduta, ma oggi il Presidente ha guardato sù alle tribune e s'è reso conto dello stato d'animo di onel pubsù alle tribune e s'è reso conto dello stato d'animo di quel pubblico. Allora ha detto: "Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: la legge per la provincia di Isernia". Un moto di vinicia di Isernia". Un moto di tribuna all'altra. Ma alla soddisfazione è è diffuso da una tribuna all'altra. Ma alla soddisfazione è succeduto subito il disappunto, perché s'è levato un deputato di destra a chiedere di sospendere la discussione in atsospendere la discussione in attesa d'esaminare altre proposte di legge riguardanti altre città. Respinta questa richiesta, la di-Respinta questa richiesta, a discussione è potuta incominciare e il sereno è tornato sulle tribune». Il giorno dopo la legge è stata approvata. Jacobelli ha raccontato: «Erano le otto precise di stasera quando i deputati, alzando la mano per l'ultima volta, hanno approvato la legge che promuove la città di Isernia a provincia. Sulle tribune, i cinquecento isernini accorsi a Roma per essere testimoni di guesta deper essere testimoni di questa decisione attesa da cinquant'anni, non sapevano come manifestare la loro gioia, non potendola espri-mere con un applauso perché il regolamento della Camera lo vieta. Ma applaudivano con gli oc-chi e si stringevano la mano l'uno con l'altro come se ognuno fosse stato nominato in quel momento Prefetto della loro nuova provincia. Poi s'è visto uno abbando-nare di scatto la tribuna, come se gli stesse partendo il treno per Isernia. E' corso invece in galleria, al centralino telefonico. Era da mezz'ora che aveva avuto la comunicazione con Isernia e voleva essere il primo a dare la
notizia. Quello che ha pagato
lo so solo lui, ma è sicuro d'averli
spesi vene quei sodid. La legge
che crea la novantatreesima provincia d'Italia passerà ora all'esame del Senato, ed è ora dai
senatori che gli isernini aspettono l'ultima decisione. da mezz'ora che aveva avuto la

Astronomia psicologica

La risposta che un vostro collaboratore ha dato alla domanda del signor Mario Vasconi di Guastalla, sul perché il sole appare più grande al suo sorgere e al suo tramonto, non ci sembra esata. La spiegazione è, molto semplicemente, che si tratta di un puro effetto piscologico di confronto degli oggetti celesti, di cui la nostra comune esperienza non ci può dare una misura, con altri oggetti che invece cadono normalmente nell'ambito delle nostre sensazioni (case, alberi, colline, ecc.). E' ben noto infatti che in tale fenomeno la rifrazione atmosferica non ha nulla a che fare, poiché, anzi. la sua azione, che si esplica con l'alzare apparentemente gli oggetti più vicini all'orizzonte, rende lievemente più piccoli gli oggetti in senso verticale » (Associazione Astrofili bolognesi » Bologna».

Ogni precisazione è benvenuta e, in questo campo, noi lasciamo a ciascuno la responsabilità delle proprie affermazioni.

Pollai razionali

 Seguo con molto interesse tute le vostre trasmissioni dedicate ai problemi agricoli. Polché desidero impiantare un pollaio razionale, gradirei avere da qualche esperto un consiglio in proposito » (T. B. » Rieti).

Abbiamo interpellato per lei il prof. Federico Clementi, Diretto-re del Centro Avicolo di Roma via Flaminia, 118). Il professore ci ha risposto: «Oggi, per varie regioni, non conviene effettuare un impianto generale di avicoltura, cioè che comprenda tutte le specializzazioni. Conviene invece scegliere la specializzazione che risulta più conveniente a seconda dei mezzi di cui si dispone, dell'ambiente in cui si opera e di altre circostanze. Le specializzazioni sono: covatoio, pollaio di selezione, pollajo di moltiplicazione, produzione pollo da carne. Non è possibile dare un consiglio sen sato e tanto meno fare preventivi, senza conoscere a fondo le con-dizioni del luogo ove si desidera operare. Prima di prendere un qualsiasi decisione è consigliabile rivolgersi di persona ad un Centro avicolo o all'Ispettorato provinciale d'agricoltura. I tecnici di questi uffici saranno lieti di consigliare ed aiutare quanti intendono operare nel campo avicolo ».

Radioincontri

"Mi è stato riferito che in una radiotrasmissione da Atene del primo febbraio una personalità greca, il signor Parasckos, nel-fesprimere con commoventi parole il suo favorevole giudizio sulla condotta degli italiani durante l'occupazione della Grecia, abbia espresso il vivo desiderio di conoscere l'indirizzo del capitano medico dott. Lombardi, il quale, nel 1941, dirigeva il servizio sanitario nelle Carceri Averoff di Atene. Quel capitano medico soto ino, attualmente medico conto ino, attualmente medico con ino, attualmente medico del medico con ino, attua

Abbiamo inviato il suo indirizzo al signor Parasckos, certi di contribuire ad alimentare un'amicizia nata in tempi dolorosi.

Pomeriggi musicali

"Tutti in famiglia siamo appassionati di musica classica e prediligiamo i "Pomeriggi musicali". Se però si ha la disavventura di aprire la radio a programma già iniziato è un guaio perchè l'annunciatore dei "Pomeriggi" non ripete mai il titolo del brano trasmesso. Domenico De Paoli che cura la trasmissione non potrebbe spiegarci perchè si regola così? « (M. Gorla "Milano)

La risposta di De Paoli è questa: «Il Pomeriggio musicale non è un concerto, né vuole esserlo: è la riunione di un gruppo di amici i quali hanno a disposizione una vasta biblioteca musicale e si incontrano per leggere qualche opera meno eseguita di altre. Per questo il Pomeriggio musicale non ha, né può avere, un programma prestabilito. Abbiamo eliminato, per principio, il nome degli interpreti, perché tale nome (soprattutto se si tratta di un interprete perché tale nome (soprattutto se si tratta di un interprete celebre) costituisce quasi sempre uno schermo fra l'opera e l'ascoltatore. La stessa cosa si può dire anche per il nome dell'autore, ma questo per molle ragioni non si può sopprimere. Lo nominiamo quindi nell'illustrazione che precede l'esecuzione, ed alla fine del Pomeriggio (non dopo il pezzo stesso), anche per non interrompere le brevi note illustrative, per le quali il tempo è misurato. Del resto, se l'ascoltatore ignora il nome dell'autore, può ascoltare la musica, e soltanto la musica, in stato di grazia: e se la composizione lo ha interessato, può attendere la fine del Pomeriggio per appagare la sua curiosità. I Pomeriggi sono fatti per la musica (chiediamo scusa ad interpreti ed autori). Approfittiamo dell'occasione per annunciare che ben presto quattro dei Pomeriggi mensili saranno organizzati secondo una formula nuova che, speriamo, incontrerà il favore dei nostri numerossissimi amici».

Tutte le poltrone

- Mi dicono che se acquisto un televisore dallo schermo piccolo vedo meno cose di quante non se ne vedano su uno schermo grande. Per esemplo, se in iscena ci sono dieci poltrone, chi ha lo schermo grande le vedrebbe tutte e dieci, mentre chi ha lo schermo piccolo ne vedrebbe soltanto sette o sei. E' vero questo, oppure no? * (Gabriella Focaia : Foligno).

Non è vero. Anche sullo schermo piccolo lei vedrebbe tutte le poltrone. L'unica differenza è che la loro immagine sarebbe proporzionalmente più piccola.

Due vecchi attori

« Venerdi 18 gennaio, il Secondo Programma trasmise alle 22,30 un documentario dal titolo Mestieri curiosi. Furono tra l'altro intervistati due vecchi attori, marito e moglie, che vivono alla meglio tenendo a pensione degli animali. Desidererei conoscere il loro indirizzo per far pervenire loro quel piecolo aiuto che i miei mezzi mi permettono « (R. B. -Roma)

I due vecchi attori sono Maria Deva e Mario Grassi. Abitano a Chivasso, in via Torino, 57. Apprezzeranno molto il suo gesto di umana solidarietà. La ringraziamo per loro.

Antologia notturna

« Il 14 febbraio l'Antologia notturna ci ha fatto ascoltare, con un meraviglioso commento musicale, una poesia altrettanto bella. Gradirei sapere chi è l'autore di quella musica e veder pubblicata la poesia » (Gino Soldati - Campobasso).

La musica è di Dvorak. « Serenata op. 22 ». La poesia è tratta dal "Canzoniere" di Enrico Heine e tradotta da Ferruccio Amorsos. « Risorgono dalla memoria » im-

magini dimenticate - di quando tu m'eri vicina - e delle mie tristi giornate. Di giorno, coi sogni in cuore, - barcollavo per le vie. - La gente guardava attonita - le mie matinconie. - Di Notte le strade deserte - mi davano più conforto. - lo e la mia ombra inseme - ce n'andavamo a diporto. - Oltrepassavo il ponte - con passo che risuonava. - La luna usciva dai nuvoli - e seria mi salutava. - Davanti alla tria casa - ristavo, fissando il cielo, fissando la tua finestra - Sentivo in cuore un gelo. - Lo so: dalla finestra - tu spesso stavi a guardare. - Vedevi me, una statua - nella luce lu-

Arlecchino

« Potete spiegarmi l'origine del nome di Arlecchino, la celebre maschera a cui sono dedicate tante opere e commedie? » (Mario La Via - Messina).

Sull'origine di questo nome si sono fatte molte ipotesi. Si è pen-sato ad un eroe della mitologia scandinava: Herlenkoenig. Poi ad Alichino, uno dei diavoli dell'Inferno di Dante, divenuto in seguito sulla scena francese Hallequin. Emilio Del Cerro dice però giu stamente che queste ed altre si-mili etimologie sono « congettu-rate da eruditi sfaccendati». Secondo gli etimologisti di professione, il nome di Arlecchino de-riva dal francese harlequin del 1584. In antico francese Hellequin o Hierlekin designava un corteo di fantasmi maligni che di notte si snodava per l'aria. Il nome del loro capo fu adoperato per la prima volta in un'ope-ra drammatica da Adam de Le Hale, nel suo Jeu de la feuillée, e più tardi, verso la fine del XVI secolo, il comico di una compagnia italiana che recitava a Parigi si impadroni del personaggio, ancora vivente nella tradizione popolare, per dargli nuovo risalto e lo chiamò harlequin.

Nuovo ripetitore TV di Madonna di Campiglio

Il giorno 17 febbraio 1957 è entrato in funzione l'impianto ripetifore TV di Madonna di Campiglio che allacciato al ripetitore di Mione è destinato a servire oltre Madonna di Campiglio anche una parte della Valle Rendena.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori 6.45 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7,30 Culto Evangelico
- 7,45 La Radio per i medici
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -8 Previs. del tempo - Boll. meteor.
- Vita nei campi
- Trasmissione per gli agricoltori SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio
- 9,45 Notizie dal mondo cattolico
- Concerto dell'organista E. Giani Hindemith: Sonata n. 2: a) Vivace. b) Poco mosso, c) Moderatamente mosso (Fuga)
- mosso (Fuga)

 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri Daghela avanti un passo, a cura di Ziogio Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Renzo Tarabusi
- Orchestra della canzone diretta 12 da Angelini
- 12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12,45 Parla il programmista Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo 13
- Carillon (Manetti e Roberts) 13,20 Album musicale
- Orchestra diretta da Gian Stellari Neali interv. comunicati commerciali
- 13,50 Parla il programmista TV
- 14 Giornale radio
- 14,10 Miti e leggende (G. B. Pezziol) 14,15 Chitarra mia napulitana
- Canta Ugo Calise
- 14.30 Musica operistica
- Nuovi biglietti di visita 15 a cura di Franco Antonicelli
- 15,15 Le canzoni di Anteprima Domenico Pirozzi: Dimme pec-chė; Signorinella sentimentale; Dimenticanza Luigi Poletto: Ombrellaio; Oltre la vita; Pipirinella (Vecchina)
- 15,45 Complesso caratterístico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- RADIOCRONACA DEL SECON-DO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- Canzoni in vetrina
- 17.30 Stagione Sinfonica Pubblica del l'Ente Autonomo del Teatro Co-munale di Firenze in collaborazio-ne con la Radiotelevisione Italiana CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARAC-CIOLO

con la partecipazione della violi-nista Gioconda De Vito

sicale Fiorentino

Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

- 19,30 Le canzoni della Fortuna
- 19,45 La giornata sportiva
- * Voci e stornelli
 - Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo
- (Buitoni Sansepolcro) 20,30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- Passo ridottissimo
- Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA

Varietà con gioco a premi di Si-monetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiodi Fivisia di Milano della Radio-televisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Pre-senta Nunzio Filogamo - Regia di Giulio Scarnicci (Omo)

- VOCI DAL MONDO
- Attualità del Giornale radio
- 22,30 Concerto del Compiesso « I Mu-

sici »

Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8, n. 6, e La notte di Natale »: a) Grave « Vivace, b) Largo,
c) Vivace (Roberto Michelucci e An.
a Maria Cotogni, violini; Vivaldi
(rev. Giuranna): Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e
cembalo; a) Allegro, b) Largo, co
(Giordani: Concerto in do maggiore,
per pianoforte e archi: a) Allegro,
b) Larghetto, c) Allegro spiritoso
(Maria Teresa Garatti, pianoforte!
Registrazione effettuata ii 26-1-87 (Maha letesa Galatti, Maha) Registrazione effettuata il 26-1-57 al Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»

- 23,15 Giornale radio Questo campio-nato di calcio, commento di Eu-genio Danese ° Musica da ballo
- Segnale orario Ultime notizie -

SECONDO PROGRAMMA

- 7,50 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8,30 ABBIAMO TRASMESSO Parte prima)
- 10,15 La domenica delle donne Settimanale di attualità femmini-le, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10,45 Parla il programmista ARRIAMO TRASMESSO
- Parte seconda) 11,45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Vittoria Mongardi, Gior-gio Consolini, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi

e Gianni Marzocchi
Chiosso-Van Wood: Van Wood's
rock; Astro Mari-Cavallari: M'hai
detto una bigni; Valles-Becaud:
Donne noi; Teston-Donida: Quattro sorelle: Calibi-Dunning: Picnic;
Valleroni-Marini: Donne e pistole Alberti

Flash: istantanee sonore Palmolive - Colgate

Segnale orario - Giornale radio 13.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali Urgentissimo di Dino Verde (Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: Destinazione Fantasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmonthal)

Girandola di canzoni

Negli interv. comunicati commerciali Sentimento e fantasia

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

* II discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zi-

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

VIAVAI

Rivista in movimento, di Mario Brancacci Regia di Amerigo Gomez

MUSICA E SPORT

Canzoni e ritmi

(Alemagna)

Nel corso del programma: Radio-cronaca del Premio Pisa dall'Ip-podromo di Prato degli Escoli di Pisa

18,30 Parla il programmista TV * BALLATE CON NOI

19,15 * Pick-up

Ricordi

INTERMEZZO

19.30 * Argento vivo

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera -IX Sassari-Cagliari ciclistica: Servizio speciale di Nando Martellini

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Voci immortali

SPETTACO DELLA SERA

21 Da Francof sul Meno GRAN PREMIO EUROVISIONE 1957 DELLA

CANZONE EUROPEA

Franck Pourcel e la sua orchestra 22.15 Carlo Romano presenta

RACCONTI DEL PRINCIPALE Radiocomposizione di Marco Visconti, da Cecov VII racconto: Il copista

DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 * Orchestra diretta da Vin-

Su - Orcnestra diretta da Vin-cenzo Manno Natoli: a) Marinaresca; b) Balletto in miniatura; c) Frusclo di seta, d) Nostalgia di Budapest



La violinista Gioconda De Vito, so-lista nel concerto che va in onda alle 17.30 per il Progr. Nazionale

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 Ralph Vaughan Williams

Sinfonia n. 8 in re minore
Fantasia (Variazioni senza tema) Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavatina (per strumenti ad arco) - Toccata

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia L'emigrazione

Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni Zocchi Alemanni
Un imbarco a Genova - La « querelle » dell'emigrazione - Un esperto fa
il punto - Dialogo fra un parnassiano d'Italia e il contadino Andrea Liberalismo e protezionismo al paragone del grande esodo - Il tema
emigratorio dal melodaramna paesano al classici del ve-ismo - La lingua di Broccolino - La lirica del-

Biblioteca

Novelle: La gran rivale di Luigi Gualdo

a cura di Luigi Capelli

19,30 Johann Stamitz

Sinfonia concertante Allegro - Andante moderato - Ron-dò (Allegretto) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Roberto Lupi

Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia

Francesco M. Dominedò: Il nostro Paese nell'Euratom

20,15 Concerto di ogni sera

Edvard Grieg (1834-1907) Quartetto in sol minore, op. 27 Quartetto in son minore, op. 21 Un poco andante, Allegro molto ed agitato - Romanza, Andantino, Al-legro agitato - Internezzo, Allegro molto marcato - Finale, Lento, Pre-sto al saltarello Saltarello Quartetto della Fi-larmonica di Monaco

larmonca di monaco Fritz Sonnleitner, Ludwig Baier, violini; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello A Rondane - Un sogno Kim Borg, basso; Antonio Beltrami, pianoforte

21

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

l'assenza e del ritorno in un poe-metto del Pascoli Regia di Gian Domenico Giagni

17,15 Johann Sebastian Bach

Suite n. 2 in si minore, per flauto e archi e archi Ouverture (Grave, Allegro) - Ron-dò (Allegro) - Sarabande (Andante) - Bourrée (Allegro) - Polonaise (Mo-derato) - Menuet (Allegretto) - Ba-dinerie (Allegro) Solista Severino Gazzelloni

lgor Strawinsky

Sinfonia di Salmi, per coro e or-

cnestra Istruttore del Coro Nino Antonellini Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-ma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache

18-18.10 Parla il programmista

21.20 IL CORDOVANO

Opera in un atto da un « Inter-mezzo » di Miguel de Cervantes Saavedra

Traduzione di Eugenio Montale Musica di Goffredo Petrassi

Emma Tegani
Dora Gatta
Jolanda Gardino
Fernando Corena
Wladimiro Badiali
Dario Caselli
Mario Carlin Donna Lorenza Cristina Hortigosa Hortigosa Jolanda
Cannizares Fernande
Un compare
La guardia Wladimire
Un musico Mari
Direttore Nino Sanzogno

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana L'HEURE ESPAGNOLE

Commedia musicale in un atto di

Musica di Maurice Ravel Conception Gonzalve Torquemada Ramiro Denise Duval Jean Giraudeau René Hérent Jean Vieuille

Ramiro Don Inigo Gomez Charles Clavensky Direttore André Cluytens Orchestra dell'« Opéra Comique » di Parigi

(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 9) Nell'intervallo (fra le due opere):

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Bertoldo, fortune letterarie e teatrali del personaggio, a cura di Enzo Maurri 13,45-14,30 Musiche di Mendelssohn e Franck (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 2 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

LA DOMENICA **SPORTIVA**



Campionato di calcio XXII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (18) - Spal (20)	Ш
Bologna (20) - Napoli (22)	
Fiorentina (25) - Sampdoria (24)	
Genoa (18) - Palermo (15)	
Juventus (21) - Inter (26)	П
Laneressi (17) - Torino (16)	
Milan (30) - Padova (19)	
Roma (22) - Lazio (25)	П
Triestina (18) - Udinese (20)	

Serie B

Cagliari (21) - Marzotto (21)	П
Catania (27) - Taranto (19)	
Messina (19) - Bari (22)	\vdash
Modena (16) - Legnano (15)	
Novara (22) - Venezia (25)	\Box
Parma (16) - Como (24)	
Pro Patria (16) - Alessandria (28)	
Sambenedett. (13) - Brescia (25)	\Box
Simmenthal (21) - Verona (28)	

Serie C

Cremonese (24) - Siracusa (16)	П
Lecco (24) - Carbosarda (18)	
Livorno (16) - Salernitana (27)	П
Mestrina (23) - Siena (20)	П
Molfetta (12) - Biellese (21)	П
Pavia (24) - Prato (31)	П
Reggiana (27) - Catanzaro (21)	
Sanremese (12) - Reggina (22)	
Treviso (16) - Vigevano (20)	

Su questa colonna il lettere petrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 3 marzo

10,15 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai proble-mi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11.30 Sguardi sul mondo: Rasse-gna di vita cattolica e La posta di Padre Mariano

Da Viareggio: Telecronaca del corso ma-scherato del Carnevale Ripresa televisiva di Gio-vanni Coccorese

16,15 Pomeriggio sportivo Ripresa diretta di avveni-

menti agonistici 17,30 Trigger cavallo prodigio Film

Regia di Frank Mc Donald Produzione: Republic Pic-* tures

Interpreti: Roy Rogers, Da-le Evans, Jack Holt

18,45 Notizie sportive

20,30 Telegiornale 20,50 Carosello

(Motta - Omo - Campari - Chlorodont)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Francoforte Gran Premio Eurovisione della canzone europea 1957 Questa competizione vedrà in gara le migiori canzoni inedite affermates, quest'anno, nelle competizioni nacionali dei vari Paesi partecipanti. L'Italia sarà presente in questa finalisma europea di Francoforte con la canzone vincente del Festival di Sauremo « Corde della mia chitarra » di Piorelli Ruccione, il cantante Nunzio Galio ed il M. a vogoli. Partecipano del properio del positione del properio del positione del properio del

22 Telematch

Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti.

23,05 Telefortuna

Estrazione dei premi set-timanali tra gli abbonati

23,10 Cineselezione

Rivista settimanale di at-tualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film

Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

23.35 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Replica Telegiornale

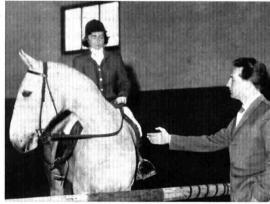
MAL DI TESTA? FA BENE IN FRETTA





"Telematch " a ostacoli

REGINALDO, CAVALLO SPAVALDO



li braccio e la menie, «Micia». l'intrepida amazzone, ai secolo Sandra Longoni e Reginaldo. il bel cavallo blanco, sono stati i due principali personaggi anche della seconda puntata del «braccio e la mente». Chiamati in causa tre volte per risollevare le "sorii del pericolante signor Antonio Longoni, hanno fatto trepidare tutti gli spettatori, ma tenuto fede all'impegno. «Reginaldo cavallo spavaldo». Forse commosso dagli auguri ricevuti da Ribot, ha fatto vacillare una prima volta la barriera a m. 1.40 ma ha poi superato con maggiore disinvoltura i salti di m. 1.45 e 1.50. I due simpatici fratelli milanesi saranno nuovamente in gara la settimana prossima per raggiungere il traquardo delle 600 mila lire. Nella foto: l'intrepida Sandra Longoni, il cavallo Reginaldo e il telecronista Mario Chiochio

CACCIA ALL'ERRORE

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedi 18 febbraio 1957 l'esatta soluzione dei tre quizes posti durante la trasmissione della rubrica · Caccia all'errore » messa in onda in TV I! 17 febbraio 1957:

1º premio: Televisore da 17 pollici
PALMIZIO FISSI, Via Cherubini 11 - Firenze

2º premio: Giradischi a 3 velocità EMILIO SCUNCIA, Via S. Giorgio Extra 43 - Reggio Calabria

3º premio: Radioricevitore Classe Anie M.F.
GIUSEPPINA LEO, Via Capoccia da Roma 6 - Corato (Bari)

SOLUZIONE DEI QUIZES:

Piazza dei miracoli a Pisa. Elemento estraneo: retro S. Maria del Fiore (che sostituisce il Battistero di Pisa).

Piazza del Santo a Padova. Elemento estraneo: monumento a Garibaldi in Roma (che sostituisce il monumento a Gattamelata in Padova). Duomo di Orvieto. Elemento aggiunto: campanile del Duomo di Siena.



Guadagno sicuro!

Vi renderete indipendenti e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo **i nostri** CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure :

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (val-vole comprese), a Modulazione di Ampiezza e vole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli umenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

subito ali interessanti opuscoli

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO(605) - Via Pinelli, 12/A

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Ca-

12 Ritmi ed armonie popolari sar de, rassegna di musica folclori-stica, a cura di Nicola Valle Cagliari I - Sassari 2),

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1). TRENTING-ALTO ADIGE

TRNTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma alfontesina sonnitagsevanajellum - Orgelmusik
- Sendung für die Landwirte Der Sender auf dem Dorfplatz
- Nachrichten zil Mittag - Pro-grammverschau - Lottoziehungen
- Sport om Sunntag i Bolzona 2
- Bolzono 11 - Bressanane 2
- Brunico 2 - Moranzo 11 - Me-rano 2 - Plose III - Me-

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in Ingua Italiana - Canti della montagna Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose

19,30 Gozzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 – Bolzano II – Bres-sanone 2 – Brunico 2 – Maran-za II – Merano 2 – Plose II – Trento 2

20,35 Programma altoatesino lingua tedesca - Nachrich 35 Programma altoatesina in ingua tedesca - Nochrichten im Abend - Sportnachrichten - Halla, her Traja > - Mörşə di en Fr. W. Brand, Spielleitung; W. Leske - Viel verlangt - ern gehört Grosses Unterhalten gehört Grosses Unterhalten unskenzert Bulzana 2 - Boluna II - Bressana 2 - Bruna 2 - Maranza II - Merana 2 - 2 - Maranza II - Merana 2

23,30 Giornale radio in lingua te-desca Balzano 2 - Balzano II desca Balzano 2 - Balzano II -Bressanone 2 - Brunico 2 - Ma-ranza II - Merano 2 - Plose III

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - No-tizze della regione - Locantina - Bollettino meteorologico - No-tiziario sportivo (Trieste | -Trieste | - Gorizia 2 - Gorizia | Jidne | - Udine 21

9 Servizio religioso evangelico

9,15 Cent'anni di canti triestini, ii cura di Claudio Nollani e ino Ranieri (Trieste I).

9,40 Complesso tzigano di Gregor Serban (Dischi) Trieste 10-11,15 Santa Messa dalla Cat-tedrole di San Giusto (Trieste 1)

12,40-13 Gazzettino giuliono -Notizie, radiocronache e rubri-che varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italiani l'oltre frontiera - La settimana giulizna - 13.50 **Conzoni:** Capa-tost: Per un filino d'erba; Rastell Le rose bionche, Poletto, stelli Le rose bionche, Poletto, La sebritta, i 4 Giornale radio Portigiati di considerationale di ficci trollaria - Nofiziarie gliu-lian - Il mondo del profuglio 1-90 « Idue paes » avventure di Maria Castellocci. Venezia 3

20-20,15 La voce di Trieste - No-tizie della regione, notizioria sportivo, bollettino meteorolo-gica Trieste I - Trieste I - Go-rizia I - Udine II.

12.105 • Camerine », tre att at Alfred de Musset i traduzione di Maria Oritzi. Compagnia di prosa di Trieste della Radiatellevisione Italiana con Giuseppe Coldoni e Gianni Montesi. Pietro d'Aragona, red Sicilia (Emiliano Ferrari). Amestro Benancie.

· RADIO · domenica 3 marzo

nuccio, trovatore (Siuseppe Caldani) - Perillo giovane avvocapositione coviliere di fortuna di Siargo Valletta - Un utilicale di palazzo (Sianni De Marco) - Micnele, domestico di Maestric Bernardo (Claudio Luttini) - Lo Regina Costanzo, moglie di Re Pietro Amalia Micheluzzi) - Domo Possua, moglie di Moene di Maestria di Prima damigello di none e, camerista della Regina 'Nini' Perna - Secondo damigella di conore Bianca Ravellii - Terza damigella di conore Bianca Ravellii - Terza damigella di conore (Castella Tires Barbar, con Francosciali) - Perio Beria di Giulio Cesare Castella Tires Barbar, con Francoscialia (Castella Tires Barbar, con Francoscialia (Castella Tires Barbar, con Francoscialia)

22,40 Il Quartetto Radar con Fran-co Russo Trieste

23-23,15 A tempo di bolero - con l'orchestra Edmundo Ros Dischi Trieste 1

In lingua slavera (Trieste A)

8 Musica del mattino Dischio, ca-lendario - 8,15 Segnale orari-notiziario, bollettino meteorolo-gico - 9 Trasmissione per al co oricoltor

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattoli-ca - 12 Teatro de Ragazz -12,30 Concerto di musica oper-stica Dischi.

13,15 Segnale orario, notiziario, ballettina meteorologica - ice, Musica a richiesta - 14 15 s gnale orario, notiziania -Griegi Sonata in mi minore op pianista Gabriele Devetak -Cari sloveni - 18 Mahler Cori sloveni – 18 Mahier canzone della terra Dischi 19,15 Arti e mestieri

20 Notiziario sportivo - 20.15 Seu motiziario sportivo - 20,15 Se-gnale orario, notiziario, polletti-no meteorologico - 20,30 Rossi-ni: Il barbiere di Siviglia, melo-dromma buffo in due atti: IDI-schii - 23,15 Segnale orario -notiziario - 23,00-24 Ballo not-turno i Dischi

Trasmissioni straordinarie alla Radio Vaticana

ana namo vateana
Tutti I giorni dal 6 marzo
alle ore 19,30 sull'onda media di m. 196 sarà trasmesso il programma
Guaresima. Il programma
si apre con « Elevazioni bibliche» nella dizione di
Carlo D'Angelo e si conctude con brani di musica
vocale sacra.

RADIO VATICANA

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Novità per synore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da vol² 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinala 21 Club del buon umore. 21,15

C'era una voce. 21,30 II gram gioco, con Yvonne Solai e Pierre Donfou. 22 Grande porata della canaone. 22,20 Echi. d'Italia, 22,30 Per Lei, questa musical 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritm. 23,45 Buona sera, amic.! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s, 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20,15 Concerto or-chestrale. 21 Canzoni fiamminchestrale. 21 Canzoni firamin-ghe. 22 Notiziario 22,11 Melo-de popolar russe interpretate del Boris Christoff 22,55 Notiziario 23,05-24 Swing college at home.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

rnoukamma NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349

17,45 Concerto diretto da Sergia Boudo Solista violnista Arthur Grumiaux, Beethoven; a Leonora n. S. auverture; bi Concerto per control service de la constanta de la constan : Divertiments in re maggio-Bertzy Jolas: Visi Manfred Kelkel: Concerto per violoncello e orchestra d'archi solista: An-dré Navarra , Gustave Sama-zeuilh: Cantabile, capriccio per

PROGRAMMA PARIGINO PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498.3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379.3;
Toulouse I Kc/s. 7941 - m. 317.8;
Paris Ii - Marseille II Kc/s. 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 218,5; Typpo sincronizato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

vita parigina 2,300 «11 mondo questa ovventura», a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. 21 Da Ginevra « Gran Premic Eurovisione 1957 della conzone europea» 22 Jose Greco e la svia compagnia di donza 22,10 Dia-rio sentimentale di Jacques Po-rel 22,30 Collegomento con la Radio Austrigica «11 biol Danju-Radio Austriaca e II bel Danu-bio blu » 23,25 Notiziario 23,30-24 Musica da ballo

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,71 ke/s, 1349 = 74, 803 19,30 Orchestra Bg Dave. 19,35 Come va da vod 19,40 La ma clica de vod 19,40 La ma con el lopera: «1 satimban-chi», 21,30 Hellmut Zocharos e 1 suo violini mogici. 22 Notzio-rlo. 22,10 Confiderae 22,20 in collegamento con Chessicher Randrum di Froncotore: Finale 1957. della conzone europea. 23,20 Notziario 23,25-23,40 Cronaca delle manifestazioni po-polari organizzate dal Principa-to di Monaco per il bottesimo di S.A.S. la Principasa Carolina. INGHILTERNA

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE North Kc/s, 692 - m, 434; Sco-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

tiziario, 22,15 « Rappresenta fallimento la scuola seconda moderna? ». 23 Concerto de

violoncellista Eleanor Warren e della pianista Josephine Lee, VII-valdit Largnetto e Alegra da Cancerto in rei Schumann: Ado-gio e Allegro, pp. 70, 23, 20 Con-versazione musicale, di Antony Hopkins, 23,50 Epilogo 24-0,08 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	KC/S.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19.85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12.15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

Concerto del soprano Alice Hal-lifax e del pianista John S-mons, 8,15 Dischi presentati da Lilian Duff, 8,45 Compiesso «The Chameleons», diretto da Ron Pe-ters, 10,30 Musica di Johann Lillian Duff. 8,45 Complesso & The Chameleons & direct of a Ron Peters. 10,30 Musica di Johann Strauss. 19,46 Orchestra della riberia riberia della riberia ribe eons », diretto da Ron Pe-0,30 Musica di Johann 10,45 Orchestra della ri-

SVI77FPA BEROMUENSTER

Lyon 1 ...
noges 1 Kc/s.
Toulouse I Kc/s.
Toulouse I Kc/s.
Paris II - Marseille II Kc/s.
m. 280,4; Little 1 Kc/s. 1376
m. 280,4; Little 1 Kc/s. 1376
m. 280,6; Little 1 Kc/s.
193.0 «Borthbecchi» And toulouse II Company of the Compan renzo II Magnitico y po cuto di Franco Lir 11,25 Cafina Am-brosiano Quaniam Tu Illuminas. Pleni sunt roelli, Deus Creator Omnium, Mane nobiscum, Guerra di gentes plaudide 11,35 L'espres-sione religiosa nella vita 12 El-ger: Canzone del matrino, Stra-viriani: Sopala, canza rissa, Cha-brieri: España; Listri: Rapsodia control del matria de la control de la control de la control de correde del quiz a cura di la correde del quiz a cura di la correde del quiz a cura di la correde del quiz a cura di correde del quiz a cura di la cura di la cura di la correde del quiz a cura di la cor corriere del quilz » a cura di Corrado Brama, 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Patta-cini 14 il microfono risponae. 14,30 Formazioni popolari. 15 Di-schi. 15,15 Sport e musica, 17,15 « Bandela in piazza » di Leo Rocchi, 18,15 Spoint-Soëns: il car-nevale deal animali fantasio: Rocch 18,15 Saint-Soëns: Il car-nevald edgl animali, frantasio Johan Svendsen: Carnevald edgl dristi norreges: 19,15 Notzilo-rio 19,20 Cockrail di ballabili. 19,45 Giarnole sonoro della de-menica 20,15 interpretazioni dia 19,45 Giarnole sonoro della de-menica 20,15 interpretazioni dia Pfitzner: o Due studi co SI. n. 5 e n. 6; bl Meladie op. 47 n. 5; Eugen d'Albert: Sulte op il Otmar Nussio: «Lo sconosciuta della Senno» tre monologii per planoforte 20,50 Disch. 21 Discharacio 21,45 Meladie e ritmi visione 1957 della Canzone Euro-pea» 22,15 Meladie e ritmi 22,30 Noticario 22,40-23 At-tualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notizionio 19,50 «L'essi di Tznit », dacumentorio di Jean Mozel, 20,15 « il vincitore del concorso », fantasia radiofonica di Darotthy Cheney, Quinan Adost-tamento di Pierre Wölker. 21 Do Francoforte sul Meno Finale Do Francoforte sul Meno Finale della canzone europea. 22,15 Pier-re Darsey, il suo pianoforte » la della canzone europea (22,15 Mer-re Dorsey, il suo pianoforte e la sua orchestra, 22,30 Notiziario. 22,35 Un giardiniere del giardine di Francia: Paul Fort. 23,05-23,15 Radio Losanna VI dà la bugna



* semplice

* pratico * igienico

per dare vita e splendore ai vostri capelli, elemento base dell'eleganza maschile:

tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli poi spruzzate un po' di brillantina Linetti liquida perchè è un prodotto di marca a base di olii essenziali rari.

perchè non unge, rende i capelli brillanti e li mantiene ordinati per un giorno intero

perchè usata con lo spruzzatore si polverizza e si sparge in modo uniforme sull'intera capigliatura

perchè di uso pratico e igienico in quanto, per la sua applicazione, elimina l'impiego del palmo delle mani o della spazzola.

GRATIN un saggio

di Lavanda Linetti

in pani confezione



Questa regola pratica e igienica, è particolarmente raccomandata per le chiome femminili al fine di renderle belle e brillanti senza intaccarne la fresca vaporosità naturale





lällä

BAGNARE LE MANI SENZA TOCCARE LA BIANCHERIA RICUPERA L'ACQUA SAPONATA

SENZA

CASTOR

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Domenica sport * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)

- Segnale orario Giornale radio -Previs. del tempo Boll, meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elemen-

Tanti fatti, settimanale di attua-lità, a cura di A. Tatti

lità, a cura di A. Tatti

1.30 Mu si ca sin fonic a
Bach: Sinfonia n. 3 in re maggiore,
op. 18, per doppia orchestra: a)
llegro, Ardante, c) Allegro
(Orchestra dell'Associatione r. A.
Scariatti di Napoli diretta da Ugo
Rapalo); Giuliani (rev. Giazotto):
Serenata, per archi con traversiere; a) Allegro grandioso, b) Largo,
c) Allegro assai (flautista Arrigo
Tassinari - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Pietro
Argento)

12.10 Le canzoni della Fortuna con le orchestre dirette da Ar-mando Fragna, Angelini e Gian Stellari

Cantano Nunzio Gallo Carla Boni. Ugo Molinari, Gino Latilla, il Duo Fasano, Gianni Marzocchi e Gian-

Fasano, Gianni Marzocchi e Gianni Ravera Cesarini: Firenze sogna; Olivieri: lo prepherò; Bonagura: Bonavolon-tà: Borgo antico; Fragna: Il velo d'argento; Vento «Albano: Scapric-ciatiello; Redi: Una rosa per si mio amor; Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta; Innocenzi: La strada del Paradiso; Galdleri-D'Anzi: Mattina-ta fiorentina

· Ascoltate questa sera... >

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media valute - Previs. del tempo Carillon (Manetti e Roberts) II talismano

Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale

Archi in vacanza Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Punto contro punto, cro-nache musicali di Giorgio Vigolo -Bello e brutto, note sulle arti fi-gurative di Valerio Mariani

16.20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 * Canzoni della Pledigrotta 1956 Imperatore-Raimpe: Ritorna tarantella; Russo-Acampora: Core cuntento a loggia; Pisano-Alfieri: Piscaturella; Fiorelli-Genta: Acquaiola cha cha cha; Zocchi-Vian: Che songo 'e lettere

* Curiosità musicali 17,30 La voce di Londra

Rassegna dei Giovani Concertisti Soprano Liliana Poli, al pianofor-te Giorgio Favaretto

te Giorgio Favaretto
Scarlatti; a) Se Florindo è fedele,
b) Son tutta duolo; Mozart: Zefiretti lusinghieri; Schumann: a) Der
Knabe mit den Wunderhorn, b)
Frage, c) Hidalgo; Debussy: a) C'est
l'extase langoureuse, b) Green, c)
Mandoline

18,30 Università Internazionale Guglie!mo Marconi

Ottavio Vocca: Le turbine a gas

18,45 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora Nicelli e Bruno Canfora Coll: Amiamoci così, Martelli-Neri-Abel: Signorina che passi; Bir-Riz-za: L'ottocento non ciè più, Palom-ba-Vian: Canzone d'ammore; Berti-ni-Brigada: Chiudo gli occhi... e ve-do il sole; Cherubini-Schisa: Caval-tino sardo; Manlio-Caslar: Passa la Martannina

19,15 Congiunture e prospettive econo miche, di Ferdinando di Fenizio

19,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
- Direttore G. B. Angioletti
L. Caretti: Carducci e la critica - A.
Parronchi: Il Correggio e la Camera di S. Paolo a Parma - Notiziari e rassegne

* A tempo di valzer Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro) 20,30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Volo senza occhi, documentario di Ennio Mastrostefano



Il-soprano Liliana Poli, che interpreta liriche da camera alle ore 18

CONCERTO DI MUSICA OPERI-21,30 STICA

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del soprano Ofelia Di Marco e del tenore Amedec Berdini

dec Berdini
Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia, Massenet: Werther: « Ah! non mi ridestar s; Pucclini: Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »; Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio »; Cliea: Adriana cella »; Cattalani: La Wally: « A sera »; Pucclini: 1) La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »; 2) Turandot: « Signore ascolta »; Leoncavallo: Pagliacci: « Recitar »; Bisa; Borodin: Il Principe Igor, danze

Orchestra del Teatro «La «Fe-nice» di Venezia * Incontri: Aldo Piacenti

23,15 Giornale radio · * Musica da Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino

Il Buongiorno 9,30 Le canzoni di Anteprima

Due autori e sei canzoni nuove Rodolfo De Martino: L'ora del mambo; Va, rondinella va; Incanto d'aprile

Amedeo Escobar: Leggenda; Un treno che non passa; Bruna ha-banera (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957 Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli Cantano Natalino Otto, Jula De Palma Luciano Virgili e Tonina 13

Testoni-Kramer: Un certo sorriso; Testoni-Kramer: Nel giardino del mio cuore; Rivi-Bonavolontà: Final-mente; De Angelis: Intorno a te Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: Destinazione Fan-tasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Parole e musica un programma di Bernardini e Ventriglia

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

15,15 Auditorium Rassegna di musiche e di inter-

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Francesco Carnelutti: La voce di San Giorgio: Miserie del processo penale · Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Rossini

TERZO PROGRAMMA

Pohert Schumann

Sonata in fa diesis minore, op. 11, per pianoforte
Un poco adagio, Allegro vivace
Aria - Scherzo e intermezzo - Finale
(Allegro un poco maestoso)
Pianista - Pianello-Rei

Pianista Pieralberto Biondi 19,30 La Rassegna

Letteratura italiana, a cura di Emilio Cecchi Il cinquantenario carducciano - Let-teratura narrativa - Arturo Loria

L'indicatore economico

20,15 * Concerto di ogni sera

M. Balakiref (1837-1910): Thamar, poema sinfonico Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet H. Wieniawski (1835-1880): Con-

H. Wieniawski (1635-1660): Concerto in re minore, op. 22, per violino e orchestra
Allegro moderato - Romanza (Andante, ma non troppo) - Allegro moderato alla zingara

oerato ana zingara Solista Isaac Stern Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La costituzione di Cadice e il li-beralismo europeo del secolo XIX a cura di Salvatore Francesco Ro-

I. La guerra di liberazione anti-napoleonica

Georg Philipp Telemann (rev. Friedrich)

Sonata n. 3 in si minore, per vio-lino e pianoforte Cantabile - Allegro assai - Andante - Vivace

- Vivace

Sonata n. 4 in sol maggiore, per
violino e pianoforte

Largo - Allegro - Adagio - Allegro
Cesare Ferraresi, violino; Antonio
Beltrami, pianoforte

22,10 Gli Armeni della laguna Documentario di Samy Fayad

22,40 Béla Bartók

Sonata per due pianoforti e per-Assai lento, Allegro molto - Lento, ma non troppo - Allegro non troppo Duo Gorini-Lorenzi

Alla percussione Helmont Laberer e Karl Peinkofer

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « La vita delle piante » di Raoul H. Francé: « Il castigo della natura »

13,30-14,15 Musiche di E. Grieg (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 3 marzo)

16,30 Il generale Dourakine

Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani - Regia di Marco Visconti - Terza puntata

ASTROLABIO

Rassegna di varietà Giornale radio Programma per i ragazzi

> Carnevale per tutti Numero speciale di Tempi mo-

Realizzazione di Italo Alfaro

Grandi interpreti ai nostri micro-18.35 foni

foni
Quartetto Juilliard
Haydn: Quartetto n. 1 in sol maggiore op. 7r. a) Allegro moderato,
b) Adaglo, c) Minuetto (Presto), d)
Pinale (Presto) (Esecutori: Robert
Mann, primo violino; Robert Koff,
secondo violino; Raphael Hillyer,
viola; Claus Adam, violoncello)

CLASSE UNICA

Franco Briatico - La rivoluzione industriale dell'800: Come nacque il movimento operaio

Giorgio Zunini - Psicologia degli animali: Ogni animale ha un suo mondo

INTERMEZZO

19,30 * Renato Carosone e Il suo com-

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME

Nuove canzoni presentate da Bru-no Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina (Franck)

21.15 Palcoscenico del Secondo Pro-

gramma Serata di Carnevale

OTTO PER OTTO a cura di Alberto Savini

Divertimento in famiglia con otto monologhi francesi del bel tempo

Gentilmente si prestano le signore Centimente si prestano le signore Lilla Brignone e Rina Morelli, i signori Luigi Cimara, Arnoldo Foà, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Aroldo Tieri

Fa gli onori di casa Enrico Via-Regia di Nino Meloni

(vedi articolo illustrativo a pag. 5) Al termine: Ultime notizie

22.45 V Festival Nazionale della Canzone Italiana di Velletri organizzato dall'Associazione - Pro Velletri - in collaborazione con l'Associazione Vell'erna della Stampa Presentazione delle canzoni premiate

miate 23.15-23.30 Siparietto



Rodolio De Martino è l'autore di tre delle sei novità che vengono presentate alle 9,30 nella trasmis-sione Le canzoni di Anteprima. Il nome di De Martino è legato a numerosi successi popolari fra i quali alcune canzoni napoletane

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



GLI ARMENI DELLA LAGUNA

Se si consideri l'intenso contatto avuto nel corso dei secoli con i popoli dell'Oriente mediterraneo e si pensi allo spirito di ospitalità di San Marco, appare del tutto naturale che in un determinato momento della sua storia la Repubblica Veneta abbia aperto le sue braccia protettrici ai figli di un popolo cristiano perseguitato dai mussulmani. Altrettanto naturale che i padri armeni della Congregazione Mechitarista, entrati possesso dell'isolotto di San Lazzaro in duecento anni abbiano trasformato lo squallido luogo di quarantena, riservato dalla Repubblica ai viaggiatori del Levante, nell'isola più ridente e serena della laguna. E l'abbiano bonificata pazientemente, con amorosa cura, in da moltiplicarne quattro l'originaria superfice. quasi a placare in parte la loro antica sete di terra; essi, il popolo senza terra per antonomasia. San Lazzaro è oggi un rifugio dove la pietà si accoppia al-

Ore 22,10 - Terzo Programma

la vita operosa, come volle il fondatore della Congregazione; un sicuro punto di riferimento per i figli del popolo disperso; un luogo dove sopravvivono la lingua, gli usi, i riti della patria perduta; dove uomini silenziosi lavorano per vivificare e tramandare i valori spirituali della propria gente. In poco più di duecento anni, oltre quattromila opere, uscite dai torchi della tipografia di San Lazzaro. hanno preso la via dell'Oriente; migliaia di sacerdoti hanno raggiunto i collegi aperti dalla Congregazione in Europa, Asia ed America, dovunque esista una comunità armena nei cui si debbano trasfondere i principi degli avi, per assicurare la continuità spirituale di un popolo che sopravvive disperatamente e che conta più martiri in Cielo che superstiti sulla Terra. Sembra appena credibile che in così esiguo territorio, meno di tre ettari, si porti a compimento un'opera tanto vasta. Qui non un solo istante della giornata trascorre inutilmente. Approdare a San Lazzaro e trascorrere qualche tempo con i padri mechitaristi significa vivere una indimenticabile esperienza. « Qualche cosa di noi rimane nei luoghi dove abbiame vissuto e che lasciammo — scrive Leopardi - come rimane, in chi le tocca, il pulviscolo delle ali di una farfalla ».

TELEVISIONE

17.30 La TV dei ragazzi

a) Che c'è di male a mascherarsi per Carne. vale Fantasia di Mario Pom-Coreografie di Susanna Egri Regia di Vittorio Bri-

b) I giochi del circo: «Arabeschi, piroette, piramidi umane e trapezi» Cortometraggio

18,30 La domenica sportiva

20.30

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica Telegiornale

20.50 Carosello (Martini & Rossi - Saiwa -Necchi macchine per cucire - Binaca)

Telesport 21,15 Il grande eroe Film - Regia di Maurice

23.10 Replica Telegiornale

abro Produzione: Sirius Interpreti: Fernandel, Li-Bert, Yves Deniaud 22,40 Servizio giornalistico

lunedì 4 marzo



Susanna Egri, coreografa della trasmissione per ragazzi Che c'è di male a mascherarsi per Carnevale?

Un film con Fernandel

"IL GRANDE EROE,

on molto spesso, anche se i « cadaveri » supposti o autentici han servito di spunto per film comici o leggeri, l'attività dei gangsters è stata ironizzata dal cinematografo. Sfogliando, infatti, le filmografie, dal famoso « Tutta la città me parla » occorre giungere fino al 1951 per scoprire un titolo di film, e per di più non americano, in cui gli scenaristi si siano divertiti a parodiare gli uomini della

di film, e per di più non americano, in cui gli scenaristi si siano divertiti a parodiare gli uomini della typewriter. Esso è L'héroique Monsieur Boniface di Maurice Labro che, realizzato in quell'anno, di presenitato in Italia nel '53 sotto il titolo Il grande eroe. La favoletta narra le tragicomiche avventure di Boniface, un vetrinista di un grande negozio che si trova, suo malgrado, coinvolto in una serie di accidenti - più grandi di lui -. Rientrando, una sera, un tantino alticcio nella camera d'albergo in cui abita, il buon Boniface dal largo accattivante sorriso (anziché descriverlo basti pensare che l'«eroe» è impersonato da Fernandel) ha la sorpresa di scoprire nel proprio letto nientemeno che un cadavere. Piuttosto spaventato chiama la polizia, ma quanda l'agente arriva il cadavere non c'è sparisce più volte, tanto che il poliziotto si convince che Boniface sia un pazzo visionario.

La realtà è ben differente: il morto è proprio morto: si tratta di un gangster che copilto da embolia mentre era intento ad una

bolia mentre era intento ad una

partita di gioco d'azzardo, i suoi compagni di banda vogliono liqui-dare senza lasciare indizi.
Dopo le soste nel letto di Boniface il cadavere viene abbandonato in mezzo alla pubblica via. Ma prima quei « gentiuomini » fanno giurare al vetrinista di tener la bocca chiusa. chiusa

al vetrinista di tener la docca chiusa.

Ma il tranquillo Boniface si sente pungere nella sua vanità: e il giorno dopo fa capire alle commesse del negozio di sapere "molte cose", tanto che presenta una denuncia alla polizia. I gangsters, allora lo rapiscono e lo costringono a raccontare agli inquirenti una serie di bugie: in tal maniera il verinista, atteggiandosi ad eroe, diventa l'idolo delle donne e, quel che più conta per lui, fa breccia nel cuore della ragazza amata. Ma a questo punto le cose si complicano ancora di più perché della ragazza si innamora anche il capogang, obbligando Boniface, per ave-

ragazza si innamora anche il capogang, obbligando Boniface, per avere libertà di azione, a prender parte ad un'ipotetica "operazione" criminale. Però !" eroe" diventato veramente tale, e coraggiosissimo, sfugge ai gangsters che gli fanno la guardia e salva la fanciulla. L'inventiva dei soggettisti è abbastanza felice e la regla, nonostante qualche lungaggine che intorpidisce un po' la dinamica del racconto, è abile. Interpreti, accano all'impareggiabile Fernandel, sono Liliana Bert, Ywes Denlaud e Michel Ardan. Michel Ardan.



CLASSICI DELLA DURATA

STRA DEI MORI STRA DEI MOBI-LI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viag-gio. Concorso spe-se di viaggio. A-perta feriali ed anche mattino fo-stivi. Consegna cno f unsegna c gratis cont di tenuta, senza an ticipo, senza cam biali. CHIEDET' OGGI STESSO ca talego RC/9 unen do L. 100. Indica re chiaramente



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA







Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma "Il Contagocce, Musiche - Canzoni - Arte Varia

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose 11).

nico 2 - Maranza III - Merano 2 - Plose III - Merano III - Merano III - Plose III - Plose

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst Dorfplatz -(Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,0 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani
d'oltre frontiera: Alimanacia
giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Bach; Concerta in la maggiore per piano e orchestra; Buccherini: Pastorale dal « Quintetto in re maggiore»; Borodin.
Nella steppe dell'Asia centrale
schizzo sinfonica. 14 Gjornale Nelle steppe dell'Asia centrale: schizzo sinfonico. 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita po-litica italiana - Natiziario giu-liana - Corpo sette, rassegna stampa del lunedi Venezia 31, 14,30-14,40 Terza pogina - Cro-nache triestine di settor mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musico del mottino Dischi, co lendario - 7,15 Segnale orarica notiziario, bollettino meteorolo gico - 7,30 Musico leggera (Di schi, tacculno del giorno - 8,15 8,30 Segnale orario, notiziario

s,30 segnale aranio, notizianio 11,30 Orchestre leggere (Dischi-12 Mando e vita - 12,10 Per cia-acuno qualcoso - 12,45 Nel mon-do della cultura - 13,15 Segnale le aranio, notizianio, bollettino meteorologico - 15,30 Orchestre Mantavora Dischi - 14,15-14,45 Segnale aranio, notizianio e la settimana nel montaianio

17,30 Musica da ballo (Dischi) -18 Prokofiev Concerto per pia-no e orchestra n 3 - 18,30 Dallo scaffale incantate - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica va-ria (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20.15 u Notiziario sportivo - 20,15 Se-gnale oranio, natiziario, bolletti-no meteorologico - 20,30 Cora Emil Adamia - 21 Scienza e tec-nica - 21,15 Capolavor di gran-di maestri Dischi - 22 Lette-ratura ed arte - 23,15 Segnale orano, natiziario, pollettirio me-teorologico - 23,30-24 Ballo not-turno (Dischi)

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novitá per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,25 Come va da voi? 20,30 Nuove vedette

RADIO - lunedì 4 marzo

20,35 Fatti di cronaco. 20,43 Arietto 20,48 La famiglia Dura-ton 21 Musica piacevole 21,15 Martini Club. 21,45 Venti do-mande. 22 Orchestra Norrie Pa-ramor 22,15 Concerto, 22,30 Mus-sc-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buo-ria sero, amicil 24-1 Musica pre

REIGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario Gilbert Bécaud 20,50 Omaggio a Franz Hellens 22 Notiziario 22,10 Musica d'aggi Collaqui con Pierre Boulez a cura di Paul Derblon. 22,55-23 Noti-

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Musica da came-ro di R. van der Velden, Norgard Henze.e Prokofieff, 21,30 Diver-timento musicale, 22 Notiziario 22,11-23 Haydn: Mariazeller-

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronízzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

19,30 La Vace dell'America 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal Solista pianista Germaine Smadja. Mo-

zart: Dan G.evanni, ouverture. Koechlin: Notte di Valpurga. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Koechlin: Prima sinfonia 21,40 *Balle Let-tere», rassegna letteraria radio-fonica di Robert Mallet 22,20 Fürstenau: Suite per flauto e chitarra, pp. 35 22,30 Problemi Fürstenau: Suite per riauto e chitarra, op 35 22,30 Problem europe: 22,50 Musicisti italian contemporanei: « Franco Donotoni e Virgilio Mortari » 23,36 Dischi. 23,46-23,59 Notiziario. 23 36

PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s, 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s, 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s, 944 - m. 317,8;
Pars II - Marseille II Kc/s, 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 m. 218; Gruppo sincronizato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

m. 21s, Stappo am. 21s, 30 p. 25 e il viaggio di Edgardo », romanza viaggio di Edgardo », romanza di controlo di Ceette Manigne-sompers I episodio 19,35 Orchestra Raymond Emmerchis 20 Norticario; 20,20 e 17 parentesi », di Lise Elina e Georges de Causes 20,30 Alfa scuola delle vedette 21,20 Poett pia vastri liuri 21,45 20 p. 20

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3)

Allouis Kc. x. 164 - m. 1829.31
19.15 Notiziorio 19.45 Notiziorio 20 « Apriti, Sesamol », di René Soria 20.30 Documenti 20,53 Vero o folso? 21 Collegamento con la RAI Semtimale del Conto 22 Due ballobili di J. Strouss, interpretati dal due pianistico Ravicz-Landouer 22,10 Diario sentimentole di Jacques Porel 22,30 Discri 23 Notiziorio 23,05-24 Discri.

MONTECARLO

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 1 19,31 Come vo 3 voi? 1 19,36 conio. 20 Uncino radiotonica. 20,30 Venti domande 20,45 V e offerto 21 Un millone n control 21,20 Rassegna universida 21,35 ferto. 21 Un millone in contont 21,20 Rossegna universale 21,35 Club del buonumore 21,45 Or-chestra Eddie Barcloy. 22 Not-ziario 22,07 Dischi preferit. 23 Notiziario. 23,05-23,35 Hour of revival.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti 1 Poesie nel dialetto di Colo 20 Ballo del lunedi di carne Poesie nel dialetto di Colonia 20 Ballo del lunedi di carnevale 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Continuazione del bai-lo. 1 Bollettino del mare 1,15-4,30 Un'allegra notte di danze FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia - Nati-ziario, 20 Carnevale dappertutto, varietà 22 Natiziario, 22,10 « La fiera di Timbuktu», varietà musicole, 24-4 Danze fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 7/5 - m. 322)

19 Cronaca Musica. 19,30 Di gior-no in giorno. 20 « Ogg. regna il buon umore », varietà musicole 22 Notiziario. 22,10-4 Musica da ballo. Nell'intervallo. 241 Ultime

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m, 295)
9 Cronaco 19,30 Tribuna del tempo. 20 « Krapfen musicali ripieni di cose dolci di Vienna, Porigi e Monaco », e altre sorprese, 21 Carnevale sul Reno 22
Notiziario 22,50-5 il ballo del
lunedi grasso Nell'intervallo (24)

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

m. 285,2)

19 Notiziario 20 Concerto orchestrale. 21 Parlato 21,15 « The Spice of Life », rivista, 22 Notiziario. 22,15 « III viaggio più lumgo», di E. M. Forster Adattomento radiofonico di Lance Sieveking. 23,45 Resconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. 19,45 « La famiglia Ar-

cher », di Maran e Webo. 20 No-l'ziario. 20,30 « Coss sapete? » e « Cosa volete sapere? » 21 « The « Cosa volete sapere? 22 Varierà musicale. 23. Notiziario. 23,25 Musica falcloristica e danze un-cheresi, interpretate da Dula To-ki-Horvath e dalla sua orchestra ungneres 24 « Il signor Spar-row», di John Mantgamery. VI puntata 0,15 Musica da balla. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31.88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10.30 - 19.15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11.30 - 17.15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11.66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12.15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24.80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19.30 - 22	9410	31.88

18,15 - 21,15 21470 13,97
19,30 - 22 9410 31,88
5,45 Musica di Johann Strouss 6
Lora meladizio 7,30 Dischi 8,30
Meladate vecchia e e nuove 10,50
Organista Sandy Maccherson 13
Banda militare: 14,15 Nuovi dischi imusica da concerci presentati da Jeremy Noble 15,15
Pararata di stella 16,45 Musica di Copera 19,30 e The Little Walls , di Winston Graham Adattomento di Denzil Roberts 4º ejisado 20 bivoris Sinfonia n 5 in mi miante, diretto da Show y varietà 21,45 Daud Buchan al pianoforte 22,15 Musica di Johann Strous 25 Scatala musicale.

LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serale Kc/s. 1439 - m. 206,5) 19,15 Natizaria: 19,34 Dec mi-lioni d'ascoltatori. 19,50 La fa-miglia Duraton 20 Uncino ra-diofonico 20,30 Venti domande 20,45 Vi è offerto 21,01 e i.o. Ulisses , con Ragul de Monez 21,15 Concerto diretto del Henri Pensis Solista: violinista Lola Bo-lensis Solista: violinista Lola Bo-

pesco. Vivaldi-Siloti: Concerto per perchestra: Vivaldi: Concerto in re pesco Vivoldis: Goncerto per orchestra; Vivoldis: Concerto per per valino e orchestra; Hoendel: water-Music, Vitalii: Ciaccona per violano e orchestra 22,15 Di-potiti o su problemi di cosc enzo 22,35 Musico per gli amici. 22,50 Buona sera, mondol: 23 Voce del-la Speranza 23,15 Musico similario nica di Serganza 23,15 Musico similario nica di Serganza 23,15 Musico similario

SVIZZERA BEROMUENSTER

Notiziaria

(Kc/s, 529 - m. 567,1)

(Kc/s, 529 - m. 567,1)

19 il carsa del lunedi e i trevacchiure sont detracioni del dott
Ernst Nobre 19,30 Notricitro Eco del tempo 20 Concerto di
musiche richiere Nell'Intervalio
20,30 i Lo nostro buca delle lettere 21 Cent'ann fa, vita di una
famiglia della vecchia Bassiea, di
Gertrud Leadorff 31,21,40 Musica del Baracco per violino a
bassa continuo Marini: Sanatta
in loria, Telemann: Sanatta
in toria, Telema

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

Notiziario 7,20-7,45 Almanace sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 7,20-7,45 Almanace sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,15 Orthestra Gwy Marchell 12,50 Notiziario 12,45 Musica 16,70 Per 16,70 Agnes
Aronne Ceroni.

1,45 Momenti di storio ticinese: « Poesio delle Alpi nei documenti ticinesi del Medio Evo a,
cura di G. P. Bognetti e G.
Barni. 22. Melodie e ritmi 22,30
Natiziario. 22,35-23 Piccolo Bor,
con Giovanni Pelli al piano.

SOTTENS

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziario 19,45 Divertimento musicale 20 el Il fante al sipude e, giallo di Yannik Bolsyran 21 Panorama di varietà 22,20 Notiziario, 22,35 Rassegna dello televisione, 22,55-23,15 Musica dei nostri tempi,

Ultimi successi!!

VIIº Festival della Canzone Sanremo 1957

Le canzoni finaliste nelle incisioni originali della CETRA

ANGELINI

e la sua

Orchestra della Canzone con CLAUDIO VILLA - GINO
LATILLA - CARLA BONI DUO FASANO - GIANNI
RAVERA

78 giri

AC 3193 CANCELLO TRA LE ROSE - Claudio Villa
CORDE DELLA MIA CHI-

TARRA - Claudio Villa

AC 3194 IL PERICOLO NUMERO UNO
- Claudio Villa e Gino Latilla
USIENOLO - Claudio Villa

AC 3184 SCUSAMI - G. Latilla
LE TROTE BLU - C. Boni.
Duo Fasano

Duo Fasano
AC 3187 UN FILO DI SPERANZA Gino Latilla e Duo Fasano
CASETTA IN CANADA C. Boni e coretto
AC 3201 UN SOGNO DI CRISTALLO Carla Boni Carla Boni

- Carla Boni PER UNA VOLTA ANCORA

- Carla Boni AC 3195 CHIESETTA SOLITARIA

Claudio Villa
ONDAMARINA - Claudio Villa
UN CERTO SORRISO Gianni Ravera
VENEZIA MIA - Gianni Ravera e Duo Fasano

VENEZIA MIA - GIBNNI RA-vera e Duo Fasano AC 3185 LA PIU' BELLA CANZONE DEL MONDO - Gino Latilla IL MIO CIELO - Carla Boni

33 airi CARLA BONI

CARLA BONI
LPA 94
ESTASI
CASETTA IN CANADA' - con coretto
PER UNA VOLTA ANCORA
SORRISI E LACRIME
LE TROTE BLU - con Duo Fasano
UN SOGRO DI CRISTALLO
ANCORA CI CREDO
IL MIO CIELO

GINO LATILLA

LPA 95 IL PERICOLO NUMERO UNO - con SCUSAMI UN FILO DI SPERANZA - con Duo

Fasano FINALMENTE SONO UN SOGNATORE
UN CERTO SORRISO
LA PIU' BELLA CANZONE DEL MONDO
VENEZIA MIA - CON CARIA BONI E

CLAUDIO VILLA

CLAUDIO FIREA
PA 96
CANCELLO TRA LE ROSE
UN FILO DI SPERANZA
CHIESETTA SOLITARIA
LI PERICOLO NUMERO UNO - CON
GINO LATINI
CORDE DELLA MIA CHITARRA
LA PIU BELLA CANZONE DEL MONDO
MISICAMIA IN AMARINA

TONINA TORRIELLI

con l'orchestra ritmosinfonica diretta da ZENO VUCHELICH

78 giri

AC 3199 LA COSA PIU' BELLA (non fa parte del Festival) INTORNO A TE (E' SEMPRE PRIMAVERA) AC 3200 SCUSAMI IN NOSTRO SI

45 giri

EP 0580 LA COSA PIU' BELLA (non fa parte del Festival)
INTORNO A TE (E' SEMPRE PRI-MAVERA).
SCUSAMI IL NOSTRO SI'

In vendita presso i migliori rivenditori

Se nella vostra città non tro-vate il disco CETRA deside-rato, scrivete alla CETRA -Casella Postale 268 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6 Tel. 52:52 - 45:816 - TORINO

57/3

la differenza c'è e si vede! Stupendo!



per sole

150 lire

ed irradia simpatia. La rasatura migliore é quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

6

É lo stesso volto ma...

Radetevi ogni giorno perché un

viso ben rasato ispira fiducia

per radersi bene ci vuole

· RADIO · martedì 5 marzo

PROGRAMMA NAZIONALE

- **6.40** Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del mattino
 - L'oroscopo del giorno (7,45)
- Le Commissioni parlamentari Rassegna settimanale
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo Boll. meteor. 8 Crescendo (8.15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- La Radio per le Scuole oper la III, IV e V classe elemen-
 - Il Giramondo: Gli Stati Uniti d'America, a cura di Guglielmo
- 11.30 Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore, per pianoforte e archi a) Allegro, b) Intermezzo, c) Trio, a) Rondo alla ringaresca (Rudolf Serkin, pianoforte; Adolf Busch e H. Gottesmann, violimi; Hermann Busch, violoncello)
- 12,10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci Cantano Tullio Pane, Mario Ab-bate, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Franco Ricci, Luciano Glo
 - bate, Antonio Dasanto,
 Frate, Franco Ricci, Luciano Glori e Pina Lamara
 Accinni-Braga: 'A gaiola; MallozziRuocco: Belia d'e suonne; Forte-Colosimo: 'O giurnalaro; D'AltillaCampanozzi: Amammece; MallozziRuocco: Chelia ca sfronna 'e rrose;
 Acano; Callini: Frecuore et al.
 Delia ca sfronta e la contra c
- 12,50 · Ascoltate questa sera... Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Media delle valute Previsioni 13 del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale * Musica operistica Nell'interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)
- Giornale radio Listino Borsa di 14
- Milano 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.20 Chiamata marittimi 16,25 Previs. del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 RECENTISSIME Nuove canzoni presentate da Bru-no Canfora, Armando Fragna e
- no Canfora, Carlo Savina 17.30
- Ai vostri ordini Risposte de «La voce dell'Ame-rica» ai radioascoltatori italiani
- Stagione Sinfonica Pubblica del-l'Associazione « Alessandro Scar-latti di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da DEAN DIXON

diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del pianista Eli Perrotta
Prokofief: Sinfonia classica in re
maggiore op. 25: a) Allegro, b) Larafredini: Concerto, per pianoforte e
orchestra: a) Allegro, b) Grave, c)
Allegro; Riegger: Sonority, per dieci violini: Sciostacovic: Concerto,
concerto, b) Caronia de la concerto,
concerto, concerto,

Nell'intervallo: Questo nostro tempo

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli 19,45 La voce dei lavoratori

20 Girandola di canzoni Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura IL GIOCO DEI DADI

ovvero

L'ARTE DI EDUCARE I FIGLI

Traduzione e riduzione in tre atti da « I fratelli » di Terenzio a cura di Toni Comello

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Franco Parenti, Checco Rissone

Micione Sergio Tofano Demea, fratello di Micione Checco Rissone

Figli di Demea: Gianni Bortolotto Eschino Ctesifonte Ctestionte Granni Bortolotto Ctestionte Marcello Bertini Franco Parenti Servitori in casa in Dromone Parmenone Giampaolo Rossi Sostrata Giusi Raspani Dandolo Centrara balta si la servici di Melone: Nino Bianchi Parmenone Raspani Dandolo Centrara balta si la servici di Melone: Nino Bianchi Parmenone Raspani Dandolo Centrara balta si la servici di Melone: Nino Bianchi Bortolotto di Marcello Bertini Franco Parenti Bortolotto di Marcello Bertini Franco Parenti Bortolotto di Marcello Bertini Franco Parenti Bortolotto di Melone: Nino Bianchi Bortolotto di Marcello Bertini Franco Parenti Bortolotto di Melone: Nino Bianchi Bortolotto di Melone: Parento Indiana di Marcello Bertini Franco Parenti Bortolotto di Melone: Parento Indiana di Melone: Paren Dromone
Parmenone
Giusi

Parmenon.
Sostrata Giusi Raspani Dan.
Sostrata Gostrata Renata Salvagno Geta, servitore in casa di Sostrata Egione Grazia Rodicchi Sannione Renata Salvagno in casa di Carlo Castellani Griseppe Ciabattini Grazia Rodicchi Ermanno Roveri

Regia di Enze Convalli (vedi articolo illustrativo a pag. 6)

22.30 Fantasia musicale

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -

SECONDO PROGRAMMA

16

MATTINATA IN CASA

- Effemeridi Notizie del mattino Il Buongiorno
- Canzoni in vetrina (Compagnia Italiana Liebig) 9.30
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

KO

13

Incontri e scontri della settimana sportiva (Amaro Cora) Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

- 13.30 Segnale orario Giornale radio · Ascoltate questa sera... >
- 13.45 Il contagocce: Destinazione Fan-tasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmenthal)
- 13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55 CAMPIONARIO
- a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali

 14,30 Schermi e ribalte
- Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45 Un po' di ritmo con Gianni Safred
 - Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali Giragiramondo

Guida musicale del saper vivere internazionale, a cura di Tito Guerrini

TERZO PROGRAMMA

- Origini ed esperienze della scuola V. Maria Montessori
 - a cura di Giuseppe Flores D'Arcais
- 19,30 Novità librarie Il comunismo fra gli italiani di Giorgio Braga, a cura di Aldo Ga-
- L'indicatore economico 20.15
 - * Concerto di ogni sera
 J. S. Bach (1685-1750); Sonata n.
 3 in do, per violino solo
 Adagio Fuga Largo Allegro
 - assai Violinista Henryk Szeryng W. A. Mozart (1756-1791): Sonata n. 26 in si bemolle maggiore, K. 378, per violino e pianoforte
 - Allegro moderato Andantino so-stenuto e cantabile Rondò (Al-Il Giornale del Terzo
- corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Le occasioni dell'umorismo

TARTARINEIDE

Divertimento radiofonico di Gior-gio Assan ed Emilia Stobbia gio Assan ed Emilia Stobbia da «Tartarin de Tarascon», «Tar-tarin sur les Alpes», «Port Ta-rascon» di Alphonse Daudet Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiote-levisione Italiana Protagonista Carlo Romano

Terza trasmissione

Tartarino tra i cannibali

Alphonse Daudet Artonio Battistella Tartarino di Tarrascona Bompard, bugiardo Raffaele Piste II Duca di Mons Bezuquet, farmacista Carlo Pennetto Michelone, poeta estemporaneo Carlo Gittfre Carlo Gittfre Costecalde, invidioso
Rocco D'Assunta

Amici di Costecalde:
Rougimabaud Renzo Palmeri Fraphenis Franco Latini Traphenis Deddy Savagnone Jeannette Nora Pangrary Lucia I pastore Batalleot Giovanni Cimara II capitano Gambaritta Renato Turi II capitano Gambaritta Renato Turi Lie Negonko Silvio Nota Lie Negonko Silvio Nota Lie Negonko Renzo Bigatti II Presidente del Tribunale Renato Itaro III Canufficiale inglese Renzo Bigatti II Presidente del Tribunale Renato Izro II Cancelliere Renato Izro II Pubblico Accusatore

Il Cancelliere Renato 1220
Il Pubblico Accusatore Giotto Tempestini
Gian Luca

Musiche originali di Gian Luca Tocchi

Regia di Nino Meloni

22.55 Adriano Banchieri

La saviezza giovanile Ragionamenti comici, vaghi e di-Ragionamenti comici, vagni e di lettevoli concertati nel clavicem-balo con tre voci (Messa in parti-tura, secondo l'edizione del 1628, da Riccardo Allorto - Realizzazio-ne del basso continuo di Luciano Sgrizzi)

ne del basso continuo di Luciano Sgrizzii
Canzonetta per introduzione Vattene canzonetta. Prologo . L'humor dilegro Circostanti state a more dilegro Circostanti state a tor . Sospirando e plangendo . Io son bella e favorita . O dalla casa . (Atto secondo) Dolorosi tormenti . Cara Isabella mia . Questo mio core . Cosa fat Isabella . (Atto terzo) Vaga e gentil Aurora . Fortunato mio bene . Amor laro, cornuo ato mio bene . Amor laro, cornuo allegro Circostanti, Pantalon Solisti, Licia Lumachi, Dolores Beltrami, soprani; Stella Condostati, soprani; Stella Condostati, ponzo del controlo d

oassi Raniero Gonnella, voce recitante Direttore Edwin Loehrer Coro della Radio Svizzera Italiana Registrazione della Società Svizzera di Radiodiffusione

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da «L'Imperatore del Portogallo » di Selma Lägerlof: « Saluto all'Imperatrice »
- 13,30-14,15 * Musiche di Balakiref e Wieniawski (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedi 4 marzo)

15,45 La fisarmonica di Peppino Prin-

POMERIGGIO IN CASA

CONCERTO DI MUSICA OPERI-

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del soprano Ofelia Di Marco e del tenore Amedeo Berdini

Orchestra del Teatro «La Fe-nice» di Venezia (Replica dal Programma Nazionale)

BALLATE CON NOI Giornale radio

> Programma per i ragazzi Ettore Fieramosca

Romanzo di Massimo D'Azeglio -Adattamento di Giorgio Buridan Terzo episodio

18,30 * Ritmi del XX secolo

CLASSE UNICA

Leopoldo Elia - Il cittadino e la Pubblica Amministrazione: Chi è danneggiato può ottenere giustizia

Rinaldo De Benedetti - Le inven-zioni nella storia della civiltà; I caratteri mobili

INTERMEZZO

- 19,30 Orchestra diretta da Gian Stellari
 - Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura II talismano

Piccola storia della Fortuna

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45 RIBALTA TASCABILE
 - Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo
- 21,15 Mike Bongior
 - TUTTI PER 3 Programma di uiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
 - Al termine: Ultime notizie
- 22.15 TELESCOPIO
- Quasi giornale del martedì 22.45-24 Balliamo con Franco Giorda-no, Ray Anthony, Werner Müiler, Carosone e Jacques Hélian



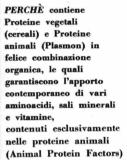
Il pianista Eli Perrotta, che partecipa al concerto sinfonico trasmes-so alle 18 dal Programma Nazio-nale. Eli Perrotta, nato a Catanta nel 1931, ha studiato a Roma sotto la guida di Carlo Zecchi e Rodolfo Caporali, e si è diplomato a pieni voti al Conservatorio di S. Cecilia. Nel 1955 è risultato vincitore asso-luto del concorso Bartolomeo Cri-stofori indetto dalla Rai. Ha gia tenuto numerosi concerti riscuotendo-ne consensi di pubblico e di critica

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 0,55-0,36: Musica da ballo e complessi caratteristici 0,34-1; Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,34-2; Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,06-3,30: Among a participa - 3,06-3,30: Musica operistica - 2,06-3,30: Musica operistica Merche) la PASTINA al PLASMON ha un valore nutritivo decisamente superiore alle comuni pastine?

දිපල්

che contenga il PLASMON, importantissimo fattore di crescita e di nutrizione, ricavato dal latte.

PERCHÈ è LA SOLA





La PASTINA al PLASMON oltre che un alimento di alto valore proteico è

GUSTOSA, ASSIMILABILE e non affatica lo stomaco anche

se delicato o sofferente.





martedì 5 marzo

17.30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto Lezioni di lingua ingle-se a cura di Jole Gian-nini

b) Centomila perché Risposte a centomila domande

18,40 La sfinge TV Rassegna di giuochi e cu-riosità enigmistiche

A cura di G. Aldo Rossi 19,10 Replica Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Palmolive - Esso Standard Italiana - Nestlé - Cirio)

Un grande amore sta per cominciare 21

di André Birabeau Traduzione di C. Casassa Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti reisonaggi ed interpreti:
Lui Gianni Santuccio
Lei Laura Solari
Un bambino Walter Festari
Il gelatiere Sergio Tosatto
Regia di Vito Molinari

Settenote

Gli allegri anni del '90 Canzoni e romanze americane dell'ultimo '800 cantate da Carol Danell Realizzazione di Carla Ragionieri

22.05 L'abbonato della settimana

22,15 Conferenza stampa

Il Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino risponde ai giornalisti sui lavori della Delegazione italiana per le restituzioni delle opere d'arte trafugate durante la guerra

Nuovi film italiani 23

Replica Telegiornale



Carol Danell interpreta in Settenote can zoni e romanze americane dell'ultimo '800

"Un grande amore sta per cominciare"

QUESTO DELIZIOSO BIRÁBEÁU

ndré Birabeau è conosciuto dal pubblico italiano soprattutto per due commedie legate ai nomi di due grandi interpreti; Baci perduti che Ruggero Ruggeri era riuscito a collocare tra le sue interpretazioni più belle, e Madre natura re-citata da Luigi Cimara con quello spirito di svagato trasognamento che gli è proprio. Ma nella lista dei suc-cessi del fecondo autore parigino non dobbiamo dimenticare pre per restare alle opere di maggior risonanza sui nostri palcoscenici — Peccatuccio, Sorellina di lusso, Il ca-lore del seno e Pamplemusse. Il lato curioso della produzione di Birabeau è che egli trasse le più belle sod-disfazioni dalle commedie scritte da solo, proprio lui che lavorò molto con dei collaboratori anche illustri (basterà citare Bataille, Guitton, Nancey, Duvernois).

Nancey, Duvernois:

Il fatto è che scrivendo — come si dice — « a quattro mani », Birabeau ha pensato ai piccoli teatri del boulevard, mentre ha sempre preferito rimanere « isolato » quando riteneva d'avere nel cuore qualcosa di più importante da esprimere: è stato così che due sue commedie sono giunte alla Comédie française e ciò, per chi appena conosca un poco la Parigi teatrale, ha un valore non comune. Le due opere recitate sul pal-coscenico di questo tempio sacro alle

memorie di Molière sono Baci per-duti, di cui dicevamo sopra, ed un breve atto unico: Un déjeuner d'amoureur, tradotto in italiano con il titolo « Un grande amore sta per in-

cominciare ». Si ha un bell'essere cinici, come vuo-Si ha un bell'essere cinici, come vuo-le la moda dei gusti teatrali, si ha un bell'irridere al sentimentalismo, al facile dialogo che va diritto al cuore. Pur con tutto il carico del nostro scetticismo, non si può rima-nere insensibili di fronte alla delicata favola di Un grande amore sta per cominciare che sarà trasmessa

questa sera dalla TV. in un elegante appartamento al quin-to piano d'una vecchia casa di Parigi tutto è stato predisposto per un con-vegno d'amore. E' domenica, Il pa-drone, Lui, ha messo in libertà la servitù, ha preparato egli stesso una colazione fredda. La signora, Lei, verrà tra poco. Lui attende da tempo ra tra poco. Lui attende da tempo questo giorno, Lei ha potuto rispondere all'invito solo oggi perché il marito è fuori città. Il profumo d'un pomeriggio proibito è già nell'aria. Lei arriva e Lui — non c'è che dire — è maestro nel tessere parole mor. bide e brucianti. Ma poiché il desi-derio non toglie né all'uno né all'alderio non toglie ne all'uno ne all'antra l'appetito, ecco pronta, su un piccolo tavolo affinché i commensali possano star meglio vicini, la colazione. E' proprio allora che suona il campanello: sarà — pensa Lui — il gelataio al quale ha ordinato certe straordinarie creme. E invece no: dietro alla porta appare un bimbetto: «Buongiorno, papà », Lui, infatti. e divorziato da tempo dalla moglie ed ha diritto, una volta al mese, una domenica appunto, a trascorrere una giornata con il figliolo. Travolto dall'ansia dell'arrivo di Lei, s'era dimenticato che questo, proprio questo, è il giorno riservato ai suoi doveri di padre.
Ora come fare? Non v'è dubbio che teatralmente, la situazione è interes-

Ora come fare? Non vé dubbio che. teatralmente, la situazione è interes-sante. L'unica soluzione è di allon-tanare, con mille scuse e con la pre-ghiera di rinnovare in altra occasio-ne l'incontro, la donna tanto desi-derata. E così avviene. L'uomo e il bambino sono di fronte, adesso, loro che si vedono così di raro e non hanno mai nulla da dirsi. Ma c'è una tavola imbandita per due, li; e il tavola imbandita per due, li, e il bimbo, nel suo meraviglioso candore, pensa che il babbo l'abbia preparata per lui. Tanto ci crede, che le la grime scendono su quelle guance in-nocenti, ed egli pensa che finalmente suo papa gli vuole bene. Beh, in fondo che c'è di mutato? Era li riame, in pui avvebbe donute.

il giorno in cui avrebbe dovuto co-minciare un grande amore. E il gran-de amore è questo. Vero e puro. Ada-gio adagio, in silenzio, papà e il suo piccino cominciano a mangiare.



I protagonisti della commedia: Laura Solari e Gianni Santuccio

· RADIO · martedì 5 marzo

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Brit-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

- Plose (1),

8,35 Programma altoatesino in
Lingua tedesca « Kunst-und Literratursolegili Frank Thiess deutet Puccinis « Tosca », Zusammenstellung von Prof. H. Eichbicnier – Zithersclist Hermann
Gruber – « Sagen und Legenden
für Kinder erzählt » n. 9 (Bolzono 2 – Bolcano II – Bressinone 2 – Bolcano II – Bressinone 2 – Bronco 2 – Nison

19,30-20,15 Rendez-vous mit Alfred Hause und sein Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst Belgesettts

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,01 L'ora della Venezia Giulia Trosmissione missicale e giornalistica dedicata agli Italiani
d'oltre frontiera: Almanacco giuliana - Colloqui con le anime della mia chitarra, Peretto La
cremagliera delle Dolamitt, Mascheroni: Non t'ama più. Fiorelli: Polama nera, Fragna. Perche il 4 Giornale radio - Vantrelli: Polama nera, Fragna. Perche il 4 Giornale radio - Vantperina e Nosiarra golitario inno qui per voi "Venezia 5:
13,0-14,40 Tezza posinia - Crona-

14,30-14,40 Terzo pagina - Crona-che triestina d teatro, mus.co, cinema, arti e lettere Trie-19,30 Cantori della nostra terra

Profili di musicisti e poeti frii-lani e giulian - 16# trasmis-sione Giovann Lorenzoni ed Er-sole Carletti, a cura di Glaudio Nollani i Trieste 11

In lingua slovena (Trieste A)

I Trieste A)

Musico del martino Dischili, calendara il 7,15 Segnale arano,
notiziario, ballettino meteorologica il 7,30 Musico teggero il Dischili, taccuno del giorno il 8,15
8,30 Segnale arano, notiziario

11,30 Gli stati e paesi mediterra nei – 12,10 Per ciascuno qualco sa – 12,45 Nel mondo della cui tura – 13,15 Segnale arario, no tura – 13,30 Musica a richiesta 14,15-1445 Segnale arario, not ziurio, rassegna della stampa

2.dd o, rassegna datia stompa 17,30 Të donzonte Dischi - II Max Britch Concerto per visit I n.) e orchestra op 26 i Dischi - 18,25 Concerto del soprano On dina Otta - 19,15 II medico agi am.o. - 19,30 Musica varia i Di-schi II.

20 Notiziaria sportiva - 20,1 5 gnale oraria, notiziaria bulleti - no materiolegica - 21 Compagnia di prassi Johann Nestrav. «Storre d'amare» farsa in tra util - 23,15 sagnale oraria notiziaria politaria meteroriagica - 25,90-24 Ballo di mezaninate Dischi.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,221
9 Novità per signare 20,12 Cmi, vi prende in pareila 20,25 Come vi prende in pareila 20,25 Come vi prende in pareila 20,25 Come vi prende 20,30 Fatri di cronosca 20,35 Buona testo 20,48 La fam glia Duraton 21 Ricreater 1, 20,21,5 Cub delle verial 1, 20,21,45 Le scaperte di Nanette Vitamine 22, Rassegna surversale 22,15 Musica-Hall 22,30 Musica bacevale 22,35 Musica-Bace, and ci 24-1 Musica pareiratira

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 20 Rassegna radio-fonica 21 Cancerto orchastrale 22 Notiziario 22,11-23 Musica francese del XVIII secolo inter-pretata dal complesso Chedeville

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 m. 222,4)

9,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario: 20 Fauré: Secondo quartetto per trio d'archi e pio-noforte; Ravel: Chansons made-casses: d'Indy: Sestetta, Roussel: 19,30 La Voce

Serenata per quintetto strumen-tale 21,50 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo, a cu-ra di Marguerte Stenten « E-quilibrio della natura» 22,30 quilibrio della natura» 22,45 per orchestra d'archi, 22,45 scrigo del teatro « I due Cor-neille e i loro tempi » 23,15 Shottakovichi Sinfonia ni in ta maggiore op. 10,23,46-23,59 Notiziania.

PROGRAMMA PARIGINO

"ROGRAMMA PARIGINO"
(Lyon | Kc.s., 602 - m. 498,3; Limoges | Kc.s., 791 - m. 379,3;
Toulouse | Kc.s., 944 - m. 317,8;
Paris | I - Morseille | I Kc.s., 1070 m. 280,4; Lille | I Kc.s., 1376 m. 280,4; Lille | Kc.s., 1376 1403 - m. 213,8)

m. 216, Grappo m. 213,8 kg. s. 19,10 interpretazione del duo al contorre Presi-Lagoyo A. Kaufaroni e Presi e P sogni

PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc.s. 164 - m. 1829,31 19,15 Notizione 19,45 Veneta 20 Dal Danubio alla Senna 20,30 Trisiuna porigina 20,53 Vero o falso² 21 Anteprima di micro-solchi classic presentati da Ser-ge Berthoumieux 22,10 Diario sentimentale di Jacques Porel 22,30 La bagina strainera 4 1800 e li teatro » 23 Notiziani libro e il teatro > 23 Notiziario 23,05 Decimo anniversario della morte di Alfredo Casella 23,35-24 Ballabili e canzoni

MONTECARLO

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m, 309)

9 Notiziaria - Comment 19,15
Belle melodie 20 Riassunto delle varie sedute di correvolte
21,45 Notiziario 21,55 Una sala parola 22 Dol nuovo mondo,
cronaca di Peter von Zohn 22,102 Grande finale di camevolte
Negli infevali 244 Ultime one
tizie. Il Bolettino del mare

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera 19,30 Cro-naca dell'Assia - Notiziario -Comment 20 Carnevale alla Casa della Radio 22 Notiziario. 22,10 Finale del carnevale 24 Ultime notizie

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

m. 285,21

9 Noticiano 21 a Oklahoma y film musicole Adartamento radiofonico di Gordan Gaw 22 Noticiano 22,15 hi potria e discinico di Cardon Gaw 22 Noticiano 22,15 hi potria e discinico di cardonico di Cardonico

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

m. 247,1)
 Guar fra campless) corall bratanici. 19,45 « La famglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario 20,30 in visita con Wilfred Pickles. 21 Troise. 22 Memorie melodiose del 1936. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti soprano Barbara Lejis renore Harry Dawson, baritono tenore harry Dawson, baritono.

Bruce Trent 23 Notiziario 23,20 Musico da ballo 24 « Il signar sparrow », di John Montgamer, VII puntata 0,15 Disch, presen-tati da Richard Attenbarough

ONDE CORTE

Kc/s. 7260 9410 12095 Ore Ore
5,30 - 8,15
5,30 - 8,15
5,30 - 8,15
7 - 8,15
10,30 - 19,15
10,30 - 21,15
11,30 - 17,15
11,30 - 18,30
11,30 - 22
12 - 12,15
12 - 12,15 41,32 31,88 24,80 19,91 19,85 13,87 11,66 19,91 31,88 24,92 24,80 13,97 31,88 25720 15070 9410 12040 12095 21470 17 - 22 18,15 - 21,15 19,30 - 22

18,15 - 21,15 - 21470 13,97
19,30 - 22 - 9410 31,88
5,45 Musica di Johann Strauss, 6,15
Musica da balla esiguita dall'orchestra Victor Silvester, 7,30
a. The Little Walls, di Winston
Grand Strauss, 6,15
Musica da balla esiguita dall'orchestra di Company, 10,000
a. The Little Walls, di Winston
Grand Strauss, 10,000
a. The Chamber Serendae
Grand Strauss, 10,000
a. The Chamber Serendae
Grand The Cha

SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

MONTECARIO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da val² 19,36 La tamiglia Duraton 19,45 Notiziona 20 Redo-Ring 20,30 La tamiglia Duraton 19,45 Notiziona 20 Redo-Ring 20,30 La tamiglia Duraton 19,45 Notiziona 20,80 La tamiglia Duraton 19,45 Notiziona 21,40 Musica piacevola presentata da Pierre Hiégel 22 Notiziona 22,05 Alda nicerca di niuovi talent 22,10 la libro doro del Notiziona 23,05 - 10,55 Balti nata Sospel Taternacle Program.

Bospel Taternacle Program. sica da ballo melodica con « Red Millers » 23-23,15 Proble mi di tutti giorni visti co

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 568,6)

(K gar. 11,30 Content Otmar Nuss.o. Solista pianistu Aline van Barentzne **Berlioz**: 4 La Regina Mab o La Fata dei Scherzo op. 17. **Ga**-

SOTTENS

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393) nalis.
),15 Notiziario, 1945 Discanalis.
20,30 « Durand et Durand », commedio-vaudeville in tre atti di
Maurice Ordonneau « Albin Va-laurèpue 22,30 Notalario. 22,35
Il carriere del cuare 22,45 « Mil-



il più antico Vermuth di Torino





PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche dei 7

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

leri al Parlamento (7,50)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino 8-9 meteorologico
 - * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- La Radio per le Scuole per la I e la II classe elementare):

La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 Concerto del duo Tichman-Budnevich

nevich
Brahms; Sonata in mi bemolle maggiore n. 2, op. 120, per clarinetto
e pianoforte: a) Allegro amabile,
b) Allegro appassionato, c) Andante con moto; Milhautí Scaramouche,
per clarinetto e pianoforte: a) Vivace, b) Moderato, c) Brazileira.

12 Conversazione

12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

da Angelini
Cantano il Duo Fasano, Gino Latilla, Carla Boni e Luana Sacconi
Nomen-Curtis: Rumbie boogie; CoNomen-Curtis: Rumbie boogie; CoPanzeri-Mascheroni: I giorni più beili; Lariel-Conologue; L'arca di Noè;
Montet: Io 'I'amerò'; Specchia-Capotosti: Maliziusella; Giuliani: Può
darsi; Birl-Portela: Romantica citta; Minervini-Ricciardi. Serenata arre; Pinch-Donida: Io si tu no; Arthur Smith; Mandolin boogie

« Ascoltate questa sera... » 1250 Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

II talismano

Piccola storia della Fortuna 13,30 Album musicale

" Girandola di canzoni Negli intervalli comunicati commer-

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol

Giornale radio - Listino Borsa di

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Ci-nema, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

Pomeriggio musicale 16,45 a cura di Domenico De Paoli

17,30 Parigi vi parla

18

36

Stella polare Quadrante della moda Colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)

18,15 * Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Fran-cesco Ferrari

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi Michael Sullivan: Angkar città della giungla

18,45 La settimana delle Nazioni Unite

* Canzoni della Piedigrotta 1956 De Lutio-Cioffi: Luggetella d'a fan-tasia; Ravallese-Rispoli: Chi è 'nnam-murato e te; Vincenzo-Emilio-Colo-simo: A cchiù bella d'o quartiere; De Crescenzo-Rendine: Ll'urdemo tradimento

19,15 Splendore e decadenza del divismo a cura di Giulio Cesare Castello

XII. Candidi e sofisticati Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

19,45 Aspetti e momenti di vita italiana 20

* Melodie e romanze Negli intervalli comunicati commer-

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Pino Spotti al pianoforte

21,15 BORIS GODUNOV

Dramma popolare in un prologo e quattro atti

Riduzione da Puskin e Karamsin Nuova versione italiana di G. Mac-chi e E. Magni Libretto e musica di MODESTO MUSSORGSKY

MUSSORGSKY
Boris Godunov
Teodoro Fransida Cadoni
Xenla Loretta Di Leibi
In principe Sciulsky
Scelkalov Fernando Valentin
Pimenn
Il falso Dimitri
Marina Mniscek
Warlaami
Missail Mario Carlin
L'ostessa Amalia Phin
L'Innocente Maigelo Mercuriali
L'Inficiale di polizia
Franco Calabrese
Direttore Artur Rodzinski

Direttore Artur Rodzinski Istruttore del coro Nino Antonel-

Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 8) Negli intervalli: I) Posta gerea II) Oggi al Parlamento - Giornale

Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

15

16

17

18

13.45 Il contagocce: Destinazione Fan-

tasia, con Van Wood e quartetto (Simmenthal)

(Prodotti Alimentari Arrigoni

a cura di Riccardo Morbelli

14.45 Armando Romeo e le sue canzoni

Negli intervalli comunicati commer ciali

Segnale orario - Giornale radio Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Claudio Vil-la, Tina Allori, Gino Latilla e il

Duo Fasano
Bertini-D'Anzi: Per una volta ancora; Bernazza-Lops: Ondamarina:
Segurini: Era l'epoca del « Cuore»;
Da Vinci-Poggiali: Non ti ricordi
più; Peragallo; Venezia mia; TestaCalvi: Un sogno di cristallo

Un libro per voi - Pagine di jazza a cura di Biamonte e Micocci

Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani Regia di Marco Visconti - Quarta

Un programma di Tullio Formosa

Pianista Mireille Auxietre Chopin: Barcarolle in fa diesis mag-giore op. 60; Ravel: Alborada del Gracioso

Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Rea lizzazione di Ugo Amodeo

Franco Briatico - La rivoluzione industriale dell'800: I grandi ca pitani d'industria

Giorgio Zunini - Psicologia degli animali: I mondi degli animali -il mondo dell'uomo

Negli intervalli comunicati commerciali

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

13.50 Il discobolo

13,55 CAMPIONARIO

14,30 Giuoco e fuori giuoco

Duo Fasano

15.45 * Tacquine del folclore Canti e danze svizzeri POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

16,30 Il generale Dourakine

17,45 Concerto in miniatura

Giornale radio

18,35 Cantando s'impara

Varietà musicale

CLASSE UNICA

INTERMEZZO

Sfogliando la radio

20,30 Passo ridottissimo

19,30 Orchestra diretta da Armando Fragna

Segnale orario - Radiosera

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTE

Un programma di Antonio Amur-ri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

Gara tra «famiglie tipo» regio-nali per l'assegnazione del «Ca-minetto d'oro»

LA FAMIGLIA DELL'ANNO

Al termine: Ultime notizie

Programma per i piccoli

I racconti di Mastro Lesina

puntata MUSICA SERENA il suo

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino

II Buongiorno 9,30 Le canzoni di Anteprima Rodolfo De Martino: L'ora del mambo; Va. rondinella va; In-canto d'aprile

Amedeo Escobar: Leggenda; Un treno che non passa; Bruna habanera (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)



Nanà Melis, che presenta con Roberto Bertea il programma Scrive-teci, ve le canteranno in onda al-le 20.35. Nanà Melis collabora anche, il sabato, alla rubrica «Eva allo specchio» di Appuntamento alle dieci, ed ha collaborato alla rubrica «Ciampino Ovest» inclusa nella rivista radiotonica Viavai

MERIDIANA

13 * Musiche del Sud America (Terme di San Pellegrino)

Flash: istantanee sonore Palmolive - Colgate

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

TERZO PROGRAMMA

Nuove conquiste dell'elettrotecnica

III. Metodi di autocorrelazione, a cura di Gino Sacerdote

19,15 Florent Schmitt

Introit, récit et congé, per vio-loncello e pianoforte André Navarra, violoncello; Jac-queline Dussol, pianoforte

La Rassegna

Cultura russa, a cura di Leonida Gancikov

Ganerikov Il momento attuale della vita arti-stica in Russia - Limite di una pos-sibile apertura umanistica del mar-xismo: György Lukács

L'indicatore economico 20

20,15 * Concerto di ogni sera G. Rossini (1792-1868): Guglielmo Tell, ouverture

Respighi (1879-1936): Fontane di Roma

as Roma La Fontana di Valle Giulia all'alba -La Fontana del Tritone al mattino - La Fontana di Trevi al meriggio -La Fontana di Villa Medici al tra-monto

M. Ravel (1875-1937): Daphnis et

Chloé, seconda suite Lever du jour - Pantomime - Danse Orchestra Sinfonica della NBC, di-retta da Arturo Toscanini

sera » di martedì 5 marzo)

21 Il Giornale del Terzo del giorno

Il teatro del Re Sole

Prima trasmissione Il Re a teatro - L'invasione teatrale - L'affermazione delle tre unita - I teatri parigini - Fondazione della Comedie Française - Inconvenienti e vantaggi di un teatro di Stato -teatro di Calciul Interrogativi sui-la teccione del teatro classico francese:

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Pietro Masserano Taricco

a cura di Guido Agosti

Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore, op. 35, per pianoforte a quattro mani Due grandi marce, op. 40, per pia-noforte a quattro mani n. 5 (Andante) - n. 6 (Allegro con brio) Pianisti Guido Agosti e Lidia Man-

cini Il libro del mese

Progettare per sopravvivere di Richard Neutra

Note e corrispondenze sui fatti

21,20 Storia dello spettacolo

cura di Giovanni Macchia Prima trasmissione

22.05 L'opera pianistica di Franz Schu-

Interventi di Enzo Paci, Ernesto Nathan Rogers, Gustavo Jacono. Ludovico Actis Perinetti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Dagli « Scritti » di Pasquale Villari: « La rinascita del-l'Egitto alla fine del secolo XIX »

22,15 PRIMAVERA EUROPA

Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Man-cini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 Siparietto
La voce di Franca Raimondi

(Linetti Profumi)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

13,30-14,15 * Musiche di Bach e Mozart (Replica del « Concerto di ogni

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,0: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Guardiamo insieme Rassegna di documen-tari sulla montagna: « Muli sotto le armi »
- b) C'era una volta... Fiabe narrate ai più pic-cini da Laura Solari
- c) I racconti del grillo verde
 - Testo e disegni di Lu-ciana Martinelli
- d) Dal Palazzo del Ghiac-cic in Torino: Ecco lo sport: Pattinag-gio artistico Rubrica per i giovani a cura di Bruno Raschi Ripresa televisiva Vittorio Brignole

20.30 Telegiornale



Martha Vickers e Arthur Franz nel telefilm Gli ultimi trenta minuti

mercoledì 6 marzo

20,50 Carosello

Monda Knorr - Stock - Col-gate - Pasticca del Re Sole gate - Pasticca del Re Sole Dal Teatro - La piccola Scala di Milano - ripresa

IL SIGNOR BRUSCHINO

IL FIGLIO PER AZZARDO Farsa giocosa di Giuseppe Foppa

Musica di Gioacchino Ros-

Edizione G. Ricordi e C. Personaggi e interpreti:
Gaudenzio Paolo Montarsolo
Sofia Mariella Adani
Bruschino padre
Paolo Pedani

Bruschino figlio Franco Ricciardi Mario Spina Franco Spine
Florville Mario Spine
Un delegato di polizia
Michele Cazzato
Filiberto Franco Iglesias
Luisa Mandelli
Teatro della

Orchestra del Teatro della Piccola Scala di Milano Direttore Gianandrea Ga-

Bozzetti e figurini di Pier Luigi Pizzi

Direttore dell'allestimento scenico Nicola Benois Regia di Sandro Bolchi Ripresa televisiva di Al-berto Gagliardelli Nell'intervallo tra la prima

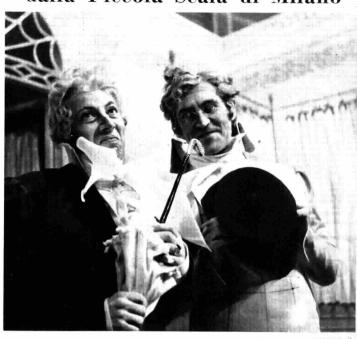
la seconda parte: Una risposta per voi Colloqui di Alessandro Cu-tolo con gli spettatori

22,30 Gli ultimi trenta minuti Telefilm - Regia di Ted Post

Produzione Screen Gems Interpreti: Martha Vickers, Arthur Franz, George Macready

22,55 Replica Telegiornale

"Il signor Bruschino,, di Rossini dalla Piccola Scala di Milano



Da sinistra: Paolo Pedani (Bruschino padre) e Paolo Montarsolo (Gaudenzio) in una scena dell'opera



A LIBERTÀ CARDUCCI la l "TITTI"

Il Premio Philco del mese di febbraio

mess di feddrale.

La Commissione per l'assegnazione di un Televisore
Philco ogni mess, si è riunita il giorno 20 febbraio a
Milano e, su proposta del
Presidente Orio Vergani, presenti i giornalisti Enzo Biagi, Giannetto Bonglovanni, Rovio
Sandro Dini, Vincenzo Rovio
Spiller, Emillo Pozzi (Segretario), ha deciso all'unanimità di assegnare il Televisore messo a disposizione visore messo a disposizione dalla Philco alla figlia del grande poeta, Donna Libertà Carducci (la «Titti»).

gramoe poeta, Donina Linera Carducci (la «Tritti »).

La Commissione ha ritenuto che in questi giorni in cui che in questi giorni in cui con controlo della controlo della



distinzione Negozi CROFF in:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste Roma - Napoli - Bari Palermo - Catania - Cagliati - Cantù



d'insuperata resistenza

al lavaggio alla luce - all'uso

Esigetelo nei vostri acquisti di articoli di cotone

LOCALI

e fibre affini.

TRENTING-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II);

18,35 Programmo oltoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartun-gen: « Der Wert des Schlofes » - « Aus Berg und Tol » - Wo-chenausgabe des Nacrichten-dienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunco 2 -Maronaca II - Merano 2 - Plo-se III).

19,30-20,15 Katholische Rundschall - Sinfonische Musik - Nachrich

VENEZIA GIULIA E FRIIII

13,30 L'ora della Venezia Giulia -13-30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicole e gior-nalistica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera - Almanacca giuliano - 13,34 Musica operi-stica: Gounado Foust - 4 Dan-ze s. Leoncavallo Pagliacci «Re-citar mentre preso dal delirio » Mascagni Lodaletta « Flammen perdonami » - 14 Giornale radio -Mascagni Lodoletta «Flammer perdonami» – 14 Giornale radio Ventiquattriore di vita politico italiana – Notiziario giuliano – Il nuovo focolare (Venezia 3 vita politica

14,30-14,40 Terza pagina - Cronsche triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Due volzer di Strauss: « Vita d'artista », « Voci di primavera » - Orchestra Filarmonica di Vien-na diretta da Clemens Krauss (Dischi) (Trieste 1).

19 Libro aperto: Anno II n. 21 -Ada Sestan, presentazione di Li-na Gasparini (Trieste 1).

19,20 Cantano Franca Frati e Fernanda Furlani - Orchestra diretta da Federico Bergamini i Trieste

19,40 Franco Russo presenta Fran-co Russo (Trieste)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) lendario - 7,15 Segnale arario notiziario, ballettino meteoralo-gico - 7,30 Musica leggera (Di-schi), toccuina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica divertente. - 12 Le donne italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle are. poersistiche Dischi - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, ossegna della stampa

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli -19,15 Classe unica: «La perso-nalità » - 19,30 Musica varia (Dischi) -

(Dischi)

20 Natiriaria sportivo - 20,15 Segala orano natiziario, bolletino meteorologico - 20,30 Marjan Lipovsek Orglar, cantata per soli, coro e orchettro - 21 L'anniversaria della settimana - 22, Meditaziani quaresimali - 22, 15 Bohuslav Martinu Les postorales (duo Pomykola-Seljan - 23,15 Segala arativano (Ocer 23 30-24 Balla natturno (Ocer 23 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 30-24 rio, bollettino meteorologico 23.30-24 Balla notturno (Disch

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s, 598 - m. 300,6; Kc/s, 5972 - m. 50,22; Novifa per signore 20,12 Orna via per signore 20,12 Orna Conzonettisti 22 I prodict del conzonettisti 22 I prodictisti 22 I prodictisti 22 I prodictisti del conzonettisti 22 I prodictisti 22 I prodictisti 22 I prodictisti 22 I prodictisti 22 I prodictist

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 20 Operetta di Oscar Nedbal 22 Notiziario 22,11-23 W. Pipper: Sanata n. 2; H. Bo-dings: Sanata n. 2; G. Frid: Po-dium, suite n. 3;

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Morseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

oruppo sincrenizzato Kc/s. 1349

19.30 La Voce dell'America 19.50

19.30 La Voce dell'America 19.50

19.30 La Voce dell'America 19.50

diretta da Marcel Couraud. 20.33

Rossegna ortistica, a cura di André Parinaud. 21.03 «III deserto dell'unerore», romanza di Facto dell'unerore Nationale dell'America Servica Marcia Chabrier: Hobardero Berlias: Marcia ungherese, da « La dannazione di Foust ».

23. Interprietzazioni del Tria di mi maggiore, K. 542. Beethoven: Trio n. 4 in re maggiore, po 70 n. 1. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

n. i. 23,46-23,59 Notiziario PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 791 - m. 317,3; Toulouse I Kc/s. 1970 - m. 317,3; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 -m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 -m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 -m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s.

19,10 Tribuna dei critici radiofo-nici. 19,25 e Il viaggio di Edgar-do », III episodio. 19,35 Pierre

Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 Nichizardio, 20,20 e Tra parentesi ». 20,30 Musica in maschera 21,000 pelibes: a Coppelia, ballette frammenti ib Les Filles de Cadis, bolici Rarel: Repaddia Cadis, bolici Rarel: Repaddia 22,42 (2,43 p. 22,45 p. 2

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc./s. 164 - m. 1825/31
9.15. Notrizionio 19.45 Vorreto 20
Scombio di corteste, duples con
la provincia 20,30 Tribuna parigina 20,53 Vera o folsaº 21
Clarle » vorietò, 21,20 Tribunno dei critici di dischi. Raveti.
noforte 22,20 Tribuna del progresso: « Fotografia - Cinemotografia » 22,40 Notzizionio 22,45
« Mallarmé e Marcel Prousi Testi dedicati o R. Hahn, ClauTesti dedicati o R. Hahn, ClauTesti dedicati o R. Hahn, ClauTesti dedicati o R. Hahn, ClauDean Vilar 23,15-24 SurprisePartie.

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Came va da vai? 19,36 La 1 te delle vedette, 21,40 Avete del fulo? 21,55 Notiziario 22-0,35 il Cavoliere della Rosa, commedia musicale di Hugo von Hofmannsthal. Musica di Riccardo Strauss il e Il atta), diretto da Rudolf Moralt.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m, 309)

19 Notiziario - Commenti, 19,15 Concerto sinfonico diretto da André Cluytens, Arthur Honegger, Sinfonia Hurgica; Paul Hindemithi: «Mottia il pittore», sinfonia sinderice avvet; Dobinio mo ancora bisopno di diplomotici"», discussione 21,45 Notiziario 21,105 Una sola paraleti 22 Desti minuti di politica 22,10 « Memento mari », parale en 22,40 Cialikewsky: Concerto in 2 in soli maggiore per pandorter e archestro, diretto da Herbert Sandberg solista pinnista Edith Franceli. 23,15 Luigi Dallapiccola: « Caritica da Carona de Paraletto and Paraletto da Herbert Sandberg solista pinnista Edith Franceli. 23,15 Luigi Dallapiccola: « Caritica da Carona de Paraletto and 23,15 Luigi Dallapiecola: « Comtid Ilberacione» per coro misto e grande orchestra con una
norduzione fatto dal compostore. 24 Ultime notizie. 0,10
Concerto conde di musica frantore. 24 Ultime notizie. 0,10
Concerto conde di musica franbesso vocale Darius Milhaudi:
Cantote de la guerre, per coro
misto a concello; Francis Poulenc: « Qualtre motets pour un
haud: « Les deux « Tiers is Pullettino del mare.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m, 522)

19 Cranaca Musica 19,30 D. giorno in giorno, 20 Musica della sero: Claude Debussy: Plocala suite Idiretta da Fritz Mareczeki, Jean Michel Domoss: e la croqueuse des diamonts », musica da Hans Richteri, 20,30 « Un mistatta nell'Etiopio », radioderamonta del mare del propositione del mare del propositione del mare del propositione del propos Flaiano, 21,30 Fréderic Unipina de Ballata in sal minore, op. 23 b) Ballata in fa minore, op. 5; lpianista Robert Casadesus', c. 5tudi dall'op. 5 (pianista Gezc. Anda), 22 Noticiario, 22,10 Pendama alla Germania centrale e 21 30 Frédéric ANDISIONIO, 22,10 Feb. signo dilo Germanio centrale e sientole 22,20 Intermezzo musicale 22,30 Politica e altre ottualità 23 Concerto orchestrale diretto da Wilhelm Furtwängler - Gustav Mohler: Canti di un viandante (Dietrich Fischer-Dieskau) buritanol). Césor Franck: Sinfonia in re minore. 24 Ultime notizie. Attualità 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Mc/s, 1052 - m, 285,2)

m. 285,21
19 Notiziario. 19,45 Canzoni e danze rustiche 20 « Askey Galore! », varietà musicale. 20,30 Problemi umani nell'industrio. 21,15 Concerto diretto da Sir Molsolm Sargent. Solisti; controlto Mariorie Thomas; baritono John Cameron. Elger: Il sogno di Geronte, per soli, coro e orchestro. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

* RADIO * mercoledì 6 marzo

PROGRAMMA LEGGERO

PROGRAMMA LEGGERO (Droitvick Kc/s. 200 m., 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m., 247.)

19 August e mus zo richiesto 19.45 a La fampilo Archer y di Mason e Webb 20 Notizuario 20,30 a Educating Arche e Norareto 21 Rivista muscule 21.30 v Job For 22.30 y John March 21 Rivista muscule 23.55 Muscula do tallo especial di dill'archestra Victor Silvester. 24 a III signer Socraw y, di John Montgomery VIII puntato. Burbas de la Programma de la Christia Burbas de la Carta Burda (955-1 Norice Burbas 2007).

ONDE CORTE

Ore	KC/S.	m.
5,30 - 8,15	7260	41.32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13.87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 18,30	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
AF Bondo d		

19,30 - 22 9410 31,88
5,45 Banda di comomuse 6,15
Concerto diretto de Vilem Tauses, Solisti: soprono Marion Lowe; tenore Gwent Lewis, Mussiche di Kdimion e di Mendelssohn. 7,30 Issoel Barnett e Frank Mus 4 fidano Noncy Spain e Dens Norden 8,15 Nuovi dissentati di administratione de Participa de Particip

perts. 11,30 Varietà. 12,30 Mu-sica da ballo eseguita dall'or-chestra Victar Silvester. 14,15 Julie Dawn e la Southern Sere-nade Orchestra diretta da Lau Julie Dwin e la Sauthern Sete-node Orchestra diretta da Lou Whiteson. 15,15 «Le main commedia rediofonica di Donald McWhinnie, tratta dal raccenta «Musica a quattro main » di «Musica a quattro main » di 16,45 Campless «The Chami-leon» diretto da Ren Peter 18,30 Mativi preferiti. 20 Con-certo diretto da Rievander Giu-son Thomas: Mignon, ouvertu-re, Delius: The Wolk to the Pa-radise Garden. IA Village Roms-poli di Carden de Village Roms-poli missione de di Policia de Pa-radise Garden. IA Village Roms-poli missione de pale de Policia de Policia de di Policia de Policia de Policia de di Policia de Policia de Policia de de paletta da Policia de Po radise Garden (A V and Juliet); Holst: Fool, musica de root, musica da balletta 20,30 Rivista 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky Solisti su-prana Helen Clare, paritono John Houxvell Musiche di Houxvell Musiche di Rudolf Frimi e di Oscar Straus. 22 Mu-sica di Johann Strauss 22,45 Me-lodie vecchie e nuove 23,20 Schubert: Duetto in la D 574, interpretato dal violinista Max Rostal e dal pianista Colin Horsley.

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) (Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,30 Notiziario - Eco del tempo
20 Concerto variato diretto da
Paul Burkhard 20,40 La scuola
della felicità matrimoniale, ra-docommedie in 6 parti di André
Maurois 21 e La luna di miele si
21,25 Cent'anni, di operetta fran-Maurais 12) « La lúna di miele » 21,25 Cent'lorini di operetta fran-cese La mascotte di Edmond Au-dron, diretta da Jules Gressier 22,15 Notiziario 22,20 Wider: Sinfania per organo, eseguita da Jean-Jacques Grunenwold 22,50 - 23,15 Albert Roussel: Quartetta d'farchi una re managiere.

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568.6)

 T. 15. Notiziario.
 T. 20. 7.45. Almonacco sonoro.
 T. 20. Notiziario.
 T. 20 12,30 Notiziaria 12,45 Orchestra Radiase diretta da Fernando Paggi 13,10 Musica operistra internazionale 13,40-14 Weber Concept to per fogotto de archestra de la companya de la concepta del concepta del concepta de la concepta del concepta del concepta de la co

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Musica leg gera 19,50 « Il pianoforte ci canta », fantasia musicale co Achille Scotti e i suoi solisti. 2 Achille Scott e i suo solist. 20 Interrogate, vi sará risposto 20,20 Il pianoforte che canto 20,30 Concerto diretto da Otto Klemperer Bach: Suite n 3 ir e maggiore, Hindemith: Nobiliss ma visione, Beethoven: Sintonia n 7 in la maggiore 22,30 Notiziaro 22,40 Rossegna artista, a cura di Pierre Boufford 23-23,15 Piccolo concerto notturno.



COSÌ BIANCO E PURO

PROGRAMMA NAZIONALE

- Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,45)

leri al Parlamento (7,50)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo Boll. meteor. * Crescende (8,15 circa)
- (Palmolive Colgate) 8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo la Radio per le Scuole

L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secon-darie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11.30 Rito Seivaggi: Laus perennis, concerto italiano per orchestra ad archi, in onore di San Tommaso d'Aquino a) Effundit cor meum, b) Contemplata aliis tradere, c) Ora et labora, d) Alleluja (Fuga)

Orchestra sinfonica di Torino del-la Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

** Musica operistica Rossini: La scala di seta, sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro; « Dove sono i bei momenti »; Verdi: Don Carlos: « Ella giammai m'amo »

12,10 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Gino Filippini, Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza

Barzizza

Testa-Cichellero: Mam bon bon, Nisa-Caizla: Sempre tu!, Nisa-Casiroli:
Dimmelo sottowoce, Nisa-Fanciuli:
Buojardella; Danpa -Panzuti: Blue
Harlem; Martelli-Neri-Gigante: Fu
mamma... con il papă; Vian: Come
vnoi tu; Manlio-Caslar: Passa la Mariannina; Brunl-Fabor: Raggio verde; Locatelli-Castroli: Finestra sul
mare; Panzeri-Brigada: I tulipam:
Ascollata questa sera.

- · Ascoltate questa sera... >
- Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts 13,20 Album musicale

Marino Marini e il suo quartetto Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) G. B. Pezziol

- Giornale radic Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografi-che, di Piero Gadda Conti 16,20 Chiamata marittimi

Previs. del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 La storia di Jelly Roll Morton a cura di Sergio Spina
- La conquista dei deserti a cura di Elio Migliorini III. Le ricchezze minerarie delle zone aride

17.30 Vita musicale in America

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Schumann: Sinfonia n. 2 in do mag-giore op. 61 Orchestra Sinfonica di Boston diret-ta da Charles Münch Questo nostro tempo

18,15 Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.30 Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli * Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Mario Abbate, Dino Giacca, Gloria Christian, Franco Ricci, Virginia Da Brescia e An-tonio Basurto

Mallozzi-Ruocco: Bella d'e suonne; Nati-Da Vinci-Fusco: Scucciato da luna; Fontana-Avitabile: Nuie ce vulimme bbene; Mallozzi-R. Ruocco: L'urdema sigaretta; Acampora-Buo-

nafede: Suspiro e marenaro; Giglia-ti-Giannini: Buon viaggio Carmené; Cioffi: E' arrivato Pachialone

- 19.45 L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- * Da Vienna a Broadway Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo
- Buitoni Sansepolero 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Il concerto di domani Presentazione a cura di Lidia

Palomba 21.15 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli Cantano Nunzio Gallo, Flo San-don's, Natalino Otto, Jula De Pal-ma, Giorgio Consolini e Tonina Torriclii

Torrielli
Mari-Filippini: La più bella canzone
del mondo; Da Vinci-Lucci: Estasi:
Bonagura-Cozzoli: Il pericolo n. 1.
De Giusti-Cassano: Sorrisi e lacrime; Martelli-Castellani-Concina: Usignolo; Lodigiani-Mainardi: Il nostro si gnolo; stro sì

21,45 Un secolo di melodia italiana a cura di Luciano Bettarini

Nona trasmissione Giordano: Crepuscolo triste; Masca-gni: Serenata; Billi: Campane a se-ra; Donaudy: O del mio amato ben; Toselli: Rimpianto (serenata); Zan-donal: Notti d'agosto; De Leva: Voi siete l'alba

22,15 TESPI IN ALABAMA

ovvero

LE AVVENTURE CREDIBILI E

di Sol Smith, attore e pioniere nel West

A cura di Giorgio Brunacci Compagnia di prosa di Fire della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

Il mondo antico nella cultura me-

George Bernard Shaw, a cura di Giorgio Manganelli

(Presto)
Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte
F. Mendelssohn (1809-1847): Va-

riazioni concertanti, per violon-cello e pianoforte

Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte

L. Janacek (1854-1928): Nella neb

Pianista Gherardo Macarini Carmi-

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Rievocazione radiofonica di Euge-

SCAPIGLIATURA PIEMON-

Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

a cura di Gustavo Vinay

Ultima trasmissione Favole e leggende

19,30 Nuove prospettive critiche

bia, quattro pezzi

Vecchio Piemonte

Il Giornale del Terzo

gnani

LA S

nio Galvano

L'indicatore economico

2C.15 Concerto di ogni sera F. J. Haydn (1732-1809): Sonata in sol, per flauto e pianoforte Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto)

20

Segnale orario - Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno Le canzoni di Anteprima

Rodolfo De Martino: L'ora del mambo; Va, rondinella va; In-canto d'aprile

Amedeo Escobar: Leggenda; Un treno che non passa; Bruna ha-banera (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)



Il maestro Amedeo Escobar, che presenta tre sue nuove canzoni nella trasmissione delle 9,30, Marchigiano, Amedeo Escobar è diplomato in violoncello e composizione. Apprezzate sono alcune sue composizioni da camera e sinfoniche, e molto noti i suoi perzi di caratte, es paganolo come, Cordobesita, Alborada nueva, Rio Tinto, Andaluz

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta Prossimamente qui (Brillantina Cubana) Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate

13,30 Segnale orario - Giornale radio

« Ascoltate questa sera... » Il contagocce: Destinazione Fan-tasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmenthal)

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

Musica a due, per flauto e fagotto

Musica a quattro, per quartetto d'archi

Musica a cinque, per violino, vio-la, tromba, chitarra e fagotto Glorgio Fantini, fanto: Fernando Righini, fagotto; Gennaro Urbani, tromba; Antonic Abussi, sergio Del, violini; Marcello Formentini, viola; Mario Bianchi, violoncello; Alvaro Company, chitarra

Quattro invenzioni, per clarinetto,

Ricercare - Danza - Ripresa - Toc-

Giacomo Gandini, clarinetto; Vitto-rio Emanuele, violino; Emilio Be-rengo Gardin, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa

Carlo Prosperi

violino, viola e arpa

Serenata per violino e chitarra

Tre pezzi per chitarra Preludio - Sarabanda - Marcetta Due studi per violino

Regia di Eugenio Salussolia

Bruno Bartolozzi Musica per amici

22,35 Piccola antologia musicale

Pause - Ritmi

13.50 Il discobolo

Prodotti Alimentari Arrigoni 13.55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli

Negli interv. comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara 14,45 Canta Marisa Colomber

con il complesso diretto da Fran-cesco Ferrari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali Concerto in miniatura

Tenore Francesco Landi

Massenet: Werther; « Io non so se son desto »; Cilea: L'arlesiana: La-mento di Federico; Verdi: La tra-viata: « Dei miel bollenti spiriti » Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Pe-tralia

15,30 * Musica per signora

POMERIGGIO IN CASA

LA RESA DI TITI'

Commedia in tre atti di Aldo De Benedetti e Guglielmo Zorzi Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Carla Bizzarri

lizzarri

Carla Bizzarri
Misa Mordeglia Mari
Nerina Bianchi
Mariangela Raviglia
Gino Mavara
Lucio Rama
Guido Verdiani
Natale Peretti
Alberto Marchè Paola Giovanna Isolina Rosina Guido Andrea Cesare Francesco Pasquale

Regia di Eugenio Salussolia (vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,30 L'isola in letargo Documentario di Antonio Federici

(vedi fotoservizio a colori alle pa-gine 12 e 13) Giornale radio

Programma per i ragazzi Ettore Fieramo

Romanzo di M Adattamento mo D'Azeglio iorgio Buridan Quarto ed u o episodio

18,30 Giovacchino Forzano: Ricordi di un autore drammatico

18,45 Voci amiche: Canta Norma Bruni

CLASSE UNICA

Leopoldo Elia ell cittadino e la Pubblica Amni estrazione: A chi rivolgersi per ottenere giustizia Rinaldo De Benedetti - Le inven-zioni nella storia della civiltà: La lotta per ottenere il vuoto

INTERMEZZO

19.30 Girandola di canzoni

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Giuseppe Anepeta
GRAN PREMIO INTERNAZIONALE 1957 DI - BEL CANTO organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione conla collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese
della Radiotelevisione Italiana
Semifinale della Radio, Relao. Semifinale della Radio Belga Al termine: Ultime notizie

22.30 Il mondo intorno a noi Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Dalle « Novelle » di Franco Sacchetti: « Bonomico e la

13,30-14,15 * Musiche di Rossini, Respighi e Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 marzo)

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



continua il grande concorso fra le acquirenti di calze fer

ogni mese 1 brillante da 1 milione ed altri 50 premi

non trascurate la fortuna: essa vi attende ogni volta che acquistate le stupende calze fer al posto di un paio qualunque





Il 25° Brillante è stato vinto dalla Signora Buonamico Laura Via Martelli 10 - Roma

le calze del brillante



ore 20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale per gli automobilisti

presentato da Giovanni Canestrini



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

Televisori

estinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240 Filiale di Roma

ia Civinini, 37-39 - tel. 802.029 - 872.120 - 877.189

giovedì 7 marzo

17.30 La TV dei ragazzi Teatro del Convegno Dal in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurlì, mago del giovedì Fantasia teatrale di indovi-nelli animati a cura di Ci-no Tortorella Ripresa televisiva di Gio-vanni Coccorese

18,30 Viaggi in poltrona A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 Telegiornale 20.50 Carosello

(Shell Italiana - L'Oreal -Macchine da cucire Singer -Sarti

Lascia o raddoppia

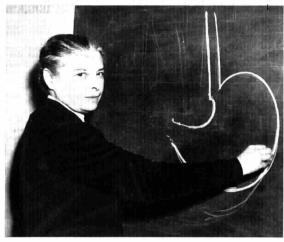
Programma di quiz presen-tato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

Musica in celluloide Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

La macchina per A cura di Anna Maria Di Giorgio Realizzazione di Lino Pro-

23,10 Sintonia - Lettere alla TV A cura di Emilio Garroni

23,25 Replica Telegiornale



La professoressa Anna Maria Di Giorgio ad una prova della trasmissione La mac-china per vivere, che tanto interesse ha suscitato fra il pubblico dei telespettatori

Lettere alla Televisione

SINTONIA

utti sanno che una delle abitudini più inveterate dei popoli anglosassoni, e specialmente degli inglesi, è quella di scrivere lettere ai giornali. Tutti gli argomenti son buoni: si tratti della crisi di Suez o della diminuzione dei salmoni nei fiumi scozzesi, dell'educazione dei Principi reali o dell'allevamento dei cani da pastore, ogni giorno si accumulano sul tavolo dei direttori dei maggiori quotidiani britannici quintali di epistole, redatte in termini che mutano a seconda dell'intonazione e dell'autorità del giornale, Accanto a legioni di vicari di campagna e di colonnelli in pensione i più auto-revoli uomini politici non disdegnano di consegnare le loro motivate opinioni alla prosa, più o meno compassata, di una lettera al Times. Ma questa abitudine, che in fondo è la espressione di una sincera coscienza democratica, non è peculiare ai soli anglosassoni, né è di origine tanto recente: già sul tavolo di Gaspare Gozzi, quando redigeva la Gazzetta Veneta quasi duecento anni or sono. si affollavano le missive, talvolta in prosa, talvolta addirittura in poesia, dei buoni veneziani che, tra un ballo e una partita al faraone, coltivavano anch'essi amorosamente le proprie idee.

Ebbene, se vi dicessimo che la mole della corrispondenza che da ogni parte d'Italia affluisce ogni giorno alle sedi della RAI supera di gran lunga quella del più nutrito corriere del più importante giornale d'oltre Manica o d'oltre Atlantico, non saremmo ancora riusciti a darvi una idea di quante lettere il postino consegna ogni giorno a quelle sedi e quegli uffici. Centinaia? Talvolta migliaia: lettere di spettatori soddi-sfatti e di spettatori scontenti; lettere di spettatori che vogliono aiutare il compito non facile de"li organizzatori con ogni sorta di suggerimenti. di consigli, di proposte; lettere di altri spettatori ancora, che doman-dano, talvolta addirittura ansiosamente, particolari e dettagli anche minutissimi intorno ai programmi, agli artisti che vi prendono parte, ai registi che li curano e via dicendo. Qual è la sorte di tutte queste lettere? Non certo quella di finire nel

cestino. Ogni giorno, la RAI risponde coscienziosamente a centinaia e centinaia di lettere, sia attraverso i vari settori della sua organizzazione, sia attraverso un apposito servizio, il Servizio Opinioni, che vaglia, controlla e studia attentamente critiche. pareri e suggerimenti. Ma, ora, si è voluto fare di più, si è voluto dare risposta diretta attraverso i teleschermi, alle lettere che pongono quesiti o propongono problemi tali da poter interessare tutti, o almeno da poter interessare tutti, o aimeno un grande numero di spettatori: così è nata Sintonia, la nuova rubrica attraverso la quale la TV si mette a disposizione del pubblico, senza segreti e senza reticenze, per forniri utte la spisgazioni che nuo desi. gli tutte le spiegazioni che può desi-

Perché Sintonia? Perché, nello stesso modo in cui l'ascoltatore sintonizza il proprio apparecchio sul canale o sulla stazione desiderata, ci si augura che attraverso questa corrispondenza diretta tra la TV ed il pubblico possa stabilirsi un perfetto affiatamento tra chi assiste agli spettacoli televi sivi e chi si trova, per così dire, dall'altra parte dello schermo. Sarà senza dubbio, la fine di più di un malinteso; sarà forse l'inizio di un interessamento ancora più profondo e più diretto da parte del pubblico nei riguardi dei tanti problemi, piccoli e grandi, che condizionano l'esistenza di un nuovo e pure già importantis simo mezzo di comunicazione col-



Garroni cura la nuova rubrica di corrispondenza con gli spettatori

SMOG caramella SMOG fa respirare liberamente ha un gusto che piace

KELLY . P. A MILANO

CURE DIMAGRANTI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medicinali. Dimagramento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59 - Milano.

II G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui" Informazioni gratuite.



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

2 - Plose III.

8.35 Programma oltociesino in lingua tedesca . Eine halbe Strude mit Fritz Schulz-Rachte und Gerhard Gregor Die Kinderecke: Rübezohl 3. Folge Märchenhörspiel von Max Bernordi; Regie K. Margraf (Belzano 2 - Bolzano II - Bressono 2 - Brunco 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Volksmusik - Sportru schau - Nachrichtendienst (zano (11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,90 L'ora della Venezia. GuiliaTrasmissione musicole aprincipali della discolara di consistenza della discolara di consistenza d zuri: Romanina del bajon; Leo Carmi: Il torrente - 14 Gior-nale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3),

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

21,05 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cergali (Trieste 1).

da Guido Cergoli (Trieste 1).
2.145 Concreto sinfonico diretto do Francesco Monder: Brahms: Outerture tragica; Desussy: Due natural; Wagner: Tristano e material; Wagner: Tristano e Triestino. Secondo parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giusepe Verdi » di Trieste il 9 maggio 1956 (Trieste il 9 maggio 1956).

SEGRETARIE



Mi dispiace, signore, ma il commendator Rossi oggi non verrà in ufficio.

22,30 Scrittori triestini: Dino Dar-

22,55-23,15 « Jazz recital » con il complesso di Giancarlo Barigozzi - Registrazione effettuato dal Teatro Nuovo di Trieste I 23 novembre 1956 (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

(Trieste A)
7 Musica del martino | Dischili, co-lendario - 1,15 Segnale orano, notiziario, bollettino meteorolo-pico - 7,30 Musica leggera (Di-schili, taccuno del giorno - 8,15; 8,30 Segnale orano, notiziario

11,30 Orchestre leggere (Disch. 1,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Gli sport nvernali - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,6 Per ciascuna qualcosa - 13,15 Segnale arario, notiziario, bollettina meteorologica - 13,30 Boito Brano dall'apera Metistone fele Dischi - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo Dischii r,au musico de belle (Dîschi) -18 Martusci (Concerto per pia-noforte e orchestra in si be-molle minore - 18,35 Hindemithi Sonota per clarino e piano (duo Gunzek-Lipovsek) - 19,15 Scuo-la e caso - 19,30 Musica varia (Dischi)

Notiziario sportivo - 20,15 Se-D Notiziaria sportiva 20,15 Sepanale araria, notiziaria, ballettina meteorologica 20,30 Melodie gradite - sassofonisto Srecka
Draz-I - 21 Radioscena 22,15
Verd. Erman selezianei Dischii - 23,15 Segnale prana, notiziaria. Collettina meteorologica
23,30-24 Ballo di mezzanotte

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/k. 5972 - m. 50,22)
18,45 Novità per signore 20,12
Omo vi prende in parola 20,20
Come vi da vair 20,25 Nuove vedette. 20,30 Orchestra Fredo Cariny 20,35 Fotti di cronaco 20,45
Ariestra. 20,50 La famiglia Duramal. 21,36 Parandso degli onmal. 21,30 II tesora della fotta. 22
L'ora teatratae 23,03 Ritm. 23,45
Buona sera, amici! 24-1 Musica
preferita.

REI GIO PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 « Le Rodeau de la Méduse », rievocazione di Simone du Breuilh. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324) 19 Notiziario. 20 Concerto diretto da Jean Jakus.—Musica veneziona del XVIII secalo. 22 Notiziario. 22,11-23 Università radiofonica internazionale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille | Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris | Kc/s, 863 - m. 347,6; Bordeaux | Kc/s, 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto

da Ataulfo Argento Solisti: soprono Teresa Berganzo; pianista
Conzalo Soriano Monuel De FalConzalo Soriano Monuel De Falprono e orchestro; pianista
a La vida breve »; c' Sette canti
prono e orchestra; pianista di Notti nei giardini di Spagna;
per pianoforte e orchestra; ei il cappello a tre punte redizioper pianoforte e orchestra; ei il cappello a tre punte redizioper pianoforte e orchestra; ei cura di Daniel Lesur e Noel Boper 22 «L'arte e la vita»; a
cura di Georges Charensol e
cura di Georges Charensol e
cura di Georges Charensol e
cura di Georges Charensol della di Controla di Georges
con Calevette 23 8 avel 12 signine
23,10 Ciaikovsky; Concerto n.
2 per pianoforte e orchestra.
23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

· RADIO · giovedì 7 marzo

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498.3; Li-moges | Kc/s, 79 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 944 - m. 317,8; Paris II - Morseille II Kc/s, 1070 -m. 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m. 218; Guppo sincronizzate Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «II vietogin di Edomo » IV episodio 19,35 complete Philippe-Gerard 20, Notiziaro 20,20 « Tra parentesi » 20,30 « Le vaconze di Bruta », commedia radiorinica di Claude Denys e Pierre Nivollet 21,32 Gaia degli « Anciens Combottars de la R. T. », presentato da Anne-Ma-Pierre Pisode « Modame de Brinvilliers ou Sainte Poison », con Yvette Dinville 22,57-23 Ricordi per i sogni PARGI-INTER

PARIGI-INTER (Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Ke/s. 164 - m. 1829.3)
19.15 Natizionio 19.45 verific 20
Concerto diretto da Ataulto Argenta Solisti sograno Peresa
Bergonza; pianista Genzala Soriano il Vedii Programma Nazionale; 21,40 s Tre voci... Tre
poeti », a curra di Robert J. Vidal e Jean Breton. 22 « La maschera e la penna», rassegna
letteraria e teatrole di François
schera e la penna», rassegna
letteraria e teatrole di François
22,45 suchi de Michel Polac.
22,45 cultura de la cultura di Controlo
Quartetto n. 7 no. 49, 23,45-24
Dischi.

MONTECARLO

MONTECARIO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Come vo do voir 19,36 La damiglia Diuration. 19,4 Sotzia-rio. 20 Vigagio miraceloso, con Roger Loraco. 20,15 Bourvil e delle stelle 2, 20,30 La como delle stelle 2, 20,30 La como delle stelle 2, 21,30 Cento franchi al secono. 21,30 Cento franchi al secono. 22 Natziario. 22,09 Radio-Réveil 22,20 L. Abbiete: Sonato per violino e pianoforte, interpretato da Chorles Tenerboume Marcelle Bousquet 23 Notzione e Marcelle Bousquet 23 Notizia-rio. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s, 971 - m. 309)

19 Not ziarrio - Commenti 19,15 « Uomini davanti al giudice », conversazione di G. H. Mostar. 19,30 Melodie di operate classiche 20,20 « Unifora di sera nell'autunno », radiocommedia di relicachi Diremmatti 2,15 Notiti di control 21,50 un solo posibi ti di muntati di politica 22,10

Harry Hermann e la sua orche-stra. 22,40 Serata di varietà. 24 Ultime notizie. 0,10 Concerto notturno diretto da H. Schmidt-Isserstedt. Henry Purcell: Ouver-Isserstedt. Henry Purcell: Ouver-ture e templ di danza dall'ope-ra « Didone ed Enea »; F. Joseph Haydn: Sinfonia n 96 in re mag-giore (II Miracoloi) W. A. Mo-zart: Eine kleine Nachtmusik isserenata KV 525), 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera v. 3,30 Cronaca dell'Assia Natirization Commenti 20 Radio-Laterta 20 Radio-Laterta 20 Redio-Laterta 20 Redi Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Com-

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m, 522)

If Cronaca Musica 19,30 Di giorno in giorno, 20 Wazzeck, di Georg Buchner, opera in 3 ott di Alban Berg, diretta da Ferdinand icetter, 22 Notiziario 2,20 Coro diretta da Josef Dahmen 22,45 Recensione di un libro di Robert Jungk, 23 Dischi vari, 24 Ultime nottzie, 0,15-4,15- Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 437, Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Woles Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Duo pianistico Silver-Day. 20 Rassegna scientifi-ca. 20,15 Concerto del giovedi 21,15 Parlato. 21,30 « The Goon Show», varietà musicale. 22 Noti-

ziario. 22,15 Collegamento radio-fonico tra Londra e altri centri, per uno scambio di punti di vista su problemi di interesse co-mune. 23 Concerto diretto do Leo Wurmser. 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m. 2471)

19 D schi presentati da Vera Lynn.
19,30 Parata 19,5 « La famiglia
Duratan» 20 Notiziano 20,30
Gara di quiz fra regioni britanniche. 21 « Vita con i Lyan»,
varieta 21,30 Lettere di oscoltodori. 22 Varietà musicale 22,30
Melodie vecchie e nuove. 23 Noriziario 23,20. Musica da ballo
d'altri temp. 24 « Il signor Sporpuntatra. 0.50
Marginery IX
Shaw. 0,55-1 Natiziano.
Shaw. 0,55-1 Natiziano.

ONDE CORTE

	01100	COKIL	
Ore		Kc/s.	m.
5,30 -	8,15	7260	41.32
5,30 -		9410	31.88
5,30 -	8,15	12095	24,80
7 -	8,15	15070	19,91
10,30 - 1	9,15	15110	19.85
10,30 - 2	21,15	21630	13,87
11,30 - 1	7.15	21470	13.97
11,30 - 1	8,30	25720	11.66
11,30 - 2	22	15070	19,91
12 - 1		9410	31,88
12 - 1	2.15	12040	24,92
17 - 2		12095	24,80
18,15 - 2	1.15	21470	13,97
19,30 - 2		9410	31,88
erece record			

18,15 - 21,15 - 21470 13,57
19,30 - 22 9410 31,88
5,15 Motylinski Sextet 8,15 Concerto dimusica varia 10,45 Concerto diretto do Gerald Gentry;
Respighi: Antiche arie e donze, Humish MocCunn: La figlia d'ard Ulin; Barrak: Danze factoristiche rumene, Grieg: Danze concerto diretto de Conc

SVIZZEDA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,05 Canzoni zigone, 19,30 Notiziario - Eco del rempo 20 Corosello musicale con Toni Leutwiler 20,20 La concertino, radiocommedia di Mox Gundermann
ribrita di Emile 24 Therese Rochestra diretta da Karl Munchinger. Dvorak: Serenato per orchestra diretti in mi maggiore, op.
22. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15
Varietà musicale,

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

MONTECHERI

(Kc/a, S57 - m. S68,6)

15 Notaziania 7,20-7,45 Almaica
nacca somona 12 Almaica Avaria12,30 Notiziania 12,45 Musica
varia. 13 L'angolo del sorrisor

« La siensa spiegatta al poopola y di Uga Alberica (13,15
Schönberg: Serenata ap. 24 persona

» di Uga Alberica (13,15
Schönberg: Serenata ap. 24 persona

» di Uga Alberica (13,15
Schönberg: Serenata ap. 24 persona

» di Uga Alberica (13,15
Schönberg: Serenata ap. 24 persona

" 16,30 « La bottega del

« La bottega del

» di Vinicio
Salati. 17 « Dalla monadia al

poema sinfonico» a cura di Re
poema sinfonico si a cura di Re
poema sinfonico si a cura di Re
poema si SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziar 19,25 Lo spec-cho dei terro 19,40 « Contone vola » 20 « Il vollo dei Miller » d. René Roulet 2º episodio 20,30 Il Gran Tour del Music-Holl 21,30 Concerto diretto da Victor Destrarens Solistar Iolanda Radio, contante 22,35 « Una certo Ame-rico », documentario di Jean Ra-boud, 23,05-23,15 Orchestra Vera Lynn.



puro, efficace, uniforme

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs, del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche de! 7 mattino

L'oroscopo del giorno (7,45)

leri al Parlamento (7,50)

- Regnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs, del tempo Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle elementari) .

Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, pre-sentato da Gian Francesco Luzi Il piccolo cittadino, a cura di Gia-como Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di Anteprima

Rodolfo De Martino: L'ora del mambo; Va, rondinella va; In-canto d'aprile

Amedeo Escobar: Leggenda; Un treno che non passa; Bruna ha-banera (Vecchina)

Emanuele Gianturco, con zione di Brunella Barbaro conversa-

12.10 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Baldi, Claudio Villa, Tina Allori, Gino Latilla, il Duo Fasano e Fiorella

Bini
De Leitenburg: Il mio cielo; Testoni-Kramer: Net giardino del mio
cuore; Cavallere-Fiorelli-Ruccione:
Corde della mia chitarra; FeechiCampanozzi: Ancora ci credo; Panzeri-Mascheroni: Casetta in Canada;
Salina-Pagano: Raggio nella nebbia;
Rivi-Innocenzi: A poco a poco; Calcagno-Gelimini: Le trote biù; Berti.
ni-De Paolis: Cancello tra le rose

12.50 · Ascoltate questa sera... >

Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio Media delle valute - Previsioni del tempo 13

Carillon (Manetti e Roberts)

- 13,20 Album musicale * Musica operistica Nell'interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55)
- (G. B. Pezziol) Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana Saggi di Mario Luzi e di Oreste Macrì, a cura di Carlo Bo

16,20 Chiamata marittimi

- 16,25 Previs. del tempo per i pescatori 16,30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Conversazione per la Quaresima Piero Bargellini: Interpreti del-l'amore di Cristo: Maria
- (vedi articolo illustrativo a pag. 7) Concerto del soprano Mirka Be-reny e del planista Antonio Bel-trami 17-

trami
Pergolesi: «Stizzoso, mio stizzoso»;
Gluck: Orfeo: Arla di Euridice; Cl.
marosa: Il matrimonio sepreto: Arla
di Carolina; Mozart: Don Giovanni:
Arla di Zerlina; Massenet: Manon:
«Addio nostro picciol desco»; Mascagni: Il piccolo Marat: Aria di Mariella; Wolf Ferrari: I quatro rustephi: «La renga,»

17,30 Conversazione

17,45 Orchestra diretta da Gian Stellari Cantano Clara Vincenzi, Tonina Torrielli, Ugo Molinari, Gianni Marzocchi e Tullio Pane

Marzocchi e Itulio Pane Rolland: Toccata; Bertini-Spiker-Manchi-Stein: Il tigrotto; Medini-Petruzzelli: Tango de cuore; Po-letto-Portal: Adele; Glacobetti-Emar-ten: Tornerd; Petruzelli: Sambet-to; Flasconaro Lucia Luci; Zalvidar: Bonita; De Pontti: Irida

Bollettino della neve a cura del-

Luciano Zuccheri e la sua chitarra

18,30 Università internazionale Gugliel-mo Marconi

Kenneth Boulding: Gli aspetti fondamentali della integrazione scientifica culturale Orchestra diretta da A. Fragna

Orchestra diretta da A. Fragna Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi Bartoli-Wilhelm: C'è un piccolo guasto; Panzeri-Loesser: Perché tu non vuoi; Testoni-Donida: Quattro sorelle; Chiosso-Van Wood: Van Garinel-Govannin-Kranne: Lera sauremese; Astro Mari-Cavallari: M'hai detto una bugia; Valleroni-Marini: Donne e pistole

19,15 PALCOSCENICI E PLATEE DI

a cura di Gigi Michelotti Enrico Bassano: I genovesi a teatro

Compagnia di prosa di Torino del-la Radiotelevisione Italiana Regia di Eugenio Salussolia

19,45 La voce dei lavoratori 20

* Canzoni di leri e di oggi Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

> Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI

> Rebel: Gii elementi, suite; Honeg-ger: Le Roi David, salmo sinfonico in tre parti dal dramma di R. Mo-rax, per soll, coro, orchestra e re-citante (solisti: Nadine Sautereau; Hélène Bouvier; Pierre Mollet; voce recitante: Jean Davy

Istruttore del Coro Ruggero Ma-ghini - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 9) Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo Segnale orario - Ultime notizie -24

SECONDO PROGRAMMA

16

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina (Compagnia Italiana Liebig)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

13 * Musica nell'etere Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio · Ascoltate questa sera... >

13.45 Il contagocce: Destinazione Fan-tasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-

14,30 Stella polare Quadrante della moda, orienta-menti e consigli di Olga Barbara Scurto

Macchine da cucire Singer) 14,45 * Canzoni senza passaporto

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

Le canzoni della Fortuna con le orchestre dirette da Ange-lini, Armando Fragna e Gian Stel-

Cantano Gino Latilla, Nunzio Gal-lo, Carla Boni, Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Franca Raimondi,

Duo Fasano, Franca Raimondi, Tullio Pane Bonavolontà: Serenatella di mezzo si, Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; D'Anzi: Amaro come sei, Mascheroni: Addornetarmi così, Mascheroni: Addornetarmi così, re; Cloffi: Il compleanno della nonna; Natili-Redi: Aggio perduto 'o suonno; Albano: Serenatella sciué sciué; Cherubini - Frangan: Signora fortuna; Bisio: Buon anno., buona fortuna; Rastelli-Olivieri: Tornarai

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Eroi di carta, a cura di Antonio Ghirelli: Arse-nio Lupin

16.30 Il generale Dourakine

Romanzo di M.me de Ségur - Adattamento di Mario Vani -Regia di Marco Visconti - Quinta ed ultima puntata

Senza titolo Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 Il nostro Paese Rassegna turistica di M. A. Bernoni Giornale radio

Programma per i ragazzi Radiocircoli, in circolo! Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18.35 * Jazz in vetrina

19

CLASSE UNICA
Gabriele Baldini - Le tragedie di
Shakespeare: Un ribelle che rispettava le leggi

Ugo Enrico Paoli - Come vivevano Greci: Gli uomini non stavano mai in casa

INTERMEZZO

19.30 . Franco e i G. 5

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20

20,30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Settimanale di attualità cinema-tografiche, a cura di Lello Bersani

21,15 ROSSO E NERO Panorama di varietà - O diretta da Lelio Luttazzi

Presenta Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate) Al termine: Ultime notizie

22.15 Colloqui al pianoforte Confidenze poetiche di Elsa Merlini

22.30 Parliamone insieme 23-23,30 Siparietto

Notturnino



L'attrice Elsa Merlini cui è dedi-cata la rubrica delle ore 22,15 intitolata Colloqui al pianoforte

TERZO PROGRAMMA

Marco Enrico Bossi

Concerto op. 100, per organo e orchestra

chestra Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Allegro Solista Gennaro D'Onofrio Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

La Rassegna

Musica, a cura di Mario Labroca Emilia Zanetti: Un'opera e un bal-letto - Guido Turchi: Due libri di musica contemporanea

L'indicatore economico

Concerto di ogni sera 20.15 H. Purcell (1658-1695): The Fairy Queen (rev. Scherchen)

Queen (tev. Scheitzieh)
Ouverture - Air - Rondeau - Symphony - Canzona - Largo - Allegro
- Adagio - Allegro - Hornpipe Symphony - Chaconne
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli,
diretta da Bruno Maderna

I. Pizzetti (1880): Cinque liriche, Per soprano e orchestra I pastori - Ninna nanna di Santa Uliva - Oscuro è il ciei - La prigio-niera - La pesca dell'anello Solista Adriana Martino

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dal-

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti

21,20 LE TROIANE

del giorno

Tragedia di Lucio Anneo Seneca Tragedia di Lucio Anneo Seneca
Traduzione di Ettore Paratore
Ecubis Manda Capodaglio
Regione di Ettore Paratore
Wanda Capodaglio
Richardo Anneo Seneca
Troiane Anneo Seneca
Traduzione di Ettore Wanda Capodaglio
Richardo Capodaglio
Richardo Colitatione Anneo Seneca
Richardo Capido Anneo Seneca
Troiane Anneo Mario Colitatio
Richardo Colitatione Anneo Seneca
Richardo Colitatione Anneo Seneca
Richardo Colitatione Anneo Seneca
Richardo Capido Colitatione Anneo Mario Colitatione
Richardo Capido Capido

Regia di Pietro Masserano Taricco (vedi articolo illustrativo a pag. 4)

23,10 Renzo Sabatini

Concerto per viola solista, 11 strumenti e percussione Allegro - Largo - Allegro Violista Renzo Sabatini Orchestra Stabile del Maggio Mu-sicale Fiorentino, diretta da Ferruc-cio Scaglia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,29 Antologia - Dalle « Opere » di Luigi Luzzatti: « Il ritorno spirituale di San Francesco D'Assisi »

13,30-14,15 Musiche di Haydn, Mendelssohn e Janacek (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 7 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

ELEVISIONE

venerdì 8 marzo



Arnaldo Vacchieri autore di Pescatori

quotidiano romano e a chi, come noi, capita talvolta di dover dare una capatina oltre frontiera per le esigenze di quello stesso duro e, dicono i profani, affascinante mestere, non è difficile incontrarlo: magari in una strada del Cairo o appoggiato alla sbarra di frontiera di Nieckelsdorf, fra Austria e Uneleria, come nel novembre scorso. a parlare, di là, coi partigiani majari. Il gusto del rapporto obbiettivo, della cronaca esatta, che caratterizza le sue corrispondenze, si è trasferito nelle pagine di questo suo copione. Vacchieri, cioè, sta, prima di tutto, a quello che accade e lo registra con assoluto scrupolo della verità; su quelli che sono, poi, i diritti della fantasia, i risultati di un'intuizione che va oltre la constatazione dei fatti, egli mette una juoteca che non esclude la verità.

statazione dei fatti, egli mette una ipoteca che non esclude la verità, più intima, meno controllabile ma non per questo meno autentica, delle cose che la cronaca a prima vista si rifiuta di considerare perché appaiono fuori dalla cerchia angusta della realtà. E' il tema, appunto, di questo « originale » televisivo.

Martin Borton, investigatore priva.

Martin Borton, investigatore priva-

Martin Borton, investigatore privato cui i suoi colleghi della polizia
hanno appioppato il sopramnome di
Centofiaschi - perché il suo - curriculum - non è davvero brillante,
non ha, quanto a fiuto e a scaltreza, nulla da invidiare ai pezzi grossi
della Squadra Omicidi; ma (e questo costituisce il suo limite come
poliziotto è dotato, in misura assai
maggiore, di fantasia e di intuito
psicologico, qualità che, invece
d'essergli d'aiuto, gli fanno da zavorra nella quotidiana ginnastica
del mestiere. La realtà, infatti,
sempre spaventosamente inferiore
alla logica, sognata ma lucidà, delsue ipotesi. La realtà è banale,
le sue ipotesi. La realtà è banale,

le sue ipotesi. La realtà è banale, trita, volgare. Martin Borton desi-dera ardentemente di imbattersi,

dera ardentemente di imbattersi, alla fine, nel delitto perfetto, ideato e, poi, pezzo per pezzo, costruito,
come un meccanismo preciso, che
non può fallire. Una fortuna simile
non gli è accaduta mai. Chi altro,
se non lui, sarebbe in grado di sciogliere il nodo di un delitto-capolavoro? A trovare il bandolo di una

voro? A trovare il bandolo di una matassa del genere l'opaca abilità artigianale dei suoi colleghi, tutta facile logica, deduzioni modeste, non può servire. Ci vuole il suo occhio che va oltre le apparenze, il suo gusto dell'immaginazione, la sua possibilità di scoprire, fra

le cose e fra le persone, le analogie e i rapporti meno espliciti. Egli

Vetrine Panorama di vita femmi-nile a cura di Elda Lanza

La TV dei ragazzi

- Costruire è façile A cura di Riccardo Chicco
- b) Invito allo sci Rubrica per i giovani A cura di Giovanni Si-A cur
- c) L'amico degli animali A cura di Angelo Lom-bardi (Registrazione effettua-ta il 22-5-'56)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Alemagna - Alberti - Olio Dante - Durban's)

PESCATORI di Arnaldo Vacchieri Adattamento televisivo di Silverio Blasi

"Pescatori" commedia all'americana

Personaggi ed interpreti: Oliver Handersweet
Salvo Randone Amy Glaver

Anna Maria Alegiani
Charles Grant

Carlo Alighiero Carlo Alighiero
Bob Selder
Giampiero Albertini
John Thevening John Thevening
Elio Jotta
Sullivan Riccardo Tassani
Martin Borton
Renato De Carmine
Marjorie Philmore
Elsa Giliberti
Dick Crane
Mario Colli
Theodore Barnet Marjone - Elsa Grando Colli Theodore Barret Arhetti Jimmi Fryuurmer Barbagli Bill Mauro Barbagli Fotografo della polizia Franz Dama Signora Tennyson
Speranza Gorini
Regla di Silverio Blasi Al termine della comme-

Replica Telegiornale

c'è volato l' Ovomaltina!

"Non ho fame... non voglio mangiare!

Era la storia di tutti i giorni, fino a poche settimane fa.

Costringerlo? Si tentava, qualche volta, ma il risultato era solo una cattiva digestione. E il bambino deperiva a vista d'occhio.

"Niente di grave", disse il Medico. "Basterà integrare la sua alimentazione con qualche tazza di Ovomaltina".

Così abbiamo incominciato a dargli ogni giorno l'Ovomaltina.

vomaltina dà forza!

Ora mangia di tutto, digerisce bene e au-menta regolarmente di peso.

E' naturale. L'Ovomaltina contiene gli elementi nutritivi essenziali cha mancano nei cibi e nelle bevande comuni. L'Ovomaltina favorisce l'appetito e... piace tanto ai bambini!

I vostri bambini prendono l'Ovomaltina?

Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.163 al seguente

Dott. A. Wander S.A. Milano 844





Il mestiere di investigatore rnaldo Vacchieri, autore di que-sta commedia, Pescatori, che nell'adattamento televisivo di Silverio Blasi viene messa in onda questa sera, è un giornalista; fa l'inviato speciale in un grande quotidiano romano e a chi, come noi, capita talvolta di dover dare pensa che la grande occasione gli sia fornita dall'uccisione del ban-chiere John Thevening, un delitto

chiere John Thevening, un delitto che, si può dire, è avvenuto quasi sotto i suoi occhi. Quando infatti il banchiere è stato colpito alle spalle da un preciso colpo di pugnale, Martin-Borton si trovava nella camera accanto, fra gli impiegati dell'uomo d'affari, dal quale doveva essere ricevuto. Egli crede d'aver trovato il filo che lo condurrà al capo del groviglio; è il filo di una lenza da pesca e anch'egli, come uno degli impiegati di John Thevening, è un appassionato di pesca.

Thevening, e un appassonato co-pessa.
Martin Borton fallirà ancora una volta. In sogno, si, ricostruirà con precisione il delitto perfetto; e ne identificherà anche le cause; sco-prirà cioè l'odio sordo che uno degli impiegati del banchiere nutre per il padrone; scoprirà come, alle radiei di quest'odio, ci sia una don-na. Ma il pugnale, nella schiena

di John Thevening, è stato piantato da un volgare « gangster » ricattatore. Insomma, il solito delitto mediocre, la consueta vittoria degli investigatori privi di fantasia. Una consolazione, tuttavia, a Martin Borton, detto « Centoñaschi », resta; non la si rivelerà, qui, per non togliere agli spettatori il gusto della sorpresa finale. Ma ecco che, in questo scorcio del copione, l'uomo di fantasia si prende la rivincita sul cronista obbiettivo; ecco che il giornalista Vacchieri sceglie la sua ipoteca, si libera dei fatti e fa trionfare l'immaginazione. E ora non c'è da dire, per concludere, altro che questo: che si tratta di un copione lucido, serrato, condito come un buon « giallo », con un ritmo più cinematografico che teatrale; con quella piecola riserva, alla fine, che è un'opportuna concessione alla letteratura e che dà il tocco dell'originalità a questa ben dosata ricetta.



Anna Maria Alegiani e Renato De Carmine in una scena della commedia





CLASSE UNICA

GABRIELE BALDINI ha iniziato questa settimana una serie di lezioni per « Clas-

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE

Ricordiamo che questo ciclo di trasmissioni verrà raccolto in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE 7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 -Plose II).

- Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua redesca - S. DucotiWanderungen in der Region - Insternationale volkslieder in dem Zithesolisten Aflors Schmidseder - Insensitisten Aflors Schmidsen - 2 - Place III - Merano 2 - Plose III - Merano 2 - Plose III - Spa-20,15 H. v. Hartungen: « Der

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Der Wert des Schlafes » - Blasmusik Nachrichtendienst (Bolzano

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -1,30 L'ora della Venezia Giulia -Trosmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani d'al-tre frontiera: Almanacco giulia-no = 13,34 Musica richiesta -14 Giornale radio - Ventiquat-tr'ore di vita politica italiana -notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma é anche noto che la POMATA del Dott. BIANGARDI é la specia-lità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGRINI. Dopo poche applica-zioni la pelle ritorna liscia, m'bida senza macchie.



CALZE NAILON SIGNORA 1a SCELTA L. 350 al paio (bellissime) Scatola 6 pais spediamo ovunque contro assegno. Misure e tinte a richiesta — Indirizzare a: WORELLINI CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano

controllo medico, si può diminuire peso senza abbandonare il regime ab tuale e senza restrizioni alimentar

tuale e senza restrizioni alimentari.

O R G A I O D I I.

compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGALODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milama - Aut. ACIS 3611

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trie-

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi calendario - 7,15 Segnale ora-rio, notiziario, bollettino meteo-rologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno -8,15-8,30 Segnale orario, noti-

ziario.

13.0 Orchestre leggere (Dischi) 12 Vite e dastini - 12,10 Per ciascuno qualcoso - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Se-gnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 13,30 Mus-ca a richiesta Dischi - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, raisegno della stampo

rassegna della stampa.
17,30 Musica da balla (Dischi) 18 Mozart: Concerto per violino
e archestra n. 4 (Dischi) - 18,30
Dalla scaffale incantato - 19,15
Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi)

Obschi).

20 Natiziaria sportiva - 20,15 Se-gnale araria notiziaria ballet-tino meterologica - 20,30 Quin-tetto vocale Niko Strifof - 21, Arte e spettocali a Trieste -21,15 Composizioni celebri di grandi compositori diskati - 22 Letteratura ed arte nel mondo -22,15 Mas Reger: Variazioni e transpo. 1-23,15 Segnale carria notiziaria, ballettino meterola-gica - 23,30-24 Balle notturno (Dischi):

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s, 5912 - m. 50,221 9 9 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernde 20,25 Come va da vo? 20,35 Fa11 di cronaca 20,45 La delle vedette 21,15 Coppo interscolastica. 21,35 C'era una voce. 21,40 Dal mercante di canzoni. 21,55 Un po' di brio. 22 Centrante in a conditionale vedette 21,23 Musicale 12,36 Ritm. 23,45 Buch 12,15 Un po' di brio. 22 Centrante il descondo: 22,30 Musicale 12,30 Ritm. 23,45 Buch 12,15 Central 12,15 Un po' di brio. 22 Central finale il delle 24-1 Musica preferita delle 24-1 Musica

RELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

Notiziario 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld, So-listo: pianista Ingrid Haebler, Musiche di Mozart e di Beetho-ven, 21,25 Concerto dell'organi-sta Jon Leopold, 23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille | Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris | Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordegux | Kc/s. 1205 - m. 249; m. 347, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

Gruppo sincrenizzato RC/s. 1349

15,16 Beethoven: Leonaro, auverture. 19,30 La Voça dell'America 19,50 Noticionio. 20 1 mocionale dell'America 19,50 Noticionio. 20 1 mocionale dell'America 19,50 Noticionio. 20 1 mocionale dell'America 19,50 Noticionio di Pierre Siprot. 22,45 Solisti internazionali. H. W. Heaze: Variazioni, pp. 1; Wener Egk: Sanato, interpretato dal pianista tro mellodio, interpretato di Verena Landolf, Konietzany: Sonata tro mellodio, interpretato da Verena Landolf, Konietzany: Sonata per violino, interpretato da U. Werner. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

| NGGRAMMA PARIGINO | NGC, 502 - m. 498,3; Limoges | Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s. 791 - m. 317,8; Paris II - Karseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

1403 - m. 213,8)
19,15 + li viogoje di Edgardo », V episodio, 19,25 « La finestra aperta», con André Chonu, Christian Perrin el l'orchestra Edward « Tra parentesi» 20,30 « Triorfo di cuori », varietà, 21,15 Tribuna della sforia « Briand l'europeo». 22 Notiziario. 22,15 « Fuma d'appia », rivistà di Rio 22,35 Foro internazionale. 22,57-23 Riccella per l'appi.

PARIGI-INTER

PARIGI-INTER
(Nice I KC/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 154 - m. 1829,3)
19,15 Notziorio 19,45 Verietà. 20
4 il segretario degli amonti, siccolo monoibe d'amore protico per i principionti, a cura di Armand Lanoux VIII l'escincie: « La Selvaggio di Parigi ». 20,30 Tribura parigino: « Ricordo politici di J. Poul-Borcor s. « Il mio

20,53 Vero o falso? 21-24 Min-nie Moustache, operetta in due atti e undici quadri di Georges Van Parys, diretta da Pol Mule.

MONTECAPIO

(Kc/s, 1466 - m. 205; Kc/s, 6035 -m. 49,71; Kc/s, 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton, 19,45 Noti-ziario, 20 Duetto, 20,15 Coppe 9,31 Come va da voj? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Noti-ziaria. 20 Duetto. 20,15 Coppa-interscolastica. 20,30 1 prodigi 21 « La bissetica domato », di William Shakespeare 22 Noti-ziaria. 22,05 Concerto popolari presentato da Pierre Hidgel 23,20 Missionwerk. neues Leben. 23,35–23,50 Christian Evengelicai

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 399)

Notiziario - Commenti 19,15

Un balle in meschera, opera in a orti di Giuseppe Verdi diretto da Mario Cordene 21,45 Natiziario 21,55 Una salla prariola 22 Distributa del poesaggio nei vari tempi, radiosintesi di Siegfried Lenz. 23,30 Concerto del planista Henry Joles C. Wieck: Andante (1838); L. Berger: Studio in sal minore in termina del mario del mar (Kc/s, 971 - m. 309)

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Musico leggera 19,30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Comdell'Assia - Notiziario - Com-menti. 20 Il turco in Italia, opementi, 20 II turco in Italia, ope-ra di Gioacchino Rossini, diretto da Gianandrea Gavazzeni, 22 Notiziario - Attualità, 22,20 II club del jazz. 23 Melodie ra-mantiche 24 Ultime notizie -Musica, 0,10 Ospiti nella notte. 1 Notiziario - Commenti da Ber-lina, 115 Musica, pella notte 1 Notiziario - Commenti da lino. 1,15 Musica nella 2-4,30 Musica da Amburgo

MUEHLACKER

MUNICA de Amburge.

MUNICA CRE

MUNICA (Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera.

20,45 Come vivremo domon? (c) esperimento de profice de la companio de la conferenza del profice de la conferenza del profice Benjamin Britten! Conzoni di Henry Purceil, John Blow, njomin Britten! Conzoni di Henry Purceil, John Blow, njomin Britten. 22. Notiziorno 22,10 Commentario politico-militare. 22,20 Internezzo musicale edesco, poligo di una simblosi distrutto, sognio di Bertil Metalo per orchi, batteria e celesto, orchestra diretta da Hons Müler-Kroy. 24-0,15 Ulim notizie - Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

m. 285,2)

9 Notiziorio 20 Portat di stelle.
21,30 Rivista musicole, 22 Notiziorio 22,15 In patria e all'estero, 22,45 Concerto della violinista Frances Magnes e del pianista Frances Magnes e del pianista Poavid Garvey. Schubert: Sapatria in P. D. 384; StrewinskyDushkin: Suite Italiana, 23,15

Prigioni e prigioneria; inchiesta di Cyril Ray, 23,45 Resoconpatriamentare, 24-0,13 Noti-

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s, 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

Melodie e canzoni, 19,45 * La famiglia Duraton *, di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Va-rietà musicale. 21,15 Discussione. rietà musicale, 21,15 Discussione, 22 Concerto di musica leggera. 23 Notiziorio, 23,20 Musica da bullo dell'America l'atina cesquita dall'archestra Edmundo Ros 24 « Il signor Sparrow », d. John Montgomery. X puntata 0,15 Julie Dawn, Frank Baron e il complesso Montharire diretto del Henry Krein, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE Kc/s.

5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 19,15 11,30 - 17,15 11,30 - 18,30 11,30 - 22 15070 15110 21630 21470 25720 15070 9410

· RADIO · venerdì 8 marzo

17 - 22 12095 18,15 - 21,15 21470 19.30 - 22 9410

1930 - 22 ' 9410 31,88 545 Musica di Johann Struuss 6,20 Musica richiesta 7,30 Orchestra Edmunda Ros, 415 Musica per oli 1,50 1,50 Per oli 1,51 P da lan Stewart. 13,15 Parota di stelle 15,15 Ballo sull'aia 15,45 Rossegna musicale. 16,15 Varietò. 17,30 Dischi presentati da Lillan Duff 18,30 Rivista 20 Concerto di dretto da lan Mivrete. Hoendel: Concerto grosso. n. 18 in s. bemalle; Brahms: Sina de di della d

LUSSEMBURGO

richiesto

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serole Kc/A. 1439 - m. 208,51
19.15. Noltziaron. 19,34 Dieci miindiscollatori. 19,50 Lo. fainglia Duratan. 20. Music-hall
can Suzanne Marchand. 20,15
Coppo interscollatica. 20,31 Lo.
corsa delle stelle. 21. I. prodig.
21,30 Rossagna universale. 21,45
Anna scopre l'operetto. « Minnie
Moustache». 22,50 Buson sero
mondol. 23,15 "Hob. Christian
Contretto per pandiatre e autre
stra. 23,55-24. Notiziaria.

SVI77FDA REPOMILENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 19,05 Cronaca mondiale 20 Coro di Copenaghen diretto da Svend

Saaby 20,30 « Dite la vostra oal-Saaby 20,30 e Dite la vostra opi-nione l' » referendum pubblica 21,15 Dalle opere di Giocome Puccini e dalle sue lettere. Ill Madama Bütterfly - La Fanciulla del West - La Rondine, 22 Bre-ve conversazione. 22,15 Notizio-nio. 22,00 Trosmissione lettera-ria-cabarettistica 23-23,15 Mus-ca alata con Fred Böhler.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) (Kc/s, 557 - m. 568,61)
7,15 Noltzilario 7,20-7,45 Almonacco sonoro 12 Musica varia
12,30 Notizilario 12,45 Musica
varia 13,10 Raffi: Cavatina per
archi 13,15 Beethoven: Concerto in re maggiore op 61 per
viallino e orchestra diretto da Sivviolino e orchestra diretto da Six-ten Ehrling Solista David Oi-strach 14-14,45 Lassi sulla montagna e Deborence, doop s, di Benedetto Vannini 16,30 Ora serena 17,30 Canzoni e romanze italiane interpretate dal tener Radolfo Malacarne e dal pianista Luciano Sprizzi Aladina di Mar-tine. Le rolle di Sontamorina. tino: Le foglie di Santam Vincenzo Cinque: Mattinata Santamaria Vincenzo Cinque: Mattinato veneziono Borcarolo Renato Sone neziono Borcarolo Renato Sone Illa Pratella: La Piada F. P. Tosti: L'ultima conzone 17,50 Posseggiate ticinesi 18 Musica richiesta 18,40 Concerto diretto do Otmar Nusso L'issi: Rosso-dia ungherese n. 2 isolista pia-nista Luciono Sgrizzi Arthur Benjamin: Due bezz giamori 19,15 Nottardio 19,40 Rivista strumentale 20 mocarolo Rivista and pidentimenta culturale di-retto de Eros Bellinetti 20,30 RICORDIAMO

che il ciclo di lezioni di «Classe Unica» dal titolo:

CLASSE UNICA

COME VIVEVANO I GRECI

a cura di UGO ENRICO PAOLI sarà raccolto in vo-lume dalla EDIZIONI RA-

(Stampatrice ILTE)

Orchestra Rodiosa diretta da Fernando Paggi. 21 « Colpo di majlio », romanzo poliziesco di Bi Miller. III puntata. 21,40 Schert: «La bella molinara » op 52 Solista. Heinz Huggler tenore Al pianoforte Karl Grenacher. 22,10 Mebadie e ritte. ,35 Tappe del progresso scientico 22,50-23 Melodie italiane

SOTTENS (Kc/s 764 - m 393)

19,15 Notiziono 19,45 Sinfonia s. Parigi eseguita dall'orchestra Bo-ris Sarbek 20 Contatto per fo-vare, 20,20 Johann Strauss: Lo zingaro barone ouverture 20,30 George sand a faccia a faccia « Saper amare » rievacazione d Isabelle Villars 21,25 Schumann Fantasa, an 17 n de magiore 20 30 Fontasio ap 17 in de maggiore, nterpretata del planisto Alfredr They 22 Come si contano « Tirolo», fantasio di Colette Jean 22,30 Notiziono 22,35 e Pari siri-se ne » 22,55-23,15 Jozz



- ...si, sono proprio soddisfatto... la bistecca era splendida: saporita, leggera, cotta a puntino: una vera delizia.
- E i pisellini non erano un sogno? Caro, c'è da ringraziare Gradina che ci dà una cucina gustosa e leggera... é un condimento ricco e squisito... vedessi che rendimento.



È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali; sono esclu si i grassi di origine animale; perciò Gradina, da a tutti i piatti una grande leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una meravigliosa fonte di energia per l'organismo.

È un alimento ideale per i fritti, per dolci, nell'ar-rosto, nella pastasciutta. È magnifica per verdure e salse e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

leri al Parlamento (7.50)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)

8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elemen-Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Mattinata sinfonica

Mattinata sinfonica
Schumann: Concerto in la minore
op. 34, per pianoforte e orchestra:
a) Allegro affettuoso, b) Intermes,
vivace (pianista Clara Haskil O'
chestra Sinfonica Olandese diretta
da Willelim van Otterloo); Claikowsky: Marcia slava op. 31 (Orchestra
del Concertgebouw di Amsterdam
diretto da Paul van Kempen)

12.10 Orchestra diretta da Armando

Cantano Wanda Romanelli, Gior-gio Consolini, Vittoria Mongardi, Gianni Marzocchi e Luciana Gon-

zales
Nelli- De Giusti-C. A. Rossi: Tu non
mi baci mai; Valli-Fabbri: Non lusingarmi; Locatelli-Zauli: Tus besos; Testoni-Abbate-Boneschi: Capricciosa; Larli-Powell: E' meraviglioso essere giovani; Martelli-Fabor: Poweri ma belli; Spiker-Ortolani: Stanca; Loesser-Panzeri: La
mia fortiusa; Costanzo-Berton: Chi
fa force questo cuore?; Majetti:
El solidario

12,50 · Ascoltate questa sera... >

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo Carillon

(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
* Musiche da film Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco -Cronache cinematografiche, di Cronache cine Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previsioni del tempo per i pe-

16,30 Le opinioni degli altri

16.45 Calendario di vecchie canzoni Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

Sorella Radio Trasmissione per gli infermi Viaggi nei paesi dell'anima: Siracu-sa - Radiocronista Pia Moretti

17.45 A cento anni dalla morte di San Domenico Savio Conversazione dell'on. Aldo Moro

IL FINTO STANISLAO ovvero

UN GIORNO DI REGNO Melodramma giocoso in due atti di Felice Romani Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto primo Il cavaliere di Belfiore Renato Capecchi Il barone di Kelbar

Sesto Bruscantini
La marchesa Del Poggio
Lina Pagliughi Giulietta di Kelbar Edoardo di Sanval Laura Cozzi Juan Oncina Il signore La Rocca
Cristiano Dalamangas
Delmonte Ottavio Pienizio
Direttore Alfredo Simonetto Istruttore del Coro Roberto Be-Orchestra e Coro di Milano della

Radiotelevisione Italiana (Edizione fonografica Cetra) Scuola e cultura Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19.15 Estrazioni del Lotto * Musica da ballo

19,45 Prodotti e produttori italiani 20

* A tempo di mazurka Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segmale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura SULLE SPIAGGE DELLA LUNA Orchestra diretta da Armando Trovajoli

Partecipano Franca Valeri, Vit-torio Caprioli e Luciano Salce

21.45 Canti sulla rosa dei venti

IL CONVEGNO DEI CINQUE 22 22,45 Orchestra diretta da Glan Stellari

Cantano Clara Vincenzi, Tullio Pane, Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Luciana Gonzales e Ugo Molinari Puntoni-Frustaci: Okay fortunal; Pe-trosillo-Palliggiano: Autunno malin-conico; Garinei-Glovannini-Kamer: Carlo non fario; Fermundy-Berger: Amoureuse; Lutzazzi; Il mio mondo sei tu, Bertultazzi; Il mio mondo sei tu, Bertulta-Ravashii: Luna ne-gra; Rubino-Poggiali: Dimentica: Zalvidar: Bomta Ugo Molinari

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno

Orchestra della canzone diretta da Angelini 9,30

APPUNTAMENTO ALLE DIECI 10-11 Giornale di varietà

MERIDIANA

Tino Scotti e Carla Bertellini 13 presentano

Un disco e una pistola

Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio Ascoltate questa sera

Il contagocce: Destinazione Fan-tasia, con Van Wood e il suo quartetto (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara 14,45 Le canzoni dei sette mari

con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

con la partecipazione del sopra-no Suzanne Danco, del mezzo-soprano Gertrude Pitzinger, del tenore Richard Holm e del bari-tono Heinz Rehfüss

Johann Sebastian Bach Ich will den Kreuzstab gerne tragen, Cantata n. 56, per bari-

Wolfgang Amadeus Mo-

Regina Coeli, K. 127, per soprano,

coro e orchestra
Solista Suzanne Danco
Litaniae de Venerabili Altaris
Sacramento, K. 243, per soli, coro

e orchestra Solisti: Suzanne Danco, soprano; Gertrude Pitzinger, mezzosoprano; Richard Holm, tenore; Heinz Reh-füss, baritono

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-ma della Radiotelevisione Italiana

La tecnica delle raccomandazioni Conversazione di Giovanni Russo

Cultura russa, a cura di Leonida

Il momento attuale della vita arti-stica in Russia - Limite di una pos-sibile apertura umanistica del mar-xismo: György Lukács

tono, coro e orchestra Solista Heinz Rehfüss

e orchestra

Nell'intervallo:

Al termine:

La Rassegna

Gancikov

(Replica)

15,15 Confidenziale Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * Carosello

Arie, canzoni e ritmo a cura di Franco Soprano ATLANTE 17

Varietà dai cinque Continenti

Giornale radio Programma per i ragazzi Storie meravigliose di genti e

> a cura di Stefania Plona Berna

18,30 Pentagramma Musica per tutti

Il sabato di Classe Unica

Figure di pionieri dell'industria Domande e risposte agli ascolta-

INTERMEZZO

19.30 Girandola di canzoni

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera Kandahar sclistico a Chamonix Servizio speciale di Roberto Bartolozzi Passo ridottissimo

20.30 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

IL PRANZO E' SERVITO

Manuale per chi invita e per chi è invitato di Falconi e Fratfini Compagnia di rivista di Miano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini Regia di Renzo Tarabusi

(Doppio Brodo Star)

TOSCA

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Gia a Musica di GIA 10 PUCCINI

Musica di Grandoni Maria Caniglia Maria Cavaradoni Pentaminio Gigli Pentaminio Giglia Pent Cesare Angelotti Ernesto Dominici
I sagrestano Giuseppe Tomei
Spoletta Sciarrone I pastorello
Direttore Oliviero De Fabritis

Negli intervalli: Asterischi

Maestro del Coro Giuseppe Concs Orchestra e Coro del Teatro del-l'Opera di Roma (Edizione fonografica « La Voce del Padrone ») (Manetti e Roberts)

Ultime notizie

23,15.23,30 Siparietto



Maria Caniglia in costume di Tosca

CONCERTO diretto da Eugène Jochum

TERZO PROGRAMMA

Presente e futuro dell'automazione Claudio Napoleoni: Conseguenze economiche dell'automazione

Luigi Boccherini

Trio n. 1 in si bemolle maggiore, op. 9 Andantino amoroso - Tempo di mi-nuetto - Allegro molto Esecuzione del «Trio Carmirelli» Pina Carmirelli, violino; Luigi Sa-grati, viola; Arturo Bonucci, violon-

19,30 Gandhi nel ricordo di chi lo conobbe

a cura di Francis Watson e Maurice Brown

Terza trasmissione L'indicatore economico

Concerto di ogni sera M. Reger (1873-1916): Sonata in do minore, per violino e piano-

forte Leo Petroni, violino; Hellmut Hide-gheti, pianoforte J. Brahms (1833-1897): Rapsodia in si minore, op. 79 n. 1

Pianista Arthur Rubinstein Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Nicola Moscardelli Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da «I re in esilio» di Alfonso Daudet: « Eloquenza delle cose

13,30-14,15 Musiche di Purcell e Pizzetti (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 8 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



UN TELEVISORE IN OGNI CASA con sole 2.900 lire al mese

Anche un BAMBINO può costruire un TELEVISORE funzionante ed economico con i FUMETTI TECNICI

I tecnici TV in Italia sono pochi, perciò richiestissimi I IECTICI I V IN ITAILA SONO POCIT, PERCIO TICRIESTISSIMI
Siate dunque fra i primi: Specializateir in TELEVI SIONE
con piccola spesa rateale e con un'ora giornaliera di facile studio
La Scuola DONA nel Corso IV: TELEVISORE I 1"0 d'IV com mobile,
OSCILLOGRAFO a Raggi Catodici e VOLTMETRO elettronico,
Altri cersi per Radietencie - Mediratis - Disegnatare - Radiotelegrafista
Elettrista - Elettrauto - Capomastro - Tecnico TV - Meccanico - ecc.
Richiedere Bollettino - R. » SCUOLA POLITECHICA TTALLANA
informativo grotuito ollo: Viole Regina Morgherita, 294/R - ROMA
ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Unica Scuola che adotta il metodo gratico Deverbatia nemicano dei

unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano

FUMETTI TECNICI

per lucidare provate !

sabato 9 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto Lezioni di lingua ingle-se a cura di Jole Gian-nini

b) Oggi lavoro io Storia del cartone ani-mato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti Le avventure di Cam-

pione Il filone d'oro Telefilm - Regia di Ford Beebe Produzione: Champion

Enterprises Interprises: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Campione cavallo prodigio

18,45 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai proble-mi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana

19,15 Un paese lavora

Questo documentario illustra le vi-cende di un piccolo paese al quale, col lavoro, viene restituita una vita-lità che la disoccupazione aveva pro-strato

20,30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Olà - Senior Fabbri - Caffè Hag - Perugina)

JANE EYRE

dal romanzo di Charlotte Brontë

Traduzione e riduzione di Franca Cancogni

Sceneggiatura di Anton Giulio Majano (1ª puntata) Personaggi ed interpreti:

Rochester Jane Evre Raf Vallone Ilaria Occhini Signora Reed Wanda Capodaglio

Wanaa Capella Signora Fairfax Margherita Bagni

Bessie Laura Carli
Dettor Lloyd Carlo d'Angelo
Loyd Matte of Symolo
Loyd Mattstella
Helen Mares Gallo
Hisa Temple
Eliza Wandisa Gutda
Georgiana Wary
Sophie Rossana Montesi
Adele Patrizia Remiddi
Thomas Bruno Smith
Ravia di Anton Guillo Ma-Regia di Anton Giulio Maiano

(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22.05 HOTEL FOLIES

Telespettacolo di Leoni e Verde presentato da Carlo Campanini e Gisella Sofio Orchestra di William Galassini Regia di Eros Macchi

23,05 Replica Telegiornale

Chi favorirà lo zio Venanzio?

Stasera chiude "Hôtel Folies,,

a gestione Timoteo-Clorinda di «Hôtel Folies» è giunta alla fi-ne: questa sera scade il termine concesso da Zio Venanzio ai suoi due nipoti per dimostrare le loro capacità nel dirigere il singolare albergo.

Come ricorderete tutto era incominciato sei settimane fa, quando Guido Leoni e Dino Verde avevano deciso di ambientare uno spettacolo di varietà nella hall di un bizzarro albergo, frequentato da persone stra-vaganti e chiamato « Hôtel Folies ». Per animare dippiù lo spettacolo e offrire spunto alla presentazione di numeri di varietà, i due autori avevano immaginato che il proprietario dell'hôtel — il signor Venanzio — avendo deciso di ritirarsi dagli affari volesse mettere alla prova i suoi due nipoti, Timoteo e Clorinda (e cioè Carlo Campanini e Gisella Sofio) dando loro la gestione provvisoria dell'albergo, onde scegliere il suo successore definitivo. Così di settimana in settimana sono sfilati sul palcoscenico del Teatro della Fiera — trasformato nel salone di soggiorno di « Hôtel Folies » — i numeri più svariati e stravaganti, che, a turno, Timoteo e Clorinda hanno presentato alla ancor più stravagan-te clientela dell'hôtel, in una gara serrata e resa accanita da ulteriori scontri diretti a base di couplets e di strofette musicali. Alla serie dei più spericolati equilibristi, contor-sionisti e prestigiatori, dei ballerini acrobatici, dei cani ammaestrati, dei galli sapienti, dei più incredibili gio-colieri e delle vedettes internazionali del music-hall ha fatto riscontro la schiera dei personaggi, delle macchiette e dei tipi che, nelle vesti dei camerieri, dei valletti, dei portieri, dei grooms e dei clienti dell'albergo hanno dato vita a sketches. scenette-lampo e parodie, ispirate sempre all'insegna dell'assurdo e dell'impossibile.

Questa sera la lunga tenzone di Ti-moteo e Clorinda avrà termine: quale ne sarà l'esito? Azzardare un pronostico ragionato sarebbe pura follia, per chiunque conosca la surreale disinvoltura degli autori di rivista. C'è caso mai da chiedersi se farà finalmente la sua apparizione anche lo zio Venanzio: questo invisibile fantomatico personaggio che incombe, da sei settimane, su « Ho-tel Folies », e che si manifesta unicamente attraverso messaggi provenienti dai luoghi più impensati. Comparirà questa sera lo zio Venanzio nel momento culminante del finale per decidere le sorti del suo bizzarro hôtel, rinnovando in chiave comica la vetusta tradizione del « deus ex machina »?

E' quanto sapranno quei telespetta tori che assisteranno questa sera, alle 22, all'ultima puntata di « Hôtel

Alberto Tapparo



Brindisi di convenienza, con i bicchieri vuoti, fra Timoteo e Clorinda, al secolo Carlo Campanini e Gisella Sofio.



poche gocce

ato Liquido Clinex ba

LOCALI

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 -Brunico 2 - Maranza II - Me-rano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca – Zehn Minuten für die Arbeiter – Musik für jung und alt – Unsere Rundfunk-und und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - « Das Internatio-nale Sportecho der Woche » Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-ranne 2 - Brunico 2 - Maran-za II - Merano 2 - Plose III

19.30-20.15 Lieder und Rhytmer Blick in die Region – tendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giu-liano = 13,34 Musica varia: liano – 13,34 Musica varia Lehar: Donne viennesi, auverture Betti: C'est si bon; Varna-Scotto J'al. deux amours; Cammarata Rapsadia per saxotono – 14 Giar nale radio – Ventiquattr'ore d nale radio - Ventiquattr'ore i ta politica (taliana - Notiz lo giuliano - Leggendo fra lighe (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, chema, arti e lettere (Trie-ste 1).

19,15 Il circolo triestino del jozz presenta « Controsti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1). 19,40 De Falla: Suite dal balletto « L'amore stregone » - Orche-• stra Flarmor ca d Londra d

retta da Anthony Collins (Di-schi) (Trieste 1). 19,55 Estrazioni del Lotto (Trie-In lingua slovena

(Trieste A) Musica del mattino (Dischi), ca-lendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera (Di-schi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente (Dischi) 12 Cucine e costumi altru 12,10 Per ciascuno qualcosa 12,45 Nel mondo della cultura 13,15 Seanale argun 3,15 Segnale orario, ni ollettino meteorologico Complesso compagnalo Silvo Tamse - 14,15-14,45 Segnale o-rario, notiziario, rassegna della stampa - 15,10 Terzetto vocale Metulicek (Dischi) - 16 Attua-Metuljcek (Dischi) - 16 Attu I tà dalla scienza e tecnica -Melodie dalle riviste (Dischi) 17,30 Tè danzante (Dischi) 18,30 A piccol passi, conversa-zione musicale - 19,15 Incon-tro con le ascoltatric

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-O Notiziorio sportire - 20,15 segole orario, notiziurio, bollettino meteorologico - 20,30 Mustande di Johann Strauss (Disched di Johann Strauss (Disched di Johann Strauss (Disched di Johann Strauss) (Disched disched disch

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 59/2 - m. 50,22/ 19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,20 Nuove vedetre 20,30 Come va da vol? 20,35 Fatti di cronaca 20,45 Arietta 20,50 La famiglia Du-rotan 21 Eddie Warner e la sua musica tropicale 21,15 Se-renata 21,35 Del mercant di ua tamiglia Duraran 21 Eddie Warner e la sua musica tropicale 21,15 Serenata 21,35 Dal mercante di canzoni 22 Concerto 22,30 Meza in America 23,03 Rtimi 23,45 Buana sera, amici: 24-1 Musica preferita

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

m. 222,4)
19,01 Fauré: La Bonne Chanson,
op 6 testi di Paul Verlainei;
nell'interpretazione del soprano
Suzanne Danco e del pianista

· RADIO · sabato 9 marzo

Guido Agosti. 19,30 La Voce deil'America. 19,50 Notiziono 20
Orchestro di monto Bondo 20
Orchestro del monto 20
Orchestro 20
Orchestro del monto 20
Orchestro

PROGRAMMA PARIGINO

1903 - m. 213,8)
19,25 « Il viaggio di Edgardo », VI episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo tentro « Le visteur de minut » 20 Notaziono 20,20 con cockatali», vorietà misocole 21,20 Problemi europei. 21,35 La canzone inedita 22 Notaziono 22,15 Alain Clury in: « Storia d'una bimba al ristorante » 22,35 Jazz. Sanny Boy Williamson. 22,57-23 Blacori. p. 24,8164-1NTER

PARIGI-INTER (Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Nationo: 19,45 Venetà 20
s la Spagna prima della guerra
civile s di Pierre Mac Orlan e
Nino Frank. 20,30 Tribuna parigina 20,53 Vera o folso 21
Briglia sciolta a Roger Pierre e
Jean-Marc Tribualt 22,24 4 Buona sera, Europa. Qui Parigi s
a cura di Jean Antories.

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19-31 Come va de voi? 19,36 La famiglio Duraton 19,45 Notzianio 20, 1 temerari 2,0,30 Serenota. 20,45 Il sogna della vostra vita. 21,15 Il punto comune. 21,30 Da Montmortre o Montecario 22 Natiziano 22,50 Il sogna delle vostra vita. 22,10 Dalla Sporting Club Montecario: Somme Club Montecario 28 Monte Club Sertiel 22,40 Radio Club Montecario 23 Natidio Club Montecario 23 Nati-Barelli e Jose Bartel 22,40 dio Club Montecarlo. 23 .N ziorio. 23,05-23,30 Cronaco l'inaugurazione della Fiera ternazionale di Nizza.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

(K.c/s, 971 - m, 309)

9 Notiziono 19,10 La Germania indivisibile 19,20 Attualità dello sport 19,30 Concerto della Camerata vocale diretto da Klaus Blum; Quadri musicali del Rindiscimento 19,50 Una domanda rivolta agli ascoltatori. 20 Parata di successi. 21,45 Notiziario 21,55 Di settimana in settimana. vetra agi, ascottator. 20 Parata di successi. 21,45 Notiziaria. 21,55 Di settimana in settimana 22,10 Richard Strauss: Concert. 1,60 Concert.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

KC/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musco leppera 19,30 Crenaca dell'Assia » Notiziarro - Commenti 20 Sissy, commedia musicale di Fritz Kreisler, directa da Schmidt-Baelcke 22 Notiziarro 22,05 Lb settimana di Bonn 22,15 Sport, 22,30 Cockhall di mezzanotto, varietto. Nel metalo Night-Club Night-Club 2 Brevi notizie da Berlino 2,05 Musica da ballo americana 3-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

19 Notiziario 19,45 Donald Scott e l'orchestra Harry Davidson P Notiziario, 19,45 Donald Scott e l'orchestra Harry Davidson. 20,15 La settimana a Westmin-ster. 20,30 Stasera in città. 21 Ponorama di varietà. 22 Noti-ziario 22,15 Teatra del sabato: « Beyond » 23,45 Preghiere sera-li. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m. 247,1)

19 'Dischi 20 Notiziario 20,30 Orchestra Cedric Dumont 21 « Lo
famiglia Archer», di Mason e
Webb 22 II viale delle melodie,
con Edmund Hockridge, Doreen
Duke e l'orchestra di varietà del-

la BBC diretta da Paul Fenoul-het, 23 Notiziario, 23,15 Musica richiesta, 24 Complesso strumer-tale « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen » 0,55-1

Ore Kc/s. Ore 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 19,15 11,30 - 17,15 11,30 - 18,30 11,30 - 22 12 - 12,15 12 - 12,15 17 - 22 12040 24,80 13,97 31,88 18,15 - 21,15 19,30 - 22

5,45 Musica di Johann Strauss. 6,15 Ballo sull'aia. 7,30 « Vita con Lyon », varietà. 8,15 Musiche di Haydn, Schubert e Svendsen. 11,15 Scatola musicale. 11,30 nis Scatton grietà musicale. 12,50 referiti. 14,15 Musica richie referiti. 14,15 Musica richie referita da Southern diretta da usicale 11,30 12,30 Motiv richiesta 15.45 Renata renade Orchestra diretta da Lo. Whiteson, 17,45 Organista San-Whiteson. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,30 « La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19,30 Parata di stelle. 21,15 Nuovi dischi Imusica da concerto i presentati da Jeremy Noble. 22 Concerto di musica popolare diretto da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA REPOMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s, 529 - m. 567,1)

Campone - Sport 19,30 Natiziario - Eto del tempo, 20 Mendelisohn: Musica dal « Sogno di
una mortre d'estore», 100 non considera del componento del considera del Stecke, el componento del Stecke, el componento del Stecke, el componento del Stecke, el componento del Stecke, el considera del Burgtheoter. 22,15 Notiziorio. 22,20-23,15
Musica da ballo.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
14,45 < Lo scandolo Fregonard »,
commedia in tre atti di Umberto Morucchio, 16,15 Music-hall
canadese con Albert Pratz e
forchestra Terry Dale 16,30 Voci sparse, 17 Concerto diretto
da Leopoldo Casella Manifedini: Concerto grosso op 3 n. 9
per arch. Ilibera trassrzione d

BONOMELLI Espressa BONOMELLI in casa con l'apposita macchinetta a pressione

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castano o biondi con ACQUA DI ROMA conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Nelle profumerie e fermacie oppure a S. R. L. NAZZARENO POLEGGI ROMA - Via della Maddalena, 50

Ettore Bonelli); Domenico Scorlotti: Suite Barocca i rev. di Lionel Wardi; Gilsespe Martico.

17.40 «La luna si è rotta», radiopazzia umaristico-musicale di Jerko Tognola 18 Musica richiesto.

17.40 «La luna si è rotta», radiopazzia umaristico-musicale di Jerko Tognola 18 Musica richiesto.

18.30 Voci del Grigiani ita-liano. 19 Da St. Martiz: 1 campionati svizzeri di sc. 19.15 Notiziario. 19.40 Musiche di Verd.

20. Della Dagnino presenta «Gallo, ma Capana che sapera rappo». 20.45 Antologia sonaro.

21.15 Ticines raccontano.

21.30 Bella Bartok, compositore e interprete i registroziani storichei.

21,50 Complesso radio da co-21,30 Bera barrox, compositore interprete tregistraziani storichei 21,50 Complesso rale do comera di Pamplao 22,10 Max Reger: Fantasia e tuga, op. 46. sopra il nome di B.A.C.H. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ul casciavid ». varietà nostrano di Sergio Ma-spoli, 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette, eseguite dall'orche-stra Radiosa diretta da Fernanstra Radi do Paggi

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziaria chia dei tem 19,55 Il gu 19,25 Lo spec 19,50 Ballabil 19,55 II qu 20,15 II Rall Varietà, 22,3 15 Notiziaria

APPENDICE DI POSTARADIO

Un Padre Francescano - Napoli Vomero

Liszt, certo che la contessa Carolina avrebbe ottenuto divorziare dal principe Wittgenstein, aveva stabilito unirsi in matrimonio con la divorziata il 12 ottodi unirsi in matrimonio con la divorziata il 12 ottobre 1861, senonché un improvviso divieto pose la Principessa al bivio: o ritornare in Russia o rimanere a
Roma in qualità di amante ma non di moglie. Rimase
a Roma, il matrimonio non si fece, e nemmeno dopo la
morte del principe Wittgenstein; difatti, sopraggiunta
un'età più quieta, il pensiero di Liszt si fece più ponderato accentuandosi sensibilmente in lui quella vocazione ecclesiastica che già aveva manifestato da bambino nella chiesa del villaggio natio sotto l'incantesimo
dell'organo. Compose molta musica sacra, tra cui i due
oratori Christus e Santa Elisabetta, e il 25 aprile del 1865
entrò a far parte dei Terziari francescani. Si ritirò nel entrò a far parte dei Terziari francescani. Si ritirò nel monastero della Madonna del Rosario sul Monte Mario e successivamente in Vaticano dove ebbe dalla bontà di Pio IX un appartamento prospiciente alle Stanze

Abbonata 5287 - Catania.

Fernando Farese era nato a Mantova nel 1901. Farese fu il suo nome d'arte, mentre quello che risulta allo stato civile è Bonora. Entrò alla RAI nel 1940 e lavorò presso le sedi di Milano e di Firenze. Era sposato ed aveva due figlie.

Luigi Formigoni - Como.

Luigi Formigoni - Como.

Come abbiamo già pubblicato in varie occasioni su questa rubrica, le norme che tutelano il diritto d'autore, come molte volte anche ragioni contrattuali, ci vietano di cedere a terzi i testi redazionali letti per radio, tuttavia la informiamo che le conversazioni tenute in - Classe Unica - da Giorgio Zunini sul tema Psicologia degli animali verranno edite quanto prima dalla ERI (Edizioni Radio Italiana - via Arsenale, 21 - Torino). Attraverso i microfoni della RAI e dalle pagine del - Radiocorriere - verrà data tempestiva comunicazione dell'epoca in cui verrà data tempestiva comunicazione dell'epoca in cui sarà posto in vendita il quadernetto stesso.

Abbonato 20228 di Roma

Gioacchino Rossini trasse l'argomento per la sua opera La gazza ladra da un tragico episodio della vita fiorentina; una nobile donna accusò la sua giovane cameriera di averla derubata di una collana di perle e di alcuni oggetti d'oro. La giovane cameriera, che per questo venne torturata e impiccata, risultò invece innocente allorquando una folgore abbattutasi su di una colonna romana presso il palazzo Strozzi, spezzò la bilancia che teneva in mano la sovrastante statua dell'imparzialità. mettendo in luce i preziosi oggetti che non la came-riera, ma una gazza aveva trafugato e quindi nascosti in un piattello della bilancia stessa. Che Rossini amasse in modo particolare le gazze e ne tenesse un esemplare presso di se francamente non ci risulta.

Ing. Fausto Maccari - Genova,

Troverà vaste e dotte informazioni a carattere scientifico relative ai giacimenti italiani di petrolio, ai problemi riguardanti la formazione geologica, ai metodi ricerca, di estrazione ecc., il tutto corredato da grafici, tavole e cartine esplicative, nel volume di Giuseppe Caraci II petrolio edito dalla ERI (Edizioni Radio Italiana L. 900). Questo volume, come tutta la produzione ERI, si trova in vendita nelle principali librerie, tuttavia è possibile ricevere qualsiasi pubblicazione ERI a giro di posta, franco di altre spese, facendone richiesta al-l'Edizione stessa via Arsenale 21, Torino. La rimessa anticipata degli importi può essere effettuata su c. c. postale 2/37800.

Umberto Scaramuti - Milano

Gli Orfeo d'oro e d'argento vennero celebrati per la prima volta a Mantova nel 1955 e traggono significato e valore da quel primo saggio vivificatore del melo-dramma che è l'Orfeo di Claudio Monteverdi. L'albo degli Orfeo d'oro comprende: (Anno 1955) Direttore d'orchestra: M° Arturo Toscanini; soprano: Elisabeth Schwarzkopf; mezzosoprano: Ebe Stignani; tenore: Giu-seppe Di Stefano; baritono: Dietrich Fischer Dieskau; basso: Cesare Siepi. (Anno 1956): Direttore d'orchestra: Dimitri Mitropoulos; soprano: Renata Tebaldi; mezzoso-prano: Giulietta Simionato; tenore: Wolfgang Windgas-sen; basso: Nicola Rossi Lemeni. Non è stato assegnato Piorfeo dei baritoni. L'albo degli Orfeo d'argento com-prende: (Anno 1955) Soprano: Marisa Pintus. Attestati di merito: direttori d'orchestra: Aldino Destro, Loris Gavarini, Nello Santi; soprani: Edith Martelli, Aurora Guglia Dean, Jean Chaffee; mezzosoprano: Rena Gara-zioti; tenore: Umberto Sarno; baritoni; Carlo Torreggiani, Enzo Consuma. (Anno 1956): Soprano: Angelina Arena di Sydney; tengre: Alberto Tosi; basso: Giovanni Foiani

Enrico Spagna Musso - Napoli

Un esperio arrangiatore, valendosi della parte per pia-noforte (e spesso anche della semplice linea melodica), può creare uno spartito per grande orchestra. Quindi un brano jazz diventa composizione jazz-sinfonico quando è stato elaborato e strumentato per essere eseguito da un grande complesso orchestrale ossia da un'orchestra sinfonica

Marta Martino - Frosinone

Maria Farneti mori nel 1955 a Forli dove aveva avuto i natali nel 1877. Allieva di Virginia Boccabadati al Conservatorio di Pesaro, esordi a Torino nel 1906 nel-Ifris di Mascagni e fu la prima interprete di Madame Sans-Gene di Giordano. Benché avesse raggiunto la celebrità e disponesse di un vastissimo repertorio lirico, lasciò il teatro quand'era ancora molto giovane.

Graziano Bassotto - Veronella

Il il jazz fu all'origine una musica formata esclusiva-mente di ritmi che per la loro insistenza ed incisività incitavano alla danza. Il jazz moderno invece ha forme e caratteri decisamente definiti e, pur conservando l'originaria incisività ritmica, non deve essere confuso con la musica ritmica a solo scopo di danza. 2) Arturo Toscanini apprezzava certamente la musica di Gershwin e lo prova il fatto che egli-includeva nei suoi programmi composizioni di questo autore. composizioni di questo autore.

Antonio Fara - Sassari

La romanza - Sogno soave e casto - fa parte dell'atto I scena III del *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti. Se è venticinque anni che non le si offre l'occasione di risentire tale melodia vuol dire che non ascolta assiduamente la radio, e ci dispiace.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentitio a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio » doro in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale,



— Sei tu che hai mandato una protesta alla Società Protettrice degli animali?



MARITI

- Buon giorno, cara, oggi sei veramente affascinante:





— Non mi importa niente se il mio sandwich si raffredda! Lo lasci nel mio camerino!

I CONSIGLI DI MAMMA'



- Non stare li come un'oca: rispondigli!

risultato del sorteggio del 17 febbraio 1957:

telefortuna

Vince l'automobile ALFA ROMEO GIULIETTA MARIO GATTARI, Via Filelfo, 16 - Tolentino (Macerata) Vincono il premio di consolazione del valore di L 100.000:

VITTORIO BONINI, Piazza Cavour, 1 - Pasticceria Portoferralo (Livorno) LUIGI SCAVINO, Carso Re Umberto, 77 B - Torino

sultati dei sorteggi dal 17 al 23 febbraio 1957:

radiofortuna

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in

UNA AUTOMOBILE FIAT « 600 »

i seguenti nominativi:

17 febbraio: ENRICO FERMANELLI, Via Cisterna, 9

18 febbraio: ALFIERO POZZI, Via Ca' dell'Olmo, 1

19 febbraio: ADELINA BARANA SCUSSEL, Fraz. Listolade

Taibon (Belluno)
20 febbraio: LUIGI MICHELETTO, Via Maglio

Breganze (Vicenza)
21 lebbraio: ELIO SEBASTIANELLI, Via Mertaccino, 7

Terracina (Latina)
22 lebbraio: GIUSEPPINA BELLANTI, Fraz. Marettimo

23 febbraio: MARIO PASSATEMPI, Via Banditi, 5 Medicina (Bologna)

La signora Barana di Taibon (Belluno), che vince la «600» del 19 febbraio '57.



a signora Leonila Bracconi di Pa-ermo, che vince la 600 » del 16-2-1957.

La signora Rosaria Me-le di Taranto (frazione Statte) vincitrice del-la «600» del 13-2-1957



Rinnovando oggi il vostro abbonamento, scaduto sin dal 31 dicembre 1956, potrete usufruire della riduzione sulle penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.



vincitore della del 15 =2 - 1957.

